



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
FACOLTA' DI ECONOMIA

GUIDA
ai corsi di studio della
FACOLTA' di ECONOMIA

Corsi di Laurea Magistrali

AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE
ECONOMIA E GESTIONE DELLO SVILUPPO
ECONOMIA E INTERNATIONAL BUSINESS
FINANZA E RISK MANAGEMENT
TRADE MARKETING E STRATEGIE COMMERCIALI

(classe LM-77)

Primo Anno

a.a. 2009/2010

La redazione della presente guida è stata curata da:
Prof. Annamaria Olivieri (Coordinatore)
Sig.ra Giuseppina Troiano

*Ultimo aggiornamento: **17settembre 2009***

INDICE

1	Saluto del Preside.....	5
2	I concetti di base della riforma universitaria	8
3	La Facoltà di Economia dell'Università di Parma	11
3.1	I docenti	11
3.2	Organizzazione.....	16
3.3	Dove si trova.....	17
3.4	Servizi.....	19
3.4.1	Segreteria Studenti	19
3.4.2	Front Office.....	20
3.4.3	Fotoriproduzione e Stampa (Ufficio Fotocopie)	20
3.4.4	Portineria.....	21
3.4.5	Tutor	21
3.4.6	Placement e portale del servizio POSTlaurea	21
3.4.7	Centro Servizi Bibliotecari ed Informatici (CSIBE)	22
3.5	Altri recapiti utili	24
3.6	Iniziative degli studenti	25
3.6.1	Rappresentanti degli studenti.....	25
3.6.2	Junior Enterprise	25
3.6.3	Oikosmos	26
4	L'Offerta Formativa dell'a.a. 2009/2010	28
4.1	I corsi di studio.....	28
4.2	ADA: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione	30
4.2.1	Obiettivi formativi e ambiti professionali.....	30
4.2.2	Ammissione.....	32
4.2.3	Il colloquio di ammissione	34
4.2.4	Recupero dei debiti	34
4.3	EGES: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione	35
4.3.1	Obiettivi formativi e ambiti professionali.....	35
4.3.2	Ammissione.....	37
4.3.3	Il colloquio di ammissione	39
4.3.4	Quando si sceglie il curriculum	39
4.4	LAMIB: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione.....	39
4.4.1	Obiettivi formativi e ambiti professionali.....	39
4.4.2	Ammissione.....	40
4.4.3	Il colloquio di ammissione	43
4.4.4	Recupero dei debiti	43

4.5	FRIM: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione.....	44
4.5.1	Obiettivi formativi e ambiti professionali.....	44
4.5.2	Ammissione.....	45
4.5.3	Il colloquio di ammissione	47
4.5.4	Recupero dei debiti	48
4.5.5	Quando si sceglie il curriculum	48
4.6	TRADE: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione	49
4.6.1	Obiettivi formativi e ambiti professionali.....	49
4.6.2	Ammissione.....	51
4.6.3	Il colloquio di ammissione	53
4.6.4	Recupero dei debiti	53
4.6.5	Quando si sceglie il curriculum	54
4.7	Immatricolazioni. Iscrizione ai colloqui di ammissione	54
4.8	Il calendario didattico.....	56
4.9	Opportunità formative all'estero o presso aziende.....	58
4.9.1	Programma SOCRATES / ERASMUS.....	58
4.9.2	Programma SOCRATES / LEONARDO	60
4.9.3	Stage presso imprese	61
5	I contenuti dei corsi di laurea magistrale in dettaglio.....	62
5.1	Il piano degli studi dell'ADA.....	62
5.2	Il piano degli studi dell'EGES	63
5.3	Il piano degli studi del LAMIB	66
5.4	Il piano degli studi del FRIM	68
5.5	Il piano degli studi del TRADE.....	70
5.6	Attività a scelta	73
5.7	Idoneità di Inglese	74
5.8	Tesi.....	74
5.9	Voto di laurea	75
6	I contenuti degli insegnamenti del primo anno	76

1 **Saluto del Preside**

Gli studi in Economia offrono un ventaglio di sbocchi tra i più ampi: dalle professioni consolidate a quelle emergenti, dal settore privato a quello pubblico, dalla realtà locale a quella internazionale.

In questa prospettiva, la Facoltà di Economia di Parma offre un'attività formativa ampia e articolata ed è impegnata costantemente ad aggiornare i programmi ed i contenuti didattici per garantire agli studenti che la scelgono una preparazione adeguata ad affrontare le nuove richieste del mercato del lavoro, nazionale ed europeo.

La Facoltà di Economia di Parma, che ha una tradizione consolidata nel campo degli studi economici, realizza questo obiettivo attraverso i seguenti strumenti:

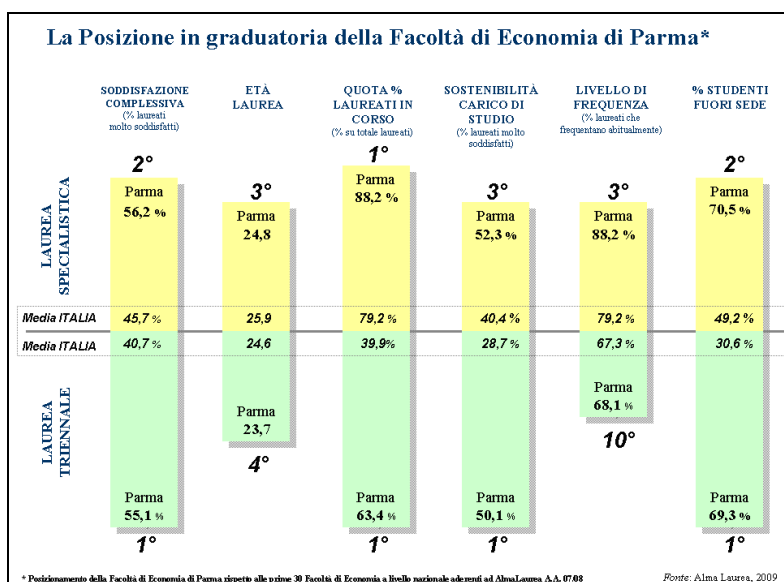
- docenti di elevata qualificazione;
- offerta di più percorsi di formazione di base e specialistici;
- numerosi servizi di supporto allo studio;
- spazi adeguati all'attività didattica, allo studio e alla socializzazione degli studenti;
- scambi internazionali di studenti e di docenti;
- forte raccordo con il mondo delle imprese e delle istituzioni;
- iniziative di orientamento e avviamento al mondo del lavoro;
- eccellenza dell'attività di ricerca scientifica dei docenti;
- monitoraggio continuo e aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti;
- didattica basata su un rapporto personalizzato tra docenti e studenti;
- coinvolgimento di manager e operatori economici nell'attività di docenza;
- organizzazione di incontri, seminari e convegni per il dibattito sui temi di maggiore attualità.

In generale, studiare Economia a Parma significa poter contare su un'organizzazione degli studi finalizzata a favorire una significativa velocità del percorso di laurea e una riduzione dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, studiare Economia a Parma significa scegliere un contesto locale ed ambientale basato su una forte integrazione delle relazioni sociali in grado di coniugare qualità della vita e qualità dello studio.

La Facoltà di Economia di Parma gode di un posizionamento eccellente rispetto alle prime venti Facoltà di Economia che operano nel nostro

Paese. Nella Figura 1 si può osservare la posizione di Parma in graduatoria rispetto agli aspetti di maggiore interesse per lo studente. Il fatto che oltre il 60% degli studenti provenga da fuori regione offre un contesto relazionale di grande interesse per la valorizzazione delle culture regionali.

Figura 1 – Il posizionamento della Facoltà di Economia di Parma



L'Offerta Formativa dell'a.a. 2009/2010 presenta alcune novità rispetto agli anni accademici precedenti. La Facoltà di Economia avvierà, infatti, la riforma dei corsi di studio, progettati e organizzati secondo quanto richiesto dal DM 270/04 (e provvedimenti collegati).

Limitandomi a quanto riguarda i corsi di laurea magistrale (in precedenza chiamati corsi di laurea specialistica), segnalo innanzitutto che la Facoltà, anche a fronte del mutato contesto normativo, ha ritenuto irrinunciabile preservare la specificità dei propri corsi di laurea di secondo livello; sono stati però rivisti i contenuti dei corsi preesistenti e ampliate le opportunità di specializzazione, in coerenza con le

richieste del mercato del lavoro. Saranno dunque attivati nuovamente l'ADA (Amministrazione e Direzione Aziendale), il FRIM (Finanza e Risk Management) e il TRADE (Trade Marketing e Strategie Commerciali), riorganizzati per rispettare i nuovi vincoli e con contenuti aggiornati secondo quanto suggerito dal mercato del lavoro. Per analoghi motivi, l'attuale SVIL (Sviluppo Locale, Cooperazione e Mercati Internazionali) è stato riconfigurato nel nuovo corso di laurea magistrale in Economia e Gestione dello Sviluppo (EGES). Infine, è stato istituito un nuovo corso di laurea magistrale, Economia e International Business (LAMIB), per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro circa figure professionali con competenze nei temi dell'economia internazionale. Ci sono alcune importanti novità organizzative (incluse le modalità di ammissione, che pure presentano elementi di cambiamento rispetto agli scorsi anni). Una descrizione dettagliata è fornita nella presente guida, che vi invito a consultare con cura.

Formulo ai nuovi iscritti, così come agli studenti che dopo aver concluso gli studi triennali presso la nostra Facoltà hanno deciso di proseguire gli studi magistrali nella nostra sede, i migliori auguri per un proficuo apprendimento ed una ricca esperienza culturale presso la Facoltà di Economia.

Il Preside
Prof. Gianpiero Lugli

2 I concetti di base della riforma universitaria

Anche se hai già maturato un'esperienza di studio universitario, presso la nostra Facoltà o presso altre sedi, può esserti utile qualche richiamo su alcuni concetti di base della riforma universitaria.

La riforma dell'Università, avviata nel 1999 con il DM 509/99 e aggiornata nel 2004 con il DM 270/04, ha introdotto un nuovo modello di formazione basato sulla presenza da un lato di più livelli formativi e dall'altro del sistema dei crediti didattici. L'obiettivo di tale riforma è stato quello di rendere omogenei i percorsi formativi italiani rispetto a quelli degli altri Paesi dell'Unione Europea, proponendo titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all'interno della stessa Unione Europea.

Come sai, sono previsti due livelli di laurea: la laurea di I livello, informalmente detta triennale, e la laurea di II livello o magistrale (in precedenza chiamata specialistica).

La **laurea magistrale** si può conseguire dopo due anni di studio, a seguire quelli dedicati al conseguimento della laurea triennale; per accedere ad un corso di laurea magistrale è infatti richiesto il titolo di laurea triennale (oltre ad altri requisiti, definiti in funzione delle finalità specifiche del corso di laurea magistrale).

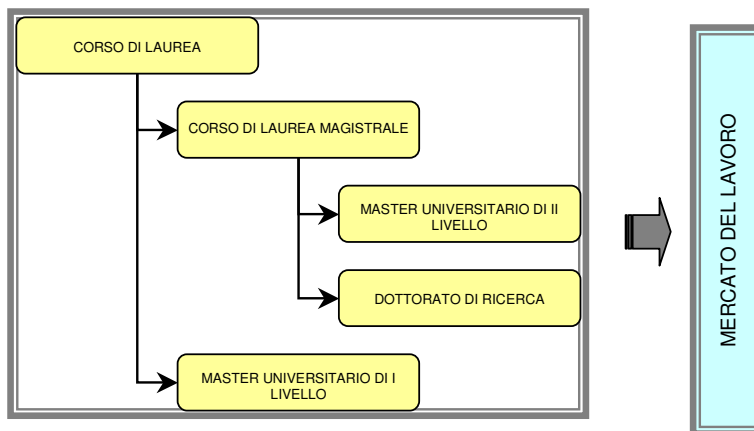
I contenuti dei corsi di laurea e di laurea magistrale sono in parte predefiniti a livello nazionale. Il Ministero dell'Università, infatti, ha definito le **classi di laurea** e le **classi di laurea magistrale**, nell'ambito delle quali sono identificati i saperi minimi e comuni dei titoli di laurea e di laurea magistrale rilasciati dalle Università italiane. Nell'ambito delle classi, sono previsti margini di scelta che consentono alle Facoltà di caratterizzare i corsi di studio proposti focalizzandoli sulle specifiche professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Chi intende qualificare ulteriormente la propria formazione professionale in campi specifici, può accedere ad un **master universitario**, solitamente di durata annuale. Anche i corsi di master universitario sono organizzati a due livelli. I **master di I livello** richiedono il possesso di una laurea triennale (oltre ad altri requisiti specifici coerenti con le finalità del corso), mentre i **master di II livello** richiedono (oltre ad altri requisiti specifici) il possesso di una laurea magistrale.

Chi invece intende approfondire la propria formazione sviluppando capacità di studio e di ricerca scientifica in campi innovativi, può accedere ad un corso di **Dottorato di Ricerca**. L'accesso a tali corsi è limitato (si accede per concorso); è richiesto il possesso di una laurea magistrale, in una classe i cui contenuti siano affini a quelli del corso di dottorato. I corsi di dottorato durano di norma tre anni.

Nella Figura 2 trovi una rappresentazione delle varie opportunità formative che hai a disposizione. Ovviamente, puoi decidere di iscriverti ad un corso di laurea magistrale o ad un master o ad un Dottorato di ricerca dopo aver maturato un'esperienza lavorativa.

Figura 2 – Percorsi di studio



Il **credito didattico** (o **CFU** – Credito Formativo Universitario) è l'unità di misura per stabilire il carico di lavoro che lo studente deve sostenere per conseguire la laurea triennale e/o la laurea magistrale.

La definizione dei crediti è stata formulata con riferimento al sistema europeo ECTS (European Credit Transfer System), che stabilisce la quantità di lavoro che uno studente è in grado di svolgere in un anno accademico.

Come sai, il riconoscimento dei crediti acquisiti avviene in occasione della registrazione del voto d'esame o di altre eventuali forme di verifica

della preparazione dello studente. Ti ricordiamo che mentre il credito misura la quantità di lavoro richiesta per l'acquisizione delle conoscenze richieste in un dato argomento, il voto d'esame misura la qualità della preparazione raggiunta.

Per ottenere la laurea magistrale occorre acquisire 120 crediti (oltre ai 180 richiesti dalla laurea triennale). In linea di massima, dunque, in ciascun anno di studio si acquisiscono circa 60 crediti. Il numero di crediti necessari per il conseguimento di un master universitario è di norma 60.

Il sistema dei crediti permette di definire sia la programmazione dei carichi di lavoro degli studenti, sia il peso da attribuire alle diverse attività didattiche (lezioni, esercitazioni, attività di laboratorio, stages, seminari, attività extracurricolari, tesi, ecc.). Ad 1 CFU corrispondono convenzionalmente, 25 ore di lavoro individuale; in tale monte ore, rientrano la partecipazione alle lezioni e ad altre attività organizzate nell'ambito di un insegnamento e, ovviamente, lo studio individuale.

Come potrai verificare, la Facoltà di Economia dell'Università di Parma ha organizzato la propria offerta con l'obiettivo di formare, nei tempi, professionalità mirate su specifiche esigenze del mondo del lavoro e si è strutturata con sistemi che consentono agli studenti di gestire con maggiore efficienza e produttività il proprio tempo di studio.

3 La Facoltà di Economia dell'Università di Parma

3.1 I docenti

Alle attività della Facoltà concorrono innanzitutto i docenti di ruolo (elencati in Tabella 1), i docenti a contratto e altri collaboratori (elencati in Tabella 3). Al fine di organizzare i propri percorsi formativi in modo coerente con i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro, la Facoltà si confronta continuamente con gli operatori del mercato. Alcuni di questi intervengono nell'ambito delle attività didattiche, fornendo testimonianze su problemi di interesse corrente per il mercato stesso. L'elenco di questi docenti (la cosiddetta Faculty aziendale) è riportato nella Tabella 2.

Tabella 1 – I docenti di ruolo

Nominativo	Posizione	Area di competenza
Paolo ANDREI	Professore ordinario	Economia aziendale
Luigi ANGIELLO	Professore ordinario	Diritto
Filippo ARFINI	Professore associato	Economia agraria
Alessandro ARRIGHETTI	Professore ordinario	Scienze economiche
Stefano AZZALI	Professore ordinario	Economia aziendale
Mirella BAGLIONI	Professore associato	Sociologia del lavoro
Federica BALLUCHI	Professore associato	Economia aziendale
Claudio BARGELLI	Ricercatore universitario	Storia economica
Silvia BELLINI	Ricercatore universitario	Marketing
Lorenzo BENATTI	Ricercatore universitario	Diritto
Mario BIAGIOLI	Professore ordinario	Scienze economiche
Marco BIANCHINI	Professore ordinario	Storia del pensiero economico
Claudio CACCIAMANI	Professore ordinario	Credito e finanza
Carla CANALI	Professore ordinario	Economia dei trasporti e del turismo
Maria Grazia CARDINALI	Professore associato	Marketing
Giovanni Marcello CECCARELLI	Ricercatore universitario	Storia economica
Andrea CERIOLI	Professore ordinario	Statistica
Andrea CILLONI	Ricercatore universitario	Economia aziendale
Claudio CONSIGLIERI	Ricercatore universitario	Merceologia

Guido CRISTINI	Professore ordinario	Marketing
Salvatore CURATOLO	Ricercatore universitario	Scienze economiche
Giuseppe DACCO'	Professore associato	Organizzazione aziendale
Vincenzo DALL'AGLIO	Ricercatore universitario	Scienze economiche
Francesco DAVERI	Professore ordinario	Scienze economiche
Luca DI NELLA	Professore ordinario	Diritto
Michele DONATI	Ricercatore universitario	Economia agro-alimentare
Paolo FABBRI	Ricercatore universitario	Scienze economiche
Gino FAVERO	Ricercatore universitario	Matematica
Marco FERRETTI	Ricercatore universitario	Economia aziendale
Daniele FORNARI	Professore ordinario	Marketing
Edoardo FORNARI	Ricercatore universitario	Marketing
Giuseppe GALASSI	Professore ordinario	Economia aziendale
Gino GANDOLFI	Professore ordinario	Credito e finanza
Giovanni GEROLDI	Professore ordinario	Scienze economiche
Antonio GIOVATI	Ricercatore universitario	Diritto
Giorgio GOZZI	Professore ordinario	Statistica
Alberto GRANDI	Ricercatore universitario	Storia economica
Sebastiano GRANDI	Ricercatore universitario	Marketing
Giovanni GRAZIANI	Professore ordinario	Scienze economiche
Alberto GUENZI	Professore ordinario	Storia economica
Andrea LASAGNI	Ricercatore universitario	Scienze economiche
Sabrina LATUSI	Ricercatore universitario	Marketing
Fabrizio LAURINI	Ricercatore universitario	Statistica
Beatrice LUCERI	Professore associato	Marketing
Gianpiero LUGLI	Professore ordinario	Marketing
Stefano MAGAGNOLI	Ricercatore universitario	Storia economica
Marco MAGNANI	Ricercatore universitario	Scienze economiche
Maria Cecilia MANCINI	Ricercatore universitario	Economia agraria
Luigi MANSANI	Professore ordinario	Diritto
Pier Luigi MARCHINI	Ricercatore universitario	Economia aziendale
Mario MENEGATTI	Professore associato	Scienze economiche
Franca MIANI	Professore ordinario	Geografia economica
Maria Adele MILIOLI	Professore associato	Statistica
Paola MODESTI	Professore ordinario	Matematica
Franco MOSCONI	Professore associato	Scienze economiche
Luciano MUNARI	Professore ordinario	Credito e finanza
Augusto NINNI	Professore ordinario	Scienze economiche
Annamaria OLIVIERI	Professore ordinario	Matematica

Eugenio PAVARANI	Professore ordinario	Credito e finanza
Davide PELLEGRINI	Professore associato	Marketing
Gian Luca PODESTA'	Professore ordinario	Storia economica
Lucia POLETTI	Ricercatore universitario	Credito e finanza
Stefano POLI	Professore associato	Diritto
Maria Angela PUGLISI	Ricercatore universitario	Economia dei trasporti e del turismo
Massimo REGALLI	Professore associato	Credito e finanza
Marco RIANI	Professore ordinario	Statistica
Beatrice RONCHINI	Ricercatore universitario	Credito e finanza
Edoardo SABBADIN	Professore associato	Marketing
Simona SANFELICI	Professore associato	Matematica
Augusto SCHIANCHI	Professore ordinario	Scienze economiche
Paola Gina Maria SCHWIZER	Professore ordinario	Credito e finanza
Gilberto SERAVALLI	Professore ordinario	Scienze economiche
Fabio SFORZI	Professore associato	Scienze economiche
Eugenio SOMAINI	Professore ordinario	Scienze economiche
Giulio TAGLIAVINI	Professore ordinario	Credito e finanza
Anna TANZI	Professore associato	Economia aziendale
Veronica TIBILETTI	Ricercatore universitario	Economia aziendale
Giovanni VERGA	Professore ordinario	Scienze economiche
Guglielmo WOLLEB	Professore ordinario	Scienze economiche
Antonello ZANGRANDI	Professore ordinario	Economia aziendale
Sergio ZANI	Professore ordinario	Statistica
Cristina ZILIANI	Professore associato	Marketing
Marco ZILIOTTI	Professore associato	Scienze economiche
Marco ZUPPIROLI	Professore associato	Economia agraria

Tabella 2 – La Faculty aziendale

Nominativo	Azienda	Area di competenza
Alessandro ANGELI	Asset Manager T&F	Economia del mercato mobiliare
Giacomo ARCHI	Laundry & Home Care South West Europe di Henkel	Politiche di marketing nell'industria di marca
Pierluigi BERNASCONI	Amministratore delegato MediaMarket	Le strategie di marketing della distribuzione internazionale
Francesco BERTOLINI	Presidente Green Management Institute	La responsabilità civile ambientale

Chiara BURBERI	Compliance Chief Operating Officer	La gestione del rischio e l'organizzazione della funzione compliance nei gruppi bancari multinazionali
Mario CIFIELLO	Direttore Generale Coop Italia	Il marketing distributivo di COOP
Alessandro DARAIO	Consulente Provincia di PR	Economia politica
Alessandro DONETTI	Managing Partner A-CCI	Il lean service management nelle banche
Paolo FORNAROLI	Senior Manager Deloitte & Touche	La rilevazione delle operazioni di concentrazione aziendale
Roberto GATTI	Direttore generale S+R Investimenti SGR Spa e Responsabile M&A Unicredit Corporate Banking	Il private equity
Danilo GIRAUDO	Risk manager gruppo FIAT	Il risk management nei gruppi complessi
Marco LIERA	Il Sole 24 ore – Responsabile Plus 24	I prodotti assicurativi del ramo vita a contenuto finanziario
Valter MAINETTI	Amministratore delegato Sorgente SGR	I fondi immobiliari
Mario MAIOCCHI	Amministratore Delegato Unieuro S.p.a	Strategie di sviluppo dell'insegna
Stefano MARNATI	Manager Deloitte & Touche	La valutazione degli strumenti finanziari secondo i principi contabili internazionali
Francesco MIGGIANI	Delegato della Hay Group Italiana	Organizzazione e gestione delle risorse umane
Federico MUSSO	Direttore Generale First Atlantic Real Estate SGR	Le società immobiliari e l'informazione in campo finanziario-immobiliare
Giacomo NERI	PricewaterhouseCoopers Advisory	Corporate financial risk management

Giorgio PENNAZZATO	Consulente assicurativo	I canali distributivi assicurativi. I danni da interruzione di esercizio
Peppino PIGNOLO	Risk manager Gruppo GUCCIO GUCCI	Le captive insurance
Lorenzo RIGODANZA	Consulente aziendale	La misurazione delle performance delle banche
Dario SCAFFARDI	Direttore Generale di Saras S.p.A	Il mercato del petrolio: problemi attuali e prospettive
Davide TONDANI	Funzionario tributario Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Emilia Romagna	Tassazione del reddito di impresa e contratti di procurement
Fabio TAMBURINI	Il Sole 24 ore	La comunicazione finanziaria
Paolo VOLTA	Direttore dell' Interporto della Toscana Centrale spa	Trasporto delle merci e logistica in Europa
Giuseppe ZULIANI	Direttore marca commerciale e Responsabile Comunicazione di Conad	Le strategie del banding distributivo

Tabella 3 – Altri docenti e collaboratori

Nominativo	Posizione	Area di competenza
Antonio AFFUSO	Collaboratore	Scienze Economiche
Valentina ALBANESE	Collaboratore	Geografia economica
Tiziano BELLINI	Collaboratore	Statistica
Adriano BENAZZI	Professore associato di altra Facoltà	Diritto
Monica BONACINA	Collaboratore	Scienze economiche
Concetta CAPACCHIONE	Professore a contratto	Sociologia
Gabriele CATALINI	Professore a contratto	Diritto
Nicoletta DEL FRANCO	Professore a contratto	Scienze Economiche
Maura FRANCHI	Professore a contratto	Sociologia dei consumi

Luigi GROSSI	Professore associato di altro Ateneo	Statistica
Federica IELASI	Collaboratore	Credito e finanza
Andrea MANTOVI	Collaboratore	Matematica e Scienze Economiche
Luciano MESSORI	Professore a contratto	Scienze Economiche
Gianluca MORELLI	Collaboratore	Statistica
Francesco MUSCO	Professore a contratto	Scienze Economiche
Francesca NEGRI	Collaboratore	Marketing
Susanna PALLADINI	Ricercatore universitario di altra Facoltà	Diritto
Raffaele SALINARI	Professore a contratto	Scienze Economiche
Fabio SANDRINI	Professore a contratto	Economia aziendale
Veronica SCARDIGLI	Collaboratore	Economia aziendale
Marco SCARPATI	Professore a contratto	Scienze Economiche
Paolo ZALERA	Professore a contratto	Economia aziendale

3.2 Organizzazione

Le attività della Facoltà sono dirette da un **Consiglio di Facoltà**, presieduto dal Preside, a propria volta coadiuvato da un Consiglio di Presidenza. Le specifiche attività dei corsi di laurea e di laurea magistrale sono coordinate dal **Consiglio Unificato dei Corsi di Studio** delle classi L-18 e LM-77, coordinato da un Presidente.

Il Preside della Facoltà è il prof. Gianpiero Lugli; il Preside Vicario, la prof. Annamaria Olivieri.

Il Presidente del Consiglio Unificato dei Corsi di Studio è il prof. Andrea Cerioli.

Ai lavori del Consiglio di Facoltà partecipano tutti i docenti di ruolo, oltre ai rappresentanti degli studenti. Ai lavori del Consiglio Unificato dei Corsi di Studio partecipano tutti i docenti titolari di insegnamento, oltre

ai rappresentanti degli studenti. I rappresentanti degli studenti attualmente in carica sono riportati nella Tabella 4.

I docenti della Facoltà svolgono la propria attività di ricerca nell'ambito delle strutture del **Dipartimento di Economia**. Il Dipartimento è organizzato in Sezioni, che riuniscono docenti i cui interessi di ricerca si sviluppano in aree tematiche affini, ed è coordinato da un Direttore. Il Dipartimento di Economia concorre, con la Facoltà, all'organizzazione dei Master universitari e del Dottorato di ricerca in Economia. I lavori del Dipartimento sono coordinati dal Direttore, il prof. Alberto Guenzi. Vice Direttore è la prof. Federica Balluchi.

Tabella 4 – Rappresentanti degli studenti

Nominativo	Organo
Chiara Cavatorti	Consiglio di Facoltà, Consiglio Unificato Corsi di Studio
Rita D'Avino	Consiglio di Facoltà, Consiglio Unificato Corsi di Studio
Jonathan Favasuli	Consiglio di Facoltà
Andrea Loffredo	Consiglio di Facoltà
Valentino Longo	Consiglio di Facoltà, Consiglio Unificato Corsi di Studio
Alessandro Lori	Consiglio Unificato Corsi di Studio
Luca Malavasi	Consiglio di Facoltà, Consiglio Unificato Corsi di Studio
Daniele Mansanti	Consiglio di Facoltà, Consiglio Unificato Corsi di Studio
Giovanni Marangi	Consiglio di Facoltà, Consiglio Unificato Corsi di Studio
Luigi Montemurro	Consiglio Unificato Corsi di Studio
Andrea Paganini	Consiglio Unificato Corsi di Studio
Silvia Rocchetta	Consiglio di Facoltà
Gaston Teitio Taffock	Consiglio Unificato Corsi di Studio

3.3 Dove si trova

La Facoltà di Economia di Parma ha **sede in Via Kennedy 6** ed è dislocata in più edifici: la sede centrale; la palazzina "Franco Feroldi"; la

sede della Biblioteca; la Segreteria Studenti; il plesso didattico delle “aule Kennedy”; il plesso didattico delle “aule Rosse”; il plesso didattico delle “aule del Parco”; l’Auditorium (presso l’Istituto Tecnico Bodoni). Tutti gli edifici sono raggiungibili a piedi in pochi minuti dalla sede centrale.

Nella sede centrale sono localizzati la Presidenza, il Front Office, il servizio Fotoriproduzione e Stampa, aule di diversa capienza per lezioni frontali, un’aula multimediale, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti.

La sede della Biblioteca accoglie anche il Laboratorio di Informatica Didattica.

Gli uffici dei docenti sono collocati nella sede centrale e nella Palazzina “Feroldi”.

La Tabella 5 fornisce l’elenco e l’ubicazione delle aule didattiche.

Tabella 5 – Aule didattiche

Sigla	Denominazione	Ubicazione
A	Aula “L.Azzini”	primo piano della Sede centrale della Facoltà
Ar1	Aula Rossa n. 1	Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4
Ar2	Aula Rossa n. 2	Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4
Ar3	Aula Rossa n. 3	Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4
Ar4	Aula Rossa n. 4	Aule Rosse di Via Kennedy, n. 4
Audit	Aula Auditorium	c/o Istituto Bodoni – v.le Piacenza n. 14
B	Aula B	primo piano della Sede centrale della Facoltà
C	Aula C	primo piano della Sede centrale della Facoltà
Co	Aula Congressi	piano rialzato della Sede centrale della Facoltà
D	Aula D	primo piano della Sede centrale della Facoltà
E	Aula E	Piano rialzato della Palazzina “F.Feroldi”, situata nell’area di via Kennedy – accesso dall’esterno
F	Aula F	piano rialzato della Palazzina “F.Feroldi”, situata nell’area di via Kennedy
G	Aula G	Piano rialzato della Sede centrale della Facoltà – accesso dall’esterno

H	Aula H	Piano rialzato della Sede centrale della Facoltà – accesso dall'esterno
K1	Aula 1	Seminterrato del plesso Kennedy (ex palestra)
K2	Aula 2	Seminterrato del plesso Kennedy (ex palestra)
K3	Aula 3	Piano terra del plesso Kennedy (ex palestra)
K4	Aula 4	Piano terra del plesso Kennedy (ex palestra)
K5	Aula 5	Primo piano del plesso Kennedy (ex palestra)
K6	Aula 6	Primo piano del plesso Kennedy (ex palestra)
I	Aula I	Piano rialzato della Sede centrale della Facoltà
L	Aula Lauree	Piano rialzato della Sede centrale della Facoltà
M	Aula M	Piano rialzato della Sede centrale della Facoltà
PdA	Aula A – Parco Ducale	Plesso del Parco Ducale (all'interno del giardino pubblico)
PdB	Aula B – Parco Ducale	Plesso del Parco Ducale (all'interno del giardino pubblico)
PdC	Aula C – Parco Ducale	Plesso del Parco Ducale (all'interno del giardino pubblico)
PdD	Aula D – Parco Ducale	Plesso del Parco Ducale (all'interno del giardino pubblico)
SzV	Aula Sezione Verde	Terzo piano della Sede centrale della Facoltà – Sezione di Statistica
SzG	Aula Sezione Gialla	Terzo piano della Sede centrale della Facoltà – Sezione di Matematica
SzR	Aula Sezione Rossa	Secondo piano della Sede centrale della Facoltà – Sezione di Economia agro-alimentare
SzB	Aula Sezione Blu	Secondo piano della Sede centrale della Facoltà – Segreteria di Dipartimento

3.4 Servizi

3.4.1 Segreteria Studenti

Si occupa delle varie pratiche studenti: immatricolazioni, trasferimenti, istruttoria per l'accertamento di eventuali debiti per l'accesso a corsi di

laurea magistrale, gestione del data base studenti (archivio esami sostenuti o riconosciuti e idoneità conseguite), iscrizione agli esami di laurea, ecc.

Puoi rivolgerti alla Segreteria Studenti se hai bisogno di informazioni sull'immatricolazione, prenotazione ai colloqui di ammissione, riconoscimento di esami sostenuti presso altra sede, ecc.

Recapito: via D'Azeglio, 85 – 43125 Parma
e-mail: segrstec@unipr.it
tel. 0521 032377 / 2378 / 2379 / 2209 / 2214 / 2516 fax 0521 032227

Orari di apertura al pubblico

Dal lunedì al mercoledì e venerdì: dalle 9 alle 12

Giovedì: dalle 9 alle 13

3.4.2 Front Office

Fornisce agli studenti informazioni sull'attività didattica (orario delle lezioni, orario di ricevimento dei docenti, programmi degli insegnamenti e testi di riferimento, iscrizione agli esami, regole per l'attività a scelta, la prova finale, ecc.). La maggior parte delle informazioni è comunque reperibile su Internet.

Contatti: tel. 0521032510 – 0521032436 – 0521032466; e-mail fosde@unipr.it

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 17.30; il venerdì dalle 8.30 alle 13.30.

3.4.3 Fotoriproduzione e Stampa (Ufficio Fotocopie)

Fornisce gli usuali servizi di copisteria. In particolare, distribuisce (a pagamento) copia del materiale didattico di cui è consentita la riproduzione. Il materiale predisposto dai docenti è di norma scaricabile anche da Internet.

Contatti: tel. 0521032421; e-mail stampaecon@unipr.it

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

3.4.4 Portineria

Fornisce informazioni sulle lezioni e gli esami del giorno.

Contatti:

Portineria della sede centrale: Tel. 0521032412. Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30.

Portineria della palazzina "Feroldi": Tel. 0521032405

Portineria delle "Aule Rosse": Tel. 0521285186

Portineria delle "Aule del Parco": Tel. 0521982712

Nell'atrio della sede principale sono in funzione due monitor che indicano le attività didattiche del giorno (lezioni, appelli di esame, ecc.).

3.4.5 Tutor

I Tutor sono studenti meritevoli (iscritti a corsi di laurea magistrale o a corsi di Dottorato), in grado di fornire supporto agli studenti più giovani, per aiutarli a risolvere dubbi o ad affrontare eventuali problemi di studio. Sono nominati di anno in anno dal Consiglio di Facoltà, in base ai fondi resi disponibili dall'Ateneo per questo servizio. Al momento della redazione di questa guida, i tutor per l'a.a. 2009/2010 non sono ancora stati nominati; ogni informazione utile sarà disponibile sul sito della Facoltà.

Gli studenti possono sempre rivolgersi ai docenti della Facoltà, per ricevere risposta ad eventuali dubbi o per ottenere informazioni più dettagliate rispetto a quelle fornite con i canali usuali. Informazioni non disponibili sui canali usuali possono anche essere richieste al Front Office.

3.4.6 Placement e portale del servizio POSTlaurea

La Facoltà di Economia promuove un servizio di assistenza al placement per i propri laureati, in aggiunta a quello attualmente offerto dall'Ateneo.

Il servizio si rivolge a nuovi e vecchi laureati della nostra Facoltà e alle imprese potenzialmente interessate ad assumerli.

E' stato creato un database che comprende varie informazioni inserite direttamente dagli interessati. Le informazioni del data base saranno

liberamente disponibili a tutte le aziende interessate e a tutti i laureati iscritti al Portale del Servizio POSTlaurea della Facoltà di Economia.

L'iscrizione al portale consente l'accesso ai servizi offerti. I laureati possono consultare le proposte di lavoro e di tirocinio provenienti dalle imprese. Le imprese possono consultare il data base dei laureati contenente diverse informazioni quali età e voto, corso di laurea, titolo di studio.

In virtù della collaborazione siglata con la Provincia di Parma, gli studenti hanno accesso anche alle offerte di lavoro e di tirocinio provenienti dai Centri per l'Impiego e possono inoltre accedere ai servizi di orientamento erogati dai Centri stessi.

Indirizzo del portale POSTlaurea: <http://economia.unipr.it/plaurea>.

3.4.7 Centro Servizi Bibliotecari ed Informatici (CSIBE)

Il Centro fornisce i servizi informatici e bibliotecari di base e specialistici necessari per le attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Economia. I lavori del Centro sono coordinati dal Presidente, il prof. Gino Gandolfi, e dai Vice Presidenti, il prof. Marco Bianchini (per i servizi bibliotecari) e il prof. Marco Riani (per i servizi informatici).

Sede: Via Kennedy, 8 - 43100 PARMA.

La sede principale del Centro è costituita da un edificio di recente ristrutturazione adiacente al plesso principale della Facoltà di Economia. E' dotata di 6 Sale di Consultazione, di una Sala Didattica, di una Sala per Seminari e di una Sala Multimediale. La Sala Didattica, con le sue 30 postazioni dotate di vari applicativi, è impiegata per lezioni, ma è anche disponibile ai singoli utenti (quando non è occupata per attività di lezione).

Diverse sale di consultazione hanno postazioni di lavoro (oltre 30) attrezzate per il collegamento ad Internet e sono predisposte per l'uso dei PC portatili degli utenti. La sala multimediale, infine, collocata nel seminterrato dell'edificio principale della Facoltà, dispone di 42 workstation per la ricerca avanzata in Rete.

I posti a sedere sono circa 300.

Recapiti: tel. 0521032480; e-mail csibe@unipr.it; sito web <http://economia.unipr.it/csibe>

Orario di apertura: il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 22.30 ad orario continuato. Il Centro è aperto durante tutto l'anno solare; resta chiuso in occasione delle festività natalizie e pasquali e nel mese di agosto.

Accesso: il Centro è dotato di un sistema automatico di rilevazione e controllo degli accessi e di un sistema di videosorveglianza.

Il rilascio della tessera di accesso e l'accesso alle postazioni collegate alla rete sono disciplinati da apposito regolamento, che è consegnato a ciascun utente all'atto dell'iscrizione.

La tessera può essere richiesta all'Ufficio Informazioni del Centro.

Servizi Bibliotecari: la Biblioteca possiede oltre 120.000 volumi, più di 3.000 periodici e offre la possibilità di consultare numerose banche dati, nonché un'ampia gamma di materiale di supporto alla ricerca (dizionari, enciclopedie, repertori, ecc.).

I testi indicati per la preparazione agli esami degli insegnamenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e master attivati dalla Facoltà, nonché quelli per la preparazione all'esame finale, sono disponibili in più copie e liberamente consultabili in sede.

Buona parte dei libri e delle riviste sono disponibili a scaffale aperto nelle sale. Oltre al materiale cartaceo tradizionale (libri, riviste, annuari, ecc.), è possibile accedere a materiale in formato elettronico: banche dati – bibliografiche e numeriche – sia su CD-Rom sia on-line, e differenti documenti elettronici (riviste, working papers, raccolte di leggi, ecc.). Alcuni documenti ad accesso riservato nella rete dell'Ateneo sono anche consultabili da casa da parte degli studenti (tramite il servizio VPN).

Non mancano le collezioni speciali che raccolgono fondi storici e donazioni di particolare pregio. La consultazione di questi documenti è soggetta a specifiche limitazioni.

Volumi non disponibili presso la Biblioteca possono essere ottenuti tramite il prestito interbibliotecario.

Servizi Informatici: il Centro gestisce e garantisce il funzionamento delle oltre 100 postazioni a disposizione degli studenti e installate nella Sala didattica, nella Sala multimediale, nella Sala 1, nella Sala Riviste, nella zona Reference e nell'atrio. Su tutti i computer sono installati WINDOWS XP e OFFICE. Oltre a tutti gli applicativi per un utilizzo completo di Internet sono installati anche SPSS, EVIEWS, MATLAB ed altri prodotti per l'utilizzo in rete di banche dati e sistemi bibliotecari in genere.

E' installato anche un sistema di stampe centralizzato con tre stampanti ad alta velocità.

Sono inoltre a disposizione degli studenti tre postazioni (bacheche elettroniche) nell'atrio principale della Facoltà per l'iscrizione agli esami, il controllo dei risultati degli stessi, la visualizzazione degli avvisi dei docenti, la consultazione dei materiali didattici, ecc.

3.5 Altri recapiti utili

Segreteria di Presidenza

Tel. 0521032281 – 0521032453 - 0521032455

Email: presecon@unipr.it

Dove: piano rialzato, Sede centrale della Facoltà.

Si segnala che la Segreteria di Presidenza non è di norma aperta agli studenti. Se devi chiedere informazioni, rivolgiti al Front Office; saranno loro ad indirizzarti alla Segreteria di Presidenza, se necessario.

Sito web della Facoltà: <http://economia.unipr.it>

Sezione dedicata all'Offerta Formativa: http://economia.unipr.it/off_f

Coordinatori dei Corsi di laurea magistrale

Amministrazione e Direzione Aziendale (ADA)

Prof. Paolo Andrei, email: paolo.andrei@unipr.it

Economia e Gestione dello Sviluppo (EGES)

Prof. Guglielmo Wolleb, email: guglielmo.wolleb@unipr.it

Economia e International Business (LAMIB)

Prof. Francesco Daveri, email: francesco.daveri@unipr.it

Finanza e Risk Management (FRIM)

Prof. Giulio Tagliavini, email: giulio.tagliavini@unipr.it

Trade Marketing e Strategie Commerciali (TRADE)

Prof. Daniele Fornari, email: daniele.fornari@unipr.it

Delegato per le attività di orientamento: prof. Mario Menegatti

Email: mario.menegatti@unipr.it

Recapiti dei docenti

Email: **nome.cognome** *del docente, seguiti da @unipr.it*

Il recapito telefonico è reperibile nel sito dell'Ateneo.
Gli uffici dei docenti si trovano nella Sede centrale della Facoltà, ad eccezione dei docenti di Diritto, di Scienze Economiche e dei collaboratori linguistici, i cui uffici si trovano nella Palazzina "Feroldi".

3.6 Iniziative degli studenti

3.6.1 Rappresentanti degli studenti

Chiara Cavatorti, *tel.* 3491789223, *e-mail* chiara.udu@gmail.com
Rita D'Avino, *tel.* 3480736955, *e-mail* ritadavino@gmail.com
Jonathan Favasuli, *tel.* 3474128979, *e-mail* jonny.bsc@hotmail.it
Andrea Loffredo, *tel.* 3332550916, *e-mail* andreal3@alice.it
Valentino Longo, *tel.* 3488132213, *e-mail* valentino.longo@live.it
Alessandro Lori, *tel.* 3407622691,
e-mail alessandro.1986@aliceposta.it
Luca Malavasi, *tel.* 3488760499, *e-mail* luca.malavasi@alice.it
Daniele Mansanti, *tel.* 3386036654, *e-mail* manso0521@gmail.com
Giovanni Marangi, *tel.* 3477857128,
e-mail giovanni.marangi@studenti.unipr.it
Luigi Montemurro, *tel.* 3281039235, *e-mail* macomaco989@msn.com
Andrea Paganini, *tel.* 3402250217, *e-mail* penghiu1988@hotmail.it
Silvia Rocchetta, *tel.* 3483633879, *e-mail* silviarocchetta@hotmail.it
Gaston Teitio Taffock, *tel.* 3208063187, *e-mail* gastosony@yahoo.fr

3.6.2 Junior Enterprise

La Junior Enterprise Parma S.c.r.l. è una Società formata da studenti universitari desiderosi di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il proprio percorso di studi.

Collabora con l'Università e con imprese locali e nazionali offrendo molteplici servizi, tra cui ricerche e analisi di mercato; organizzazione di eventi, convegni e seminari; studi di fattibilità e creazione e gestione di siti web.

Svolge inoltre attività di marketing, contabilità, selezione e gestione delle risorse umane.

Tutto ciò attraverso una continua attività organizzata in team, capacità considerata oggi fondamentale e molto richiesta dalle aziende.

Junior Enterprise Parma S.c.r.l. consente allo studente di:

- completare la formazione universitaria con la diretta esperienza nel mondo del lavoro;
- venire a conoscenza delle problematiche legate alla gestione e all'organizzazione di società;
- crescere professionalmente e umanamente;
- imparare a lavorare in team;
- conoscere tanta gente;
- organizzare il proprio tempo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al primo piano della Sede Centrale della Facoltà di Economia, accanto aula D.

Recapito:

Junior Enterprise Parma s.c.r.l.

c/o Facoltà di Economia – Università degli studi di Parma

Via Kennedy, 6

Tel. 0521.282846 – 0521.206651 Fax. 0521/282846

E-mail: info@jeparma.it

<http://www.jeparma.it>

3.6.3 Oikosmos

Oikosmos (<http://www.oikosmos.com>) è un'Associazione di studenti che ha il duplice scopo di fornire servizi innovativi agli studenti della Facoltà di Economia e di aumentare le skills dei propri soci.

Fondata nel novembre del 2007 da un piccolo gruppo di studenti, Oikosmos opera con ottimi risultati da ormai due anni, portando avanti progetti innovativi che riscontrano forte interesse tra gli stakeholders del mondo accademico, dell'impresa e dei media, come testimoniato dalle interviste su alcune riviste specializzate (come **Pubblicità Italia**), dai servizi in TV (su **Sky TG24**) e dagli sponsor di alcuni progetti (**BNL - BNP Paribas**), che hanno creduto intensamente nella nostra attività.

Oikosmos è un'associazione ma funziona come una piccola azienda: ci sono diverse funzioni, responsabilità e ruoli da ricoprire. Non si percepisce una retribuzione monetaria, o un miglioramento nei voti degli esami, ma il valore aggiunto che porta questa attività è ben maggiore. Infatti, la possibilità di inserire nel proprio curriculum un'esperienza di questo tipo, che comporta la responsabilità di gestire in autonomia un organismo come un'Associazione, costituisce un elemento fortemente distintivo che gode di alta considerazione nel mondo del lavoro.

Oikosmos si caratterizza e si distingue per l'alto tasso di **innovazione** dei suoi progetti, proposti dagli studenti stessi, che vuole sostenere e portare avanti con continuità.

Il primo progetto implementato è una web tv di Facoltà, chiamata **Lucia TV - "La tua compagna di studi"** (<http://www.luciatv.it>), su cui sono raccolte attività svolte in Facoltà. Lectio magistralis di importanti manager del mondo dell'industria e della distribuzione, seminari, conferenze e altri video di orientamento e di promozione della Facoltà di Economia sono registrati e messi a disposizione di tutti in modo assolutamente gratuito tramite il blog di Lucia TV.

Un secondo progetto su cui Oikosmos ha impegnato buona parte delle proprie risorse è l'implementazione di un business social network chiuso all'esterno (i dati personali sono quindi protetti), chiamato **Kennedy Six** (www.kennedysix.com), che ha lo scopo di creare un efficiente punto di contatto tra lo studente laureando o laureato e il mondo del lavoro. Lo studente si può iscrivere e compilare un profilo completo in cui si racconta, come in un vero curriculum. Le imprese, con account dedicati, possono fare selezione tramite un search engine con circa 40 variabili di scrematura, che vanno dal voto di laurea alla partecipazione ad Associazioni di studenti, dalle skills personali alle lingue conosciute.

L'obiettivo di **Oikosmos** è selezionare e lanciare almeno un **progetto innovativo** all'anno, mantenendo attivi quelli già lanciati. Per questo ogni studente, che sia del primo anno di studi o nella fase finale del proprio percorso accademico, è invitato a partecipare e ad iscriversi all'Associazione. Troverà un ambiente dinamico, moderno e innovativo in cui fare esperienza e contribuire al miglioramento dell'ambiente accademico.

Per informazioni vedi:

Web: www.oikosmos.com www.luciatv.it www.kennedysix.com

www.twitter.com/oikosmos

www.facebook.com - *cerca la fan page*

email: info@oikosmos.com

Sede: edificio principale della Facoltà di Economia, al termine del corridoio aule I-M, piano rialzato.

4 L'Offerta Formativa dell'a.a. 2009/2010

4.1 I corsi di studio

La Facoltà di Economia nell'a.a. 2009/2010 attiva i corsi elencati in Tabella 6.

Tabella 6 – Offerta Formativa della Facoltà di Economia per l'a.a. 2009/2010

Corso di	Denominazione e curricula	Classe
laurea	Economia e Management (CLEM) <ul style="list-style-type: none"> - curriculum in Economia Aziendale (CLEA) - curriculum in Economia dei Servizi (CLES) - curriculum in Economia dell'Internazionalizzazione (CLEI) - curriculum in Economia e Finanza (CLEF) - curriculum in Economia e Marketing (CLAM) 	L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
laurea magistrale	Amministrazione e Direzione Aziendale (ADA)	LM-77 Scienze economico-aziendali
	Economia e gestione dello sviluppo (EGES) <ul style="list-style-type: none"> - curriculum in Sviluppo locale e cooperazione internazionale - curriculum in Ambiente e territorio 	LM-77 Scienze economico-aziendali
	Economia e International Business (LAMIB)	LM-77 Scienze economico-aziendali
	Finanza e Risk Management (FRIM) <ul style="list-style-type: none"> - curriculum in Gestione dei rischi bancari e finanziari - curriculum in Metodi e modelli per la finanza 	LM-77 Scienze economico-aziendali
	Trade marketing e strategie commerciali (TRADE) <ul style="list-style-type: none"> - curriculum in Trade marketing - curriculum in Marketing Intelligence per le Decisioni Aziendali (MIDA) 	LM-77 Scienze economico-aziendali

Master di I livello	International business (in collaborazione con l'Università di Dundee – Scozia) Regolazione dello sviluppo locale Strategia e pianificazione delle organizzazioni, degli eventi e degli impianti sportivi	
Dottorato di ricerca	Economia	

Del corso di laurea CLEM – classe L-18 e dei corsi di laurea magistrale della classe LM-77, nell'a.a. 2009/2010 sarà attivato solo il primo anno. Per quanto riguarda i corsi del precedente ordinamento, ci limitiamo a segnalarti che nell'a.a. 2009/2010 sarà attivato il secondo anno dei corsi di laurea specialistica elencati in Tabella 7. Se vuoi avere informazioni anche sui corsi di laurea triennale del precedente ordinamento, consulta la Guida al secondo e terzo anno dei corsi di laurea triennale.

Tabella 7 – I corsi di laurea specialistica attivati (ad esaurimento) nell'a.a. 2009/2010

Corso di	Denominazione e curricula	Classe	Anni attivati
laurea specialistica	Amministrazione e Direzione Aziendale (ADA) Finanza e Risk Management (FRIM) - curriculum in Gestione dei rischi bancari e finanziari - curriculum in Metodi e modelli per la finanza	84/s Scienze economico-aziendali	Secondo

	Trade marketing e strategie commerciali (TRADE) - curriculum in Trade marketing - curriculum in Marketing Intelligence per le Decisioni Aziendali (MIDA)		
	Sviluppo locale, cooperazione e mercati internazionali (SVIL) - curriculum Internazionale - curriculum Nazionale	64/s Scienze dell'economia	

Forse ti è utile sapere che la classe L-18 (ex 270/04) è equivalente alla precedente classe 17 (ex 509/99): in entrambi i casi si tratta della classe delle Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Analogamente, la classe LM-77 (ex 270/04) è equivalente alla precedente classe 84/s (ex 509/99): in entrambi i casi si tratta della classe delle Scienze economico-aziendali.

4.2 ADA: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione

4.2.1 Obiettivi formativi e ambiti professionali

Il corso di laurea magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale (ADA), muovendosi in una logica di approfondimento e implementazione delle conoscenze acquisite nel primo ciclo di studi aziendali, si propone di formare un profilo professionale con capacità di comprensione nei seguenti ambiti d'indagine:

- impiego delle metodologie, dei saperi e delle abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, con particolare riferimento alle scelte di corporate governance e agli strumenti di programmazione e controllo della gestione aziendale;
- idonee conoscenze in ambito quantitativo ed economico, al fine di poter disporre di utili strumenti d'indagine per le attività di

- ricerca applicate al complesso delle scelte aziendali, nell'ottica sistemica propria della direzione aziendale e della programmazione e gestione del cambiamento;
- conoscenza approfondita dei diversi linguaggi contabili adottati a livello internazionale;
 - studi avanzati sulle aziende di produzione, con particolare riferimento alle principali forme di aggregazione aziendale;
 - analisi della realtà aziendale con logica interdisciplinare, nell'ottica dell'approccio tipico delle libere professioni dell'area economica;
 - diritto delle società e delle imprese, con specifici approfondimenti sui profili giuridici delle operazioni straordinarie e sulle norme in materia di procedure concorsuali;
 - diritto tributario ed elementi di pianificazione fiscale internazionale, che consentano l'acquisizione di conoscenze idonee per affacciarsi ai mercati internazionali con adeguate competenze specialistiche.

In sintesi, queste sono le competenze che ci proponiamo di aiutarti a sviluppare con gli studi dell'ADA.

- Competenze applicate avanzate sul funzionamento, il controllo e lo sviluppo dell'azienda, in un'ottica interdisciplinare e internazionale.
- Capacità di integrare le conoscenze acquisite in ambito aziendale, giuridico ed economico al fine di gestire la complessità aziendale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti d'indagine evoluti che, partendo da informazioni limitate o incomplete, permettano di formulare giudizi che includano la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche connesse alle scelte adottate.
- Familiarità con gli strumenti utili per comunicare in modo chiaro, diretto e professionale, secondo i diversi linguaggi appresi nei vari ambiti disciplinari ed in funzione dei diversi interlocutori, le informazioni, i problemi e le soluzioni originali individuate con riferimento agli specifici problemi di gestione aziendale.
- Capacità di costruire e sviluppare un metodo di studio e di ricerca idoneo a consentire l'eventuale proseguimento degli studi in via autonoma o autodiretta.

Ci aspettiamo che al termine del corso di laurea magistrale ADA tu sia in grado di svolgere sia funzioni direzionali e amministrative d'azienda, sia attività libero professionali attinenti alla consulenza aziendale

(commercialista, consulente economico-giuridico, revisore contabile, internal auditor, investor relation manager).

In considerazione dello sbocco nell'ambito della libera professione di dottore commercialista e revisore contabile, gli Ordini Professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché le Associazioni delle società di revisione, sono tra gli interlocutori privilegiati nel dialogo che accompagna lo svolgimento e l'implementazione del corso di studi. Anche con essi, oltre che con dirigenti d'azienda, sono costantemente verificati i contenuti degli insegnamenti e concordate attività formative di tirocinio o stage ad elevato contenuto operativo.

4.2.2 Ammissione

Requisiti di ammissione: per accedere all'ADA è necessario possedere, oltre ad un diploma di laurea triennale (o quadriennale), i requisiti curriculari descritti in Tabella 8.

Tabella 8 – Requisiti curriculari richiesti per l'ammissione all'ADA

Corso di laurea / classe di provenienza	Requisiti di accesso
Laureati in Economia Aziendale (classe 17 – ex 509/99) o in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Parma	Accesso senza integrazioni curriculari
Laureati nella classe 17 (ex 509/99) o L-18 (ex 270/04) – ad eccezione dei laureati in Economia Aziendale (classe 17 – ex 509/99) o in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia Aziendale della Facoltà di Economia di Parma	Devono essere stati acquisiti almeno 20 CFU nel settore SECS-P/07

Laureati in altre classi	Devono essere stati acquisiti almeno: - 20 CFU nel settore SECS-P/07; - 10 CFU nei seguenti settori: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12; - 10 CFU nei seguenti settori: SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06; - 10 CFU nei seguenti settori: IUS/01, IUS/04.
--------------------------	---

Per disposizione del DM 270/04, si può essere ammessi ad un corso di laurea magistrale solo in assenza di debiti curriculari. Se necessari di integrazioni curriculari, leggi le informazioni fornite più avanti.

La nuova normativa sui corsi di studio stabilisce, inoltre, che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale non è sufficiente possedere i requisiti curriculari richiesti; occorre anche aver maturato una sufficiente padronanza e versatilità per proseguire gli studi ad un livello superiore al titolo già acquisito.

A tale fine, la Facoltà ha stabilito di accertare l'adeguatezza della preparazione personale dei laureati che intendono proseguire gli studi nell'ADA con un **colloquio di ammissione**.

Sei **esonero dal colloquio**, in quanto già giudicato idoneo a partecipare proficuamente agli studi dell'ADA, se:

- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110 e hai conseguito la laurea triennale nella classe 17 (o L-18);
- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110, hai conseguito la laurea triennale nella classe 28 e il tuo corso di laurea di provenienza non richiede integrazioni curriculari;
- hai già un titolo di laurea specialistica, magistrale o quadriennale.

Devi invece **sostenere il colloquio** se:

- ti sei laureato con voto inferiore a 95/110;
- hai conseguito la laurea in una classe diversa dalla 17 (o L-18), qualunque sia il tuo voto di laurea, e non rientri in una delle fattispecie richiamate sopra per l'esonero;
- hai un titolo di studio straniero.

Informazione importante: il Senato Accademico ha deliberato che, per l'a.a. 2009/2010, i debiti per l'accesso ad un corso di laurea magistrale devono essere recuperati entro il 31 marzo 2010.

Cosa significa? Se hai debiti, puoi iscriverti all'ADA (entro la scadenza fissata per il 20 gennaio 2010 – cfr. più avanti i termini per le iscrizioni); sarai ammesso a frequentare le lezioni degli insegnamenti dell'ADA, ma non potrai sostenerne gli esami fino a che non avrai recuperato i debiti. Nel frattempo, potrai iscriverti ad esami singoli per il recupero dei debiti. Non appena avrai recuperato i debiti (ricorda: tassativamente entro il 31 marzo 2010), potrai cominciare a sostenere gli esami dell'ADA.

Gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poter partecipare agli studi dell'ADA.

Se devi sostenere il colloquio (vedi sopra per capire se devi sostenerlo), devi farlo prima di iscriverti. Le date del colloquio sono specificate più avanti.

Attenzione: anche se sei esonerato dal colloquio, ti ricordiamo che sarai ammesso a sostenere gli esami dell'ADA solo se non hai debiti. Eventuali debiti, infatti, devono essere recuperati prima di intraprendere gli studi di secondo livello.

4.2.3 Il colloquio di ammissione

Il colloquio, in quanto tale, si svolge in forma orale. Intendiamo valutare le tue motivazioni all'iscrizione all'ADA, nonché verificare l'adeguata preparazione su conoscenze di base dell'Economia aziendale, quali quelle acquisibili negli insegnamenti di Economia e amministrazione aziendale e Contabilità e bilancio (o altro insegnamento di base di Economia aziendale).

4.2.4 Recupero dei debiti

Se devi procedere ad integrazioni curricolari, puoi farlo prima del conseguimento del titolo di laurea triennale, sostenendo gli esami corrispondenti ai debiti. Gli studenti iscritti ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma possono farlo nell'ambito dell'Attività a

scelta oppure sostenendo esami in esubero rispetto ai 180 crediti richiesti per il conseguimento del titolo di laurea triennale. Chi non è iscritto ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma, può effettuare le integrazioni curriculari presso altra sede oppure iscrivendosi ad esami singoli presso la Facoltà di Economia di Parma. Se sei già laureato, puoi iscriverti all'ADA anche se hai debiti, ma devi effettuare le integrazioni curriculari entro il 31 marzo 2010. Ricorda: finché non avrai recuperato i debiti non sarai ammesso a sostenere gli esami dell'ADA.

Puoi trovare informazioni dettagliate su come presentare la richiesta per sostenere esami in esubero o esami singoli sul sito della Facoltà (http://economia.unipr.it/off_f). Puoi anche rivolgerti alla Segreteria Studenti o al Front Office.

Ricorda: gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poterti iscrivere all'ADA.

4.3 EGES: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione

4.3.1 Obiettivi formativi e ambiti professionali

È ormai riconosciuto che il livello di competitività di un Paese dipende essenzialmente dalla capacità di attrazione dei suoi territori, che a sua volta dipende da una corretta gestione e valorizzazione delle sue risorse endogene, materiali ed immateriali. Questo riconoscimento sembra peraltro che si applichi sia ai Paesi in via di sviluppo che ai Paesi economicamente progrediti. Il corso di laurea magistrale in Economia e Gestione dello Sviluppo (EGES) ha l'obiettivo di insegnare a riconoscere, a gestire ed a valorizzare i fattori dello sviluppo propri di un territorio. Il corso è articolato in due curricula. Il primo, Sviluppo locale e cooperazione internazionale, con focus specifico sulle politiche di sviluppo locale finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali sia in regioni di Paesi avanzati che in regioni di Paesi in via di sviluppo; il secondo, Ambiente e territorio, più attento ai problemi della qualità

della vita e dell'ambiente di un territorio ed alla corretta gestione delle sue risorse.

L'inserimento del corso di studio nella classe LM-77 si giustifica per il fatto che la valorizzazione delle risorse territoriali richiede l'utilizzo di un approccio culturale, strumenti e metodologie propri della gestione d'impresa anche nelle amministrazioni pubbliche e negli enti territoriali.

In sintesi, queste sono le competenze e capacità che ci proponiamo di aiutarvi a sviluppare con gli studi dell'EGES.

- Competenze economico-aziendali per la gestione dei fattori della concorrenza in una dimensione globale; preparazione specialistica sulle politiche industriali, ambientali, di sviluppo rurale, urbane, di marketing territoriale, di cooperazione internazionale realizzate a livello nazionale, dell'Unione Europea e delle grandi organizzazioni internazionali; competenze specialistiche per riconoscere ed interpretare i processi di trasformazione del territorio attraverso metodologie, anche quantitative, atte ad individuare gli equilibri tra gli usi diversi delle risorse territoriali in un'ottica di sviluppo sostenibile.
- Capacità di analizzare i punti di forza e di debolezza di un territorio, di elaborare politiche di sviluppo locale, di realizzare progetti e di valutarne l'impatto sul territorio.
- Capacità e competenze applicate di analisi dell'andamento dei mercati internazionali, sull'uso degli strumenti specialistici per studiare il funzionamento del territorio attraverso la rete infrastrutturale per il trasporto di beni materiali ed immateriali, il funzionamento della rete dei servizi di base alle persone ed alle imprese e l'analisi della struttura e della dinamica del mercato del lavoro con riferimento ai processi di integrazione sociale.
- Autonomia di giudizio in merito all'evoluzione dello scenario internazionale ed alle sue implicazioni per lo sviluppo di diverse aree geografiche ed è in grado di individuare la fisionomia e la vitalità sociale ed economica di una popolazione e dei suoi territori in un'ottica di evoluzione sostenibile, anche grazie alla conoscenza dei processi storici di costruzione delle reti territoriali.
- Abilità comunicative in merito alla dinamica dei mercati internazionali e all'evoluzione delle politiche di sviluppo nonché in merito alla gestione delle risorse culturali e ambientali specifiche di un territorio.

- Capacità di affrontare in modo autonomo il processo di life-long learning richiesto alle professioni dal mutato contesto economico, di approfondire tematiche connesse alla valorizzazione di specifici ambiti territoriali, nonché la capacità di accedere a corsi di dottorato o di master di 2° livello in tematiche economiche ed economico-aziendali.

Al termine degli studi in Economia e Gestione dello Sviluppo troverai opportunità professionali in tutte le istituzioni che hanno competenze d'intervento sul territorio. Questo comprende in primo luogo tutte le amministrazioni pubbliche periferiche, dalle regioni, alle province, ai comuni, alle comunità montane, alle città metropolitane. Comprende altresì tutte le altre istituzioni intermedie che operano nel territorio, camere di commercio, organizzazioni datoriali, sindacati, enti parco, consorzi d'impresa, consorzi di bonifica, agenzie di sviluppo locale. Comprende segmenti di società civile organizzata, come associazioni culturali, ambientali e sociali. Comprende infine il sistema delle organizzazioni non governative che operano nel settore della cooperazione internazionale e le grandi istituzioni internazionali impegnate negli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

Nel campo delle imprese private, sbocchi professionali possibili riguardano le imprese che organizzano servizi per il territorio, per il trasporto, per la fornitura e la gestione dei servizi di base, per l'offerta di servizi ambientali; le società che offrono servizi di assistenza tecnica ai programmi europei ed italiani di sviluppo; le imprese specializzate nel monitoraggio e nella valutazione delle politiche pubbliche.

4.3.2 Ammissione

Requisiti di ammissione: può accedere all'EGES chi ha conseguito una laurea triennale in una delle classi elencate in Tabella 9 (o laurea quadriennale in ambiti attinenti a tali classi). Non sono richiesti ulteriori requisiti curriculari, ma non sono ammesse classi diverse da quelle elencate in tabella.

Tabella 9 – Classi richieste per l'ammissione all'EGES

Classe delle lauree		Denominazione
Ex 270/04	Ex 509/99	
L-1	13	Beni culturali

L-5	29	Filosofia
L-6	30	Geografia
L-10	5	Lettere
L-11	11	Lingue e culture moderne
L-14	2	Scienze dei servizi giuridici
L-15	39	Scienze del turismo
L-16	19	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-18	17	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
L-20	14	Scienze della comunicazione
L-21	7	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
L-33	28	Scienze economiche
L-37	35	Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo
L-36	15	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-40	26	Sociologia

La nuova normativa sui corsi di studio stabilisce che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale non è sufficiente possedere i requisiti curriculari; occorre anche aver maturato una sufficiente padronanza e versatilità per proseguire gli studi ad un livello superiore al titolo già acquisito.

A tal fine, la Facoltà ha stabilito di accertare l'adeguatezza della preparazione personale dei laureati che intendono proseguire gli studi nell'EGES con un **colloquio di ammissione**.

Sei **esonerato dal colloquio**, in quanto già giudicato idoneo a partecipare proficuamente agli studi dell'EGES, se:

- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110;
- hai già un titolo di laurea specialistica, magistrale o quadriennale.

Devi invece **sostenere il colloquio** se:

- ti sei laureato con voto inferiore a 95/110;
- hai un titolo di studio straniero.

4.3.3 Il colloquio di ammissione

Il colloquio, in quanto tale, si svolge in forma orale. Intendiamo valutare le tue motivazioni all'iscrizione all'EGES, il particolare interesse per le tematiche dello sviluppo del territorio e della cooperazione internazionale, nonché verificare l'adeguata preparazione su conoscenze di base relative ai concetti e ai principi dell'economia quali contenute in un libro di testo di macroeconomia.

4.3.4 Quando si sceglie il curriculum

Devi scegliere il curriculum all'atto dell'iscrizione al primo anno di corso. Se nel corso del primo anno cambierai idea, all'atto dell'iscrizione al secondo anno di corso potrai comunicare la variazione. Viceversa, non puoi modificare la scelta del curriculum già nel corso del primo anno. Per comunicare la tua scelta, devi inviare alla Segreteria Studenti entro il 20 gennaio 2010 il modulo scaricabile dalla pagina web dedicata all'Offerta Formativa della Facoltà (http://economia.unipr.it/off_f). Onde evitare disguidi tecnici in fase di prenotazione agli esami della sessione invernale (gennaio-febbraio 2010) o ritardi nel caricamento dei relativi esiti nel tuo data base, ti invitiamo tuttavia ad inviare la scelta del curriculum al più presto, subito dopo aver perfezionato l'iscrizione al corso.

4.4 LAMIB: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione

4.4.1 Obiettivi formativi e ambiti professionali

Il corso di laurea magistrale in Economia e International Business (LAMIB) si propone di formare figure professionali che abbiano conoscenze specialistiche dei vari aspetti dell'economia internazionale, in modo da poter operare nell'ambito di imprese orientate ai mercati internazionali e/o coinvolte in attività di import-export, di imprese multinazionali e joint-ventures, nonché delle grandi istituzioni e organizzazioni europee e sopranazionali con adeguate capacità di analisi critica degli scenari internazionali.

Coerentemente con le tematiche esaminate nel corso, sarà attribuito un ruolo essenziale alle partnership con università straniere, con una particolare attenzione all'organizzazione di opportunità mirate di periodi di studio all'estero.

In sintesi, queste sono le competenze che ci proponiamo di aiutarti a sviluppare con gli studi del LAMIB.

- Conoscenza approfondita del funzionamento dei mercati internazionali, dell'attività e della gestione di imprese multinazionali.
- Conoscenze specialistiche degli strumenti impiegati nell'intermediazione finanziaria e nelle transazioni internazionali.
- Competenze mirate all'applicazione delle norme e delle politiche europee e sopranazionali, nonché una capacità di analisi critica delle relative implicazioni.
- Le competenze necessarie per applicare le metodologie dell'economia internazionale alla gestione e al governo delle aziende, e per operare nei mercati globali con un'ampia capacità di interpretare l'evoluzione degli scenari economici mondiali.
- Conoscenze interdisciplinari, in particolare nei settori giuridico e quantitativo che, congiuntamente alle competenze sviluppate in ambito economico e aziendale, permettono di affrontare le problematiche aziendali e dell'internazionalizzazione delle imprese in ottica sistemica e integrata.

Ci aspettiamo che al termine del corso di laurea magistrale sarai in grado di ricoprire ruoli di responsabilità nell'ambito di imprese che operano sui mercati internazionali, imprese multinazionali, istituzioni e organizzazioni europee. Potrai anche svolgere attività di consulenza sulle tematiche dell'economia internazionale e, più in particolare, di quella europea, nonché nella gestione di impresa in una prospettiva internazionale.

4.4.2 Ammissione

Requisiti di ammissione: per accedere al LAMIB, oltre ad un diploma di laurea triennale (o quadriennale), sono richiesti i requisiti curriculari descritti nella Tabella 10.

Tabella 10 – Requisiti curriculari richiesti per l'ammissione al LAMIB

Corso di laurea / classe di provenienza	Requisiti di accesso
Laureati in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia dell'Internazionalizzazione della Facoltà di Economia di Parma	Accesso senza integrazioni curriculari
Laureati nella classe 17 (ex 509/99) o L-18 (ex 270/04) – ad eccezione dei laureati in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia dell'Internazionalizzazione della Facoltà di Economia di Parma	Devono essere stati acquisiti almeno 25 CFU nei settori: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06
Laureati in altre classi	Devono essere stati acquisiti almeno: - 25 CFU nei settori: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06; - 10 CFU nei settori SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/11; - 10 CFU nei settori: SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06.

Per disposizione del DM 270/04, si può essere ammessi ad un corso di laurea magistrale solo in assenza di debiti curriculari. Se necessari di integrazioni curriculari, leggi le informazioni fornite più avanti.

La nuova normativa sui corsi di studio stabilisce, inoltre, che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale non è sufficiente possedere i requisiti curriculari richiesti; occorre anche aver maturato una sufficiente padronanza e versatilità per proseguire gli studi ad un livello superiore al titolo già acquisito.

A tal fine, la Facoltà ha stabilito di accertare l'adeguatezza della preparazione personale dei laureati che intendono proseguire gli studi nel LAMIB con un **colloquio di ammissione**.

Sei **esonerato dal colloquio**, in quanto già giudicato idoneo a partecipare proficuamente agli studi del LAMIB, se:

- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110 e hai conseguito la laurea triennale nella classe 17 (o L-18);
- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110, hai conseguito la laurea triennale nella classe 28 e il tuo corso di laurea di provenienza non richiede integrazioni curriculari;
- hai già un titolo di laurea specialistica, magistrale o quadriennale.

Devi invece **sostenere il colloquio** se:

- ti sei laureato con voto inferiore a 95/110;
- hai conseguito la laurea in una classe diversa dalla 17 (o L-18), qualunque sia il tuo voto di laurea, e non rientri in una delle fattispecie richiamate sopra per l'esonero;
- hai un titolo di studio straniero.

Informazione importante: il Senato Accademico ha deliberato che, per l'a.a. 2009/2010, i debiti per l'accesso ad un corso di laurea magistrale devono essere recuperati entro il 31 marzo 2010.

Cosa significa? Se hai debiti, puoi iscriverti al LAMIB (entro la scadenza fissata per il 20 gennaio 2010 – cfr. più avanti i termini per le iscrizioni); sarai ammesso a frequentare le lezioni degli insegnamenti del LAMIB, ma non potrai sostenerne gli esami fino a che non avrai recuperato i debiti. Nel frattempo, potrai iscriverti ad esami singoli per il recupero dei debiti. Non appena avrai recuperato i debiti (ricorda: tassativamente entro il 31 marzo 2010), potrai cominciare a sostenere gli esami del LAMIB.

Gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poter partecipare agli studi del LAMIB.

Se devi sostenere il colloquio (vedi sopra per capire se devi sostenerlo), devi farlo prima di iscriverti. Le date del colloquio sono specificate più avanti.

Attenzione: anche se sei esonerato dal colloquio, ti ricordiamo che sarai ammesso a sostenere gli esami del LAMIB solo se non hai debiti.

Eventuali debiti, infatti, devono essere recuperati prima di intraprendere gli studi di secondo livello.

4.4.3 Il colloquio di ammissione

Il colloquio, in quanto tale, si svolge in forma orale. Intendiamo valutare le tue motivazioni all'iscrizione al LAMIB, nonché verificare l'adeguata preparazione su conoscenze di base dell'Economia politica, quali quelle acquisibili negli insegnamenti di Istituzioni di economia politica 1 e 2 (o altro insegnamento di base di micro e macroeconomia).

4.4.4 Recupero dei debiti

Se devi procedere ad integrazioni curriculari, puoi farlo prima del conseguimento del titolo di laurea triennale, sostenendo gli esami corrispondenti ai debiti. Gli studenti iscritti ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma possono farlo nell'ambito dell'Attività a scelta oppure sostenendo esami in esubero rispetto ai 180 crediti richiesti per il conseguimento del titolo di laurea triennale. Chi non è iscritto ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma, può effettuare le integrazioni curriculari presso altra sede oppure iscrivendosi ad esami singoli presso la Facoltà di Economia di Parma.

Se sei già laureato, puoi iscriverti al LAMIB anche se hai debiti, ma devi effettuare le integrazioni curriculari entro il 31 marzo 2010. Ricorda: finché non avrai recuperato i debiti non sarai ammesso a sostenere gli esami del LAMIB.

Puoi trovare informazioni dettagliate su come presentare la richiesta per sostenere esami in esubero o esami singoli sul sito della Facoltà (http://economia.unipr.it/off_f). Puoi anche rivolgerti alla Segreteria Studenti o al Front Office.

Ricorda: gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poterti iscrivere al LAMIB.

4.5 FRIM: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione

4.5.1 Obiettivi formativi e ambiti professionali

Il corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management (FRIM) intende formare esperti nella gestione di prodotti e portafogli finanziari, nell'analisi e gestione dei rischi bancari e finanziari e, più in generale, dei rischi economici d'impresa, nel management di istituzioni finanziarie, nell'analisi e gestione dei rischi assicurativi.

In sintesi, queste sono le competenze che ci proponiamo di aiutarti a sviluppare con gli studi del FRIM.

- Conoscenza degli strumenti del calcolo matematico applicato all'economia dei prodotti e dei mercati finanziari, della finanza e delle assicurazioni nonché conoscenze specialistiche dei modelli aziendali di analisi del rischio degli operatori bancari, finanziari e assicurativi.
- Conoscenze e capacità di comprensione per applicare tali metodologie e strumenti al campo della finanza, in termini di analisi degli scenari internazionali, implementazione di modelli decisionali nei mercati finanziari e nel governo delle aziende, analisi e sviluppo dei processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari.
- Autonomia di giudizio in merito a problemi di gestione finanziaria delle imprese e di gestione del rischio ed alla modellizzazione dell'andamento dei mercati finanziari, risultando in grado di interpretare ed elaborare efficacemente le informazioni ed i dati acquisiti.
- Abilità per comunicare, in ambito aziendale così come ad un pubblico non specialista, informazioni in merito all'andamento dei mercati finanziari, all'impiego di strumenti finanziari alternativi ed alla gestione del rischio bancario e assicurativo.
- Capacità di affrontare in modo autonomo il processo di life-long learning richiesto alle professioni dal mutato contesto economico, di approfondire tematiche connesse all'impiego di specifici strumenti finanziari o al funzionamento di specifici mercati, nonché la capacità di accedere a corsi di dottorato o di master di 2° livello in tematiche economiche e economico-aziendali.

Il corso FRIM si articola al secondo anno in due curricula:

- Gestione dei rischi bancari e finanziari, a carattere aziendale;
 - Metodi e modelli per la finanza, a carattere quantitativo;
- in questo modo ti sono offerte diverse opportunità di specializzazione, rispettivamente manageriale e matematico-statistica, nel settore della finanza e gestione dei rischi.

Al termine del corso di laurea magistrale tra i possibili ambiti occupazionali avrai i seguenti:

- società di gestione del risparmio, organi di vigilanza del sistema finanziario e società di valutazione del rating finanziario;
- uffici tecnici e uffici di programmazione delle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario;
- attività di consulenza nell'area finanziaria e assicurativo previdenziale, della gestione dei rischi aziendali e dei processi assicurativi;
- gestione di portafogli, servizi di analisi finanziaria;
- gestione finanziaria di imprese industriali e commerciali.

Agli operatori di tali ambiti si fa costante riferimento per la verifica della coerenza tra i contenuti del piano formativo ed i profili professionali richiesti dal mercato.

4.5.2 Ammissione

Requisiti di ammissione: per accedere al FRIM, oltre ad un diploma di laurea triennale (o quadriennale), sono richiesti i requisiti curriculari descritti nella Tabella 11.

Tabella 11 – Requisiti curriculari richiesti per l'ammissione al FRIM

Corso di laurea / classe di provenienza	Requisiti di accesso
Laureati in Economia e Finanza (classe 17 – ex 509/99) o in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia e Finanza della Facoltà di Economia di Parma	Accesso senza integrazioni curriculari

<p>Laureati nella classe 17 (ex 509/99) o L-18 (ex 270/04) – ad eccezione dei laureati Economia e Finanza (classe 17 – ex 509/99) o in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia e Finanza della Facoltà di Economia di Parma</p>	<p>Devono essere stati acquisiti almeno 20 CFU nel settore SECS-P/11. Per i laureati nella classe 17 (ex 509/99) o L-18 (ex 270/04) della Facoltà di Economia di Parma, i CFU possono essere acquisiti anche nel settore SECS-P/09.</p>
<p>Laureati in altre classi</p>	<p>Devono essere stati acquisiti almeno: - 20 CFU nei settori SECS-P/11, SECS-P/09; - 10 CFU nei settori SECS-P/07, SECS-P/08; - 10 CFU nei settori SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12; - 10 CFU nei settori: SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06.</p>

Per disposizione del DM 270/04, si può essere ammessi ad un corso di laurea magistrale solo in assenza di debiti curriculari. Se necessari di integrazioni curriculari, leggi le informazioni fornite più avanti.

La nuova normativa sui corsi di studio stabilisce, inoltre, che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale non è sufficiente possedere i requisiti curriculari richiesti; occorre anche aver maturato una sufficiente padronanza e versatilità per proseguire gli studi ad un livello superiore al titolo già acquisito.

A tal fine, la Facoltà ha stabilito di accertare l'adeguatezza della preparazione personale dei laureati che intendono proseguire gli studi nel FRIM con un **colloquio di ammissione**.

Sei **esonero dal colloquio**, in quanto già giudicato idoneo a partecipare proficuamente agli studi del FRIM, se:

- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110 e hai conseguito la laurea triennale nella classe 17 (o L-18);
- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110, hai conseguito la laurea triennale nella classe 28 e il tuo corso di laurea di provenienza non richiede integrazioni curriculari;

- hai già un titolo di laurea specialistica, magistrale o quadriennale.

Devi invece **sostenere il colloquio** se:

- ti sei laureato con voto inferiore a 95/110;
- hai conseguito la laurea in una classe diversa dalla 17 (o L-18), qualunque sia il tuo voto di laurea, e non rientri in una delle fattispecie richiamate sopra per l'esonero;
- hai un titolo di studio straniero.

Informazione importante: il Senato Accademico ha deliberato che, per l'a.a. 2009/2010, i debiti per l'accesso ad un corso di laurea magistrale devono essere recuperati entro il 31 marzo 2010.

Cosa significa? Se hai debiti, puoi iscriverti al FRIM (entro la scadenza fissata per il 20 gennaio 2010 – cfr. più avanti i termini per le iscrizioni); sarai ammesso a frequentare le lezioni degli insegnamenti del FRIM, ma non potrai sostenerne gli esami fino a che non avrai recuperato i debiti. Nel frattempo, potrai iscriverti ad esami singoli per il recupero dei debiti. Non appena avrai recuperato i debiti (ricorda: tassativamente entro il 31 marzo 2010), potrai cominciare a sostenere gli esami del FRIM.

Gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poter partecipare agli studi del FRIM.

Se devi sostenere il colloquio (vedi sopra per capire se devi sostenerlo), devi farlo prima di iscriverti. Le date del colloquio sono specificate più avanti.

Attenzione: anche se sei esonerato dal colloquio, ti ricordiamo che sarai ammesso a sostenere gli esami del FRIM solo se non hai debiti. Eventuali debiti, infatti, devono essere recuperati prima di intraprendere gli studi di secondo livello.

4.5.3 Il colloquio di ammissione

Il colloquio, in quanto tale, si svolge in forma orale. Intendiamo valutare le tue motivazioni all'iscrizione al FRIM, nonché verificare l'adeguata preparazione su conoscenze di base dell'Economia degli intermediari finanziari, quali quelle acquisibili negli insegnamenti di Strumenti

finanziari e Finanza aziendale (o altro insegnamento di base di Economia degli intermediari finanziari).

4.5.4 Recupero dei debiti

Se devi procedere ad integrazioni curriculari, puoi farlo prima del conseguimento del titolo di laurea triennale, sostenendo gli esami corrispondenti ai debiti. Gli studenti iscritti ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma possono farlo nell'ambito dell'Attività a scelta oppure sostenendo esami in esubero rispetto ai 180 crediti richiesti per il conseguimento del titolo di laurea triennale. Chi non è iscritto ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma, può effettuare le integrazioni curriculari presso altra sede oppure iscrivendosi ad esami singoli presso la Facoltà di Economia di Parma. Se sei già laureato, puoi iscriverti al FRIM anche se hai debiti, ma devi effettuare le integrazioni curriculari entro il 31 marzo 2010. Ricorda: finché non avrai recuperato i debiti non sarai ammesso a sostenere gli esami del FRIM.

Puoi trovare informazioni dettagliate su come presentare la richiesta per sostenere esami in esubero o esami singoli sul sito della Facoltà (http://economia.unipr.it/off_f). Puoi anche rivolgerti alla Segreteria Studenti o al Front Office.

Ricorda: gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poterti iscrivere al FRIM.

4.5.5 Quando si sceglie il curriculum

Devi scegliere il curriculum all'atto dell'iscrizione al secondo anno di corso, quindi nell'a.a. 2010/2011.

4.6 TRADE: obiettivi, sbocchi professionali, ammissione

4.6.1 Obiettivi formativi e ambiti professionali

Negli ultimi anni l'attività di marketing ha assunto sempre più una duplice configurazione: quella di consumer marketing e quella di trade marketing. La prima configurazione si riferisce alle strategie di marketing orientate alla domanda finale (consumatore), mentre la seconda si riferisce alle strategie di marketing orientate alla domanda intermedia (distribuzione). A seguito di cambiamenti nella struttura del mercato, le strategie di trade marketing hanno assunto un ruolo sempre più rilevante nei processi di marketing orizzontali e verticali. In particolare tale rilevanza è stata favorita da: una crescente centralità dei punti di vendita nei processi di marketing industriali; un progressivo incremento della domanda di servizi commerciali; un'evoluzione dei sistemi distributivi tale da configurare una vera e propria Rivoluzione Commerciale; un aumento dei livelli di concentrazione commerciale agli acquisti e alle vendite, tale da influenzare i rapporti "di potere" verticali di filiera. Da questi fenomeni è scaturita una forte domanda di profili professionali in grado di pianificare, gestire e organizzare le politiche commerciali delle imprese.

In quest'ottica il corso di laurea magistrale in Trade Marketing e Strategie Commerciali (TRADE) si propone di formare competenze specifiche per la gestione delle problematiche distributive finalizzate a migliorare la qualità delle politiche di vendita aziendali. Dopo il primo anno, il corso prevede lo sdoppiamento del percorso di studi in due curricula. Il curriculum in Trade Marketing si propone di completare l'approfondimento delle tematiche relative alle strategie commerciali e ai processi di marketing di filiera, anche attraverso la realizzazione di iniziative di collaborazione con il mondo delle imprese ed il coinvolgimento nell'attività didattica di qualificati operatori aziendali e istituzionali. Il curriculum in Marketing Intelligence per le Decisioni Aziendali (MIDA), invece, intende approfondire la formazione statistica applicata ai problemi di marketing, in modo da formare esperti in grado di affrontare la gestione strategica ed operativa delle imprese anche con l'impiego di strumenti quantitativi.

Sotto il profilo dell'apprendimento, le attività formative realizzate nell'ambito del corso di studi ti consentiranno di:

- estendere ed approfondire le conoscenze maturate nella formazione economico-aziendale di base, con particolare riferimento alla lettura delle dinamiche dei mercati e all'analisi delle relazioni che le imprese sviluppano con i clienti finali (consumatori) e intermedi (distributori);
- sviluppare competenze avanzate di comprensione applicata, di abilità analitica e di problem solving con riferimento specifico alle politiche di mercato d'impresa, adottando un'ottica allargata non soltanto alle situazioni business to consumer, ma anche alle situazioni business to business e applicando le logiche tipiche della formalizzazione quantitativa;
- maturare una forte autonomia di giudizio attraverso la capacità di rielaborare personalmente le conoscenze acquisite al fine di gestire le situazioni di complessità del mercato, anche in condizioni di incertezza e/o di mancanza di informazioni, ovvero nelle situazioni di conflitto/collaborazione tra imprese che si verificano nell'ambito delle relazioni verticali di filiera;
- consolidare abilità comunicative tali da consentire il trasferimento di informazioni e strategie in modo chiaro e senza ambiguità sia ai vertici che alla base aziendale, sia agli stakeholders che al pubblico non specialista;
- perfezionare la capacità di apprendimento attraverso un orientamento culturale multidisciplinare, volto alla creazione di valore di marketing in un'ottica integrata di filiera.

Ci aspettiamo che al termine del corso di laurea magistrale sarai in grado di ricoprire posizioni di responsabilità nel governo delle aziende. In particolare, le posizioni che possono essere efficacemente coperte da un laureato magistrale in Trade Marketing e Strategie Commerciali sono: Marketing manager; Direttore di punto vendita; Brand manager; Key account manager; Channel manager; Buyer/responsabile acquisti; Category manager; Merchandising manager; Capo area/capo zona; Product manager; Responsabile della logistica; Sales manager; Trade marketing manager; Research manager; Responsabile Pianificazione Media; Loyalty e CRM Manager; Data miner e Data analyst; Project manager; Internet marketing manager; Business developer; Micromarketing manager; Web marketing manager.

4.6.2 Ammissione

Requisiti di ammissione: per accedere al TRADE, oltre ad un diploma di laurea triennale (o quadriennale), sono richiesti i requisiti curriculari descritti nella Tabella 12.

Tabella 12 – Requisiti curriculari richiesti per l'ammissione al TRADE

Corso di laurea / classe di provenienza	Requisiti di accesso
Laureati in Marketing (classe 17 – ex 509/99) e Economia e Management (classe 17 – ex 509/99) oppure in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia e Marketing e curriculum in Economia dei Servizi della Facoltà di Economia di Parma	Accesso senza integrazioni curriculari
Laureati nella classe 17 (ex 509/99) o L-18 (ex 270/04) – ad eccezione dei laureati in Marketing (classe 17 – ex 509/99) e Economia e Management (classe 17 – ex 509/99) oppure in Economia e Management (classe L-18 – ex 270/04) – curriculum in Economia e Marketing e curriculum in Economia dei Servizi della Facoltà di Economia di Parma	Devono essere stati acquisiti almeno 20 CFU nel settore SECS-P/08
Laureati in altre classi	Devono essere stati acquisiti almeno: - 20 CFU nel settore SECS-P/08; - 10 CFU nel settore SECS-P/07; - 10 CFU nei settori SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/12; - 10 CFU nei settori SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06.

Per disposizione del DM 270/04, si può essere ammessi ad un corso di laurea magistrale solo in assenza di debiti curriculari. Se necessiti di integrazioni curriculari, leggi le informazioni fornite più avanti.

La nuova normativa sui corsi di studio stabilisce, inoltre, che per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale non è sufficiente possedere i requisiti curriculari richiesti; occorre anche aver maturato una sufficiente padronanza e versatilità per proseguire gli studi ad un livello superiore al titolo già acquisito.

A tal fine, la Facoltà ha stabilito di accertare l'adeguatezza della preparazione personale dei laureati che intendono proseguire gli studi nel TRADE con un **colloquio di ammissione**.

Sei **esonero dal colloquio**, in quanto già giudicato idoneo a partecipare proficuamente agli studi del TRADE, se:

- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110 e hai conseguito la laurea triennale nella classe 17 (o L-18);
- ti sei laureato con voto di laurea almeno pari a 95/110, hai conseguito la laurea triennale nella classe 28 e il tuo corso di laurea di provenienza non richiede integrazioni curriculari;
- hai già un titolo di laurea specialistica, magistrale o quadriennale.

Devi invece **sostenere il colloquio** se:

- ti sei laureato con voto inferiore a 95/110;
- hai conseguito la laurea in una classe diversa dalla 17 (o L-18), qualunque sia il tuo voto di laurea, e non rientri in una delle fattispecie richiamate sopra per l'esonero;
- hai un titolo di studio straniero.

Informazione importante: il Senato Accademico ha deliberato che, per l'a.a. 2009/2010, i debiti per l'accesso ad un corso di laurea magistrale devono essere recuperati entro il 31 marzo 2010.

Cosa significa? Se hai debiti, puoi iscriverti al TRADE (entro la scadenza fissata per il 20 gennaio 2010 – cfr. più avanti i termini per le iscrizioni); sarai ammesso a frequentare le lezioni degli insegnamenti del TRADE, ma non potrai sostenerne gli esami fino a che non avrai recuperato i debiti. Nel frattempo, potrai iscriverti ad esami singoli per il recupero dei debiti. Non appena avrai recuperato i debiti (ricorda: tassativamente entro il 31 marzo 2010), potrai cominciare a sostenere gli esami del TRADE.

Gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti

consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poter partecipare agli studi del TRADE.

Se devi sostenere il colloquio (vedi sopra per capire se devi sostenerlo), devi farlo prima di iscriverti. Le date del colloquio sono specificate più avanti.

Attenzione: anche se sei esonerato dal colloquio, ti ricordiamo che sarai ammesso a sostenere gli esami del TRADE solo se non hai debiti. Eventuali debiti, infatti, devono essere recuperati prima di intraprendere gli studi di secondo livello.

4.6.3 Il colloquio di ammissione

Il colloquio, in quanto tale, si svolge in forma orale. Intendiamo valutare le tue motivazioni all'iscrizione al TRADE, nonché verificare l'adeguata preparazione su conoscenze di base dell'Economia e gestione delle imprese, quali quelle acquisibili negli insegnamenti di Economia e gestione delle imprese (o altro insegnamento di base di Marketing).

4.6.4 Recupero dei debiti

Se devi procedere ad integrazioni curriculari, puoi farlo prima del conseguimento del titolo di laurea triennale, sostenendo gli esami corrispondenti ai debiti. Gli studenti iscritti ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma possono farlo nell'ambito dell'Attività a scelta oppure sostenendo esami in esubero rispetto ai 180 crediti richiesti per il conseguimento del titolo di laurea triennale. Chi non è iscritto ad un corso triennale della Facoltà di Economia di Parma, può effettuare le integrazioni curriculari presso altra sede oppure iscrivendosi ad esami singoli presso la Facoltà di Economia di Parma.

Se sei già laureato, puoi iscriverti al TRADE anche se hai debiti, ma devi effettuare le integrazioni curriculari entro il 31 marzo 2010. Ricorda: finché non avrai recuperato i debiti non sarai ammesso a sostenere gli esami del TRADE.

Puoi trovare informazioni dettagliate su come presentare la richiesta per sostenere esami in esubero o esami singoli sul sito della Facoltà (http://economia.unipr.it/off_f). Puoi anche rivolgerti alla Segreteria Studenti o al Front Office.

Ricorda: gli esami che sostieni per recuperare eventuali debiti non potranno in alcun modo concorrere ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea magistrale: si tratta infatti di un'integrazione curriculare che ti consente di possedere le conoscenze propedeutiche minime stabilite per poterti iscrivere al TRADE.

4.6.5 Quando si sceglie il curriculum

Devi scegliere il curriculum all'atto dell'iscrizione al secondo anno di corso, quindi nell'a.a. 2010/2011.

4.7 Immatricolazioni. Iscrizione ai colloqui di ammissione

Dall'a.a. 2009/2010 per le immatricolazioni e le domande di trasferimento è attivato un servizio **on line**. Il servizio si chiama **UNIPARMA CLICK** ed è accessibile dal sito <http://www.unipr.it>. Puoi trovare informazioni anche nella pagina web della Facoltà, nella sezione dedicata all'Offerta Formativa: http://economia.unipr.it/off_f

Puoi ottenere informazioni e assistenza presso la Segreteria Studenti.
Recapito: Via D'Azeglio, 85.
Tel: 0521 032209 / 377 / 378 / 379 / 516.
Fax 0521 032227
E-mail: segrstec@unipr.it
Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12; il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Le **immatricolazioni** ai corsi di laurea magistrale sono aperte **dal 13 luglio al 20 gennaio 2010**.

I **colloqui di ammissione** ai corsi di laurea magistrale sono fissati nelle seguenti date: **7 settembre 2009, 21 ottobre 2009 e 11 gennaio 2010**. Puoi liberamente scegliere in quale data presentarti.

Iscrizione al colloquio: per sostenere il colloquio del 7 settembre 2009, devi prenotarti entro il 24 agosto 2009; per sostenere il colloquio

del 21 ottobre 2009, devi prenotarti entro il 12 ottobre 2009; per sostenere il colloquio dell'11 gennaio 2010, devi prenotarti entro il 23 dicembre 2009. Devi inviare alla Segreteria Studenti il modulo scaricabile dal sito della Facoltà (all'indirizzo http://economia.unipr.it/off_f). Sul modulo sono disponibili le informazioni dettagliate per l'invio.

Tasse: € 740,30 da corrispondere in due rate, oltre a tassa regionale € 98,13, imposta di bollo virtuale € 29,24, eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate e modulistica per esoneri, riduzioni, rimborsi, saranno pubblicate e consultabili anche su www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Trasferimenti: se sei già iscritto ad un corso di laurea di altra Facoltà o altro Ateneo e intendi trasferirti ad uno dei corsi di laurea magistrale descritti in questa guida, puoi fare richiesta alla Segreteria Studenti di Economia dal 13 luglio 2009 al 7 gennaio 2010. Rivolgiti alla Segreteria studenti di provenienza che provvederà all'invio di tutta la documentazione utile. Procurati nel frattempo: 2 foto formato tessera firmate sul retro, fotocopia fronte retro della carta identità e del codice fiscale, modulo ISEE relativo ai redditi 2008 utile per la compilazione dell'autocertificazione per la determinazione della 2a rata.

Sarai invitato a presentarti presso l'ufficio della Segreteria Studenti di Economia per completare l'iscrizione.

Attenzione: dei nuovi corsi di laurea magistrale, nell'a.a. 2009/2010 sarà attivato solo il primo anno. Se hai maturato un numero di crediti che ti consente di accedere al secondo anno, sarai ammesso ai corsi di laurea specialistica della precedente Offerta Formativa (ex 509/99).

Per la verifica delle eventuali convalide di esami già sostenuti, contatta la Segreteria Studenti della Facoltà di Economia. In particolare, puoi scrivere a:

Sig.ra Stefania Montanari: stefania.montanari@unipr.it

Sig.ra Simona Ferrari: simona.ferrari@unipr.it

Studenti con titolo straniero legalmente soggiornanti in Italia: se hai un titolo straniero, devi comunque sostenere il colloquio. Prenotati seguendo le indicazioni riportate sopra.

Studenti con titolo straniero non residenti in Italia: ad ogni corso di laurea magistrale, sono ammessi al massimo 6 studenti extra-comunitari, di cui 1 cinese. Rivolgiti alla tua ambasciata per presentare la domanda di immatricolazione. Il 1° settembre 2009 si terranno i

colloqui per accertare la conoscenza della lingua italiana. Avendo un titolo straniero, dovrai anche sostenere il colloquio di ammissione.

4.8 Il calendario didattico

Nella Tabella 13, trovi l'indicazione dei periodi di lezione, di esame e di sospensione dell'attività didattica per l'a.a. 2009/2010.

Tabella 13 – Calendario didattico a.a. 2009/2010

Lunedì 14 settembre 2009	Venerdì 18 dicembre 2009	Lezioni del primo semestre (14 settimane)
Lunedì 5 ottobre 2009 [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]		Lauree – sessione autunnale (Istruttorie)
Giovedì 8-Venerdì 9 ottobre 2009		Lauree – sessione autunnale (proclamazioni)
Lunedì 14 dicembre 2009 [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]		Lauree – sessione invernale (Istruttorie)
Giovedì 17-Venerdì 18 dicembre 2009		Lauree – sessione invernale (proclamazioni)
Lunedì 21 dicembre 2009	Mercoledì 6 gennaio 2010	Vacanze natalizie
Giovedì 7 gennaio 2010	Venerdì 12 febbraio 2010	Esami di profitto e di idoneità – sessione invernale 3 appelli per insegnamenti impartiti nel primo semestre, 2 appelli per gli altri
Lunedì 15 febbraio 2010	Venerdì 28 maggio 2010	Lezioni del secondo semestre (14 settimane)
Lunedì 15 marzo 2010 [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]		Lauree – sessione primaverile (Istruttorie)
Giovedì 18-Venerdì 19 marzo 2010		Lauree – sessione primaverile (proclamazioni)
Giovedì 1 aprile 2010	Mercoledì 7 aprile 2010	Vacanze pasquali
Lunedì 31 maggio 2010	Venerdì 9 luglio 2010	Esami di profitto e di idoneità – sessione estiva 3 appelli per insegnamenti impartiti nel secondo semestre, 2 appelli per gli altri
Lunedì 5 luglio 2010 [salvo diversa indicazione della Commissione Istruttoria]		Lauree – sessione estiva (Istruttorie)
Giovedì 8-Venerdì 9 luglio 2010		Lauree – sessione estiva (proclamazioni)
Lunedì 19 luglio 2010	Martedì 31 agosto 2010	Vacanze estive

Mercoledì 1 settembre 2010	Venerdì 10 settembre 2010	Esami di profitto e di idoneità – prolungamento sessione estiva 1 appello
----------------------------	---------------------------	---

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni sarà disponibile nella pagina web della Facoltà; a inizio settembre, potrai ritirarne una copia cartacea presso l'Ufficio Fotocopie. Per ciascun corso di laurea magistrale, le lezioni saranno organizzate su tre giornate consecutive, di norma nella fascia oraria 9-18.

Sessioni d'esame, iscrizione agli esami e verbalizzazione elettronica

Come riportato nella Tabella 13, nell'a.a. 2009/2010 ci saranno tre sessioni d'esame:

- invernale (dal 7 gennaio al 12 febbraio 2010);
- estiva (dal 31 maggio al 9 luglio 2010);
- di recupero (dal 1° al 10 settembre 2010),

per un totale di 6 appelli d'esame.

Per poter sostenere un esame, devi iscriverti utilizzando il servizio di Iscrizione agli esami via Internet, raggiungibile da <http://www.unipr.it>.

Dall'a.a. 2009/2010 sarà introdotta, in via sperimentale nella sessione invernale e successivamente in modo definitivo, la verbalizzazione elettronica degli esami.

Finora, il voto conseguito in un appello poteva essere verbalizzato entro due sessioni d'esame. Con la verbalizzazione elettronica, questo non sarà più possibile. Il vantaggio, però, è che (grazie alla procedura elettronica) non dovrai essere presente in Facoltà al momento della verbalizzazione.

Ci sarà un periodo transitorio in cui coesisteranno modalità cartacea tradizionale e modalità elettronica di verbalizzazione. Annota con cura le indicazioni che ti forniranno i docenti al momento dell'esame circa le modalità e i termini per la verbalizzazione del voto.

La verbalizzazione elettronica prevede che tu riceva l'esito dell'esame e l'invito ad esprimere il consenso alla registrazione via posta elettronica.

L'unica casella email ammessa è quella fornita con il servizio di Ateneo Appost@perte. Gestisci con cura la casella che ti viene assegnata al momento dell'immatricolazione (ad esempio, scarica – in modo

definitivo – i messaggi che ricevi, in modo da evitare di superare il limite di spazio che ti è assegnato).

4.9 Opportunità formative all'estero o presso aziende

4.9.1 Programma SOCRATES / ERASMUS

Socrates è il programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il programma riguarda i Paesi dell'Unione Europea, nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i PECO. Socrates differisce dalle iniziative comunitarie precedenti poiché comprende tutti i tipi e i livelli d'istruzione nell'ambito di un unico programma di cooperazione europea inteso a promuovere il concetto di apprendimento durante tutto l'arco della vita in una prospettiva di integrazione e di scambio culturale tra le università dei Paesi partecipanti.

Tra gli obiettivi globali del programma Socrates devono essere qui ricordati quelli di:

- sviluppare la dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando il patrimonio culturale di ogni Stato membro;
- incoraggiare la mobilità delle studentesse e degli studenti, permettendo loro di compiere parte degli studi in uno Stato membro, al fine di contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione;
- incoraggiare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio ed altre qualifiche, allo scopo di facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione;
- sviluppare la mobilità dei docenti al fine di promuovere scambi di informazioni ed esperienze affinché il confronto tra sistemi di istruzione negli Stati membri diventi una fonte di arricchimento e di stimolo reciproco.

Con riferimento alla mobilità di studenti, il programma Socrates ha incorporato le caratteristiche del programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), le

cui prime due fasi si sono svolte nel periodo 1987-94 e che resta come denominazione del tipo di azione indicata.

In questo ambito sono concesse borse di studio a studenti universitari per svolgere in una Università, o Istituzione d'Insegnamento Superiore, di un altro Paese dell'Unione Europea un periodo di studi che costituisca parte riconosciuta del titolo di studio/qualifica rilasciati dall'Università di origine.

Scopo delle borse di studio è quello di contribuire a coprire il differenziale di spese che lo studente dovrà sostenere recandosi all'estero rispetto al suo mantenimento in Italia.

Le borse sono concesse per un trimestre, semestre, o un anno accademico, a studenti dei corsi di laurea di primo e secondo livello, delle Scuole a fini speciali, delle Scuole di specializzazione ed ai dottorandi (Dottorato di ricerca), per seguire o svolgere presso un'Università dei Paesi della Unione Europea:

- uno o più corsi istituzionali;
- tesi di laurea o parte di essa;
- attività proprie del corso di dottorato di ricerca.

La possibilità per l'Ateneo di partecipare al programma e di erogare le borse di studio è condizionata dall'approvazione di un Contratto Istituzionale che viene presentato all'Unione Europea dopo aver concordato con altre Università o Istituzioni di insegnamento superiore estere il numero massimo di studenti e studentesse che potranno usufruire del programma di mobilità su basi di reciprocità. Tale procedura è dovuta al fatto che il programma Socrates/Erasmus prevede che gli studenti comunitari possano frequentare i corsi in sedi universitarie estere sostenendo solo le spese di iscrizione presso la propria Università di origine e ciò nonostante i differenziali di costo tra le varie sedi Universitarie, spesso di entità assai rilevante.

Le borse di studio sono assegnate per **concorso bandito dall'Ateneo**, con affissione nelle bacheche delle varie Facoltà non appena ottenuta l'approvazione del Contratto Istituzionale dalla Unione Europea.

Per l'a.a. 2009/2010 il Bando con le modalità di partecipazione sarà pubblicato presumibilmente nel mese di gennaio 2010 e le domande (orientativamente) avranno scadenza febbraio 2010.

In occasione dell'uscita del Bando gli studenti interessati sono pregati di consultare la Bachecca ERASMUS posizionata nell'atrio della Facoltà e la pagina "Avvisi Erasmus" nel sito della Facoltà e di partecipare alle riunioni di orientamento durante le quali saranno fornite maggiori informazioni.

La selezione avverrà sulla base del merito studentesco e della valutazione della conoscenza linguistica del candidato che ne attesti l'idoneità.

Le informazioni rilevanti saranno disponibili sulle pagine web:

- dell'Unione Europea:
<http://europa.eu.int/en/comm/dg22/socrates.html>
- dell'Ateneo (informazioni generali sul programma, gli importi delle Borse, i documenti necessari, le informazioni pratiche, ecc.): <http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>
- sulle pagine web dedicate alla Facoltà (informazioni aggiornate relative alle modalità di selezione, alle procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, alle date importanti, ecc.): http://economia.unipr.it/docenti/avvisi_generali.asp

Per ulteriori informazioni, nonché per ritirare i moduli di partecipazione, ti puoi rivolgere al:

Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus
via Università 12
tel. 0521904289 web: <http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

Per informazioni, ti puoi rivolgere anche al Responsabile e Coordinatore della Facoltà di Economia:

prof. Paolo Fabbri; e-mail: paolo.fabbri@unipr.it.

4.9.2 Programma SOCRATES / LEONARDO

Nell'ambito del programma Socrates è previsto un programma d'azione, denominato Leonardo, per l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione Europea che ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cooperazione Università-Impresa con particolare riferimento agli aspetti tecnologici. Esso prevede il finanziamento di borse di studio per consentire a studentesse e studenti e neolaureate e neolaureati di compiere un periodo di tirocinio presso imprese situate in altri Stati membri della UE.

Per ottenere l'assegnazione di una borsa Leonardo è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si intende compiere lo stage (ovvero della lingua inglese).

Per ulteriori informazioni le studentesse e gli studenti sono invitati a rivolgersi presso:

Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus

via Università 12
tel.:0521904289 web: <http://www.unipr.it/studenti/iscritti/>

Per informazioni, ti puoi rivolgere anche al Responsabile e Coordinatore della Facoltà di Economia:
prof. Paolo Fabbri; email: paolo.fabbri@unipr.it.

4.9.3 Stage presso imprese

L'Ateneo ha reso operativi alcuni servizi che si occupano della gestione e dell'attivazione dei tirocini all'interno di imprese distribuite sull'intero territorio nazionale.

Lo studente o il laureato che abbia già individuato l'Azienda o l'Ente presso cui effettuare lo stage dovrà attenersi alle informazioni ed alle modalità indicate sul sito Internet della Facoltà <http://economia.unipr.it/stage>, oppure può rivolgersi ai seguenti uffici:

Servizio TIROCINI FORMATIVI, per i tirocini curriculari, riservati a studenti , per i quali è previsto un riconoscimento in termini di CFU - Tel. 0521 034023 fax 0521 034021 -

Web: <http://www.unipr.it/arpa/orienta2/serviziotirociniformativi.html>

Servizio TIROCINI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE, per tirocini non curriculari, riservati a studenti laureandi e laureati (entro I 18 mesi dalla laurea) finalizzati al placement nel mondo del lavoro - Tel. 0521 034018 fax 0521 034021 – Web

<http://www.unipr.it/arpa/orienta2/serviziotirociniorientamentoformazione.html>

Gli uffici si occupano anche della promozione presso le imprese dei curricula dei candidati, tenuto conto delle aspirazioni, attitudini, caratteristiche e capacità personali.

Gli ordinamenti didattici dei nuovi corsi di laurea magistrale non prevedono il riconoscimento di crediti didattici per attività di stage. Questo non significa che non devi approfittare di un'eventuale opportunità di stage; al di là dell'esperienza personale che puoi maturare, potresti ricavarne conoscenze operative utili per la preparazione del lavoro di tesi.

5 I contenuti dei corsi di laurea magistrale in dettaglio

5.1 Il piano degli studi dell'ADA

Dalla Tabella 14 alla Tabella 16 è riportato il tuo piano di studi. Nota, in particolare (cfr. Tabella 15), che puoi liberamente decidere quando sostenere l'Attività a scelta e l'Idoneità di inglese (lo puoi fare dal primo anno). Nella Tabella 16 trovi un riepilogo di come puoi distribuire i crediti nei due anni di corso; ti consigliamo di farlo in modo equilibrato. Nel programmare la tua attività di studio, tieni anche conto del tempo che dovrai dedicare, nel secondo anno, alla preparazione della tesi.

Tabella 14 – Insegnamenti ADA

Primo anno (a.a. 2009/2010)			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Diritto Tributario ed elementi di pianificazione fiscale internazionale		IUS/12	10
Sistemi di governance e revisione aziendale		SECS-P/07	10
Sistemi di programmazione e controllo di gestione		SECS-P/07	5
Ragioneria internazionale		SECS-P/07	10
Economia applicata		SECS-P/06	10
Statistica aziendale e analisi dei dati		SECS-S/01	6
Analisi finanziarie e di marketing	Sistemi informativi di marketing	SECS-P/08	5
	Gestione finanziaria delle imprese	SECS-P/11	5
Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Diritto commerciale (corso progredito)	Diritto delle procedure concorsuali	IUS/04	5
	Profili giuridici della <i>governance</i> e delle operazioni straordinarie	IUS/04	5
Profili evolutivi d'impresa e di pratica tributaria	Storia delle imprese	SECS-P/12	5
	Economia tributaria	SECS-P/03	4

Programmazione, controllo e bilancio nelle aziende pubbliche		SECS-P/07	10
Temi speciali di bilancio		SECS-P/07	5

Tabella 15 – Altre attività ADA

Altre attività		
Attività	CFU	a.a.
Inglese (idoneità II livello)	3	2009/2010 o 2010/2011
Attività a scelta	8	2009/2010 o 2010/2011
Tesi	14	2010/2011
Totale CFU	25	

Tabella 16 – Riepilogo della distribuzione dei CFU nei due anni di corso; ADA

Primo anno (a.a. 2009/2010)	61-72 CFU	61 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese 8 CFU: Attività a scelta
Terzo anno (a.a. 2011/2012)	48-59 CFU	34 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese (se non già sostenuta) 8 CFU: Attività a scelta (se non già sostenuta) 14 CFU: tesi
Totale CFU	120	

5.2 Il piano degli studi dell'EGES

Dalla Tabella 17 alla Tabella 20 è riportato il tuo piano di studi. Nota, in particolare (cfr. Tabella 19), che puoi liberamente decidere quando sostenere l'Attività a scelta e l'Idoneità di inglese (lo puoi fare dal primo anno). Nella Tabella 20 trovi un riepilogo di come puoi distribuire i crediti nei due anni di corso; ti consigliamo di farlo in modo equilibrato.

Nel programmare la tua attività di studio, tieni anche conto del tempo che dovrai dedicare, nel secondo anno, alla preparazione della tesi.

Tabella 17 – Insegnamenti EGES, primo anno

Primo anno (a.a. 2009/2010) Parte comune			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Storia dello sviluppo locale		SECS-P/12	5
Diritto del lavoro e dell'economia		IUS/07	6
Statistica economica del territorio		SECS-S/03	6
Finanza e marketing per lo sviluppo	Finanza per lo sviluppo	SECS-P/11	5
	Marketing territoriale	SECS-P/08	9
Primo anno (a.a. 2009/2010) Curriculum: Sviluppo locale e cooperazione internazionale			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Economia dello sviluppo globale e locale		SECS-P/06	9
Teorie e politiche dello sviluppo	Economia dell'azione collettiva	SECS-P/06	9
	Politiche per lo sviluppo rurale	AGR/01	4
Sociologia della globalizzazione		SPS/09	4
Primo anno (a.a. 2009/2010) Curriculum: Ambiente e territorio			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Organizzazione e sviluppo dei sistemi territoriali		M-GGR/02	9
Sistemi di trasporto e compatibilità ambientale		SECS-P/06	9
Mercato del lavoro e processi di integrazione sociale		SPS/09	9

Tabella 18 – Insegnamenti EGES, secondo anno

Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Parte comune			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Organizzazione industriale	Economia e gestione della produzione	SECS-P/13	5
	Economia e gestione della filiera settoriale	SECS-P/08	5
Politiche e progetti per il territorio	Politiche e progetti per lo sviluppo locale	SECS-P/01	9
	Politiche per l'ambiente	SECS-P/02	5
Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Curriculum: Sviluppo locale e cooperazione internazionale			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Teorie e politiche dello sviluppo locale		SECS-P/06	9
Ciclo del progetto nella cooperazione internazionale		SECS-P/02	5
Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Curriculum: Ambiente e territorio			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Analisi dei sistemi economici e sociali. Teorie e metodi		SECS-P/12	9
Economia del paesaggio		AGR/01	4

Tabella 19 – Altre attività EGES

Altre attività		
Attività	CFU	a.a.
Inglese (idoneità II livello)	3	2009/2010 o 2010/2011
Attività a scelta	8	2009/2010 o 2010/2011
Tesi	14	2010/2011
Totale CFU	25	

Tabella 20 – Riepilogo della distribuzione dei CFU nei due anni di corso; EGES

Curriculum: Sviluppo locale e cooperazione internazionale		
Primo anno (a.a. 2009/2010)	57-68 CFU	57 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese 8 CFU: Attività a scelta
Terzo anno (a.a. 2011/2012)	52-63 CFU	38 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese (se non già sostenuta) 8 CFU: Attività a scelta (se non già sostenuta) 14 CFU: tesi
Curriculum: Ambiente e territorio		
Primo anno (a.a. 2009/2010)	58-69 CFU	58 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese 8 CFU: Attività a scelta
Terzo anno (a.a. 2011/2012)	48-59 CFU	34 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese (se non già sostenuta) 8 CFU: Attività a scelta (se non già sostenuta) 14 CFU: tesi
Totale CFU	120	

5.3 Il piano degli studi del LAMIB

Dalla Tabella 21 alla Tabella 23 è riportato il tuo piano di studi. Nota, in particolare (cfr. Tabella 22), che puoi liberamente decidere quando sostenere l'Attività a scelta e l'Idoneità di inglese (lo puoi fare dal primo anno). Nella Tabella 23 trovi un riepilogo di come puoi distribuire i crediti nei due anni di corso; ti consigliamo di farlo in modo equilibrato. Nel programmare la tua attività di studio, tieni anche conto del tempo che dovrai dedicare, nel secondo anno, alla preparazione della tesi.

Tabella 21 – Insegnamenti LAMIB

Primo anno (a.a. 2009/2010)			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Strumenti quantitativi di analisi e decisione	Analisi delle statistiche internazionali	SECS-S/03	5
	Principi e tecniche per le decisioni	SECS-S/06	5
Crescita economica e storia dell'economia mondiale	Crescita economica	SECS-P/02	5
	Storia dell'economia mondiale	SECS-P/12	5
Intermediari e mercati finanziari internazionali		SECS-P/11	10
Politiche ed economia dell'integrazione europea	Politica economica europea oppure Economia e politica agroalimentare europea [a scelta dello studente]	SECS-P/01 / AGR/01	5
	Economia dell'integrazione europea	SECS-P/02	5
International accounting		SECS-P/07	10
Diritto dei mercati internazionali		IUS/05	6
Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
International marketing	International retailing	SECS-P/08	5
	International branding	SECS-P/08	5
Managerial economics		SECS-P/06	9
Economia dei gruppi aziendali		SECS-P/07	5
Channel management		SECS-P/08	5
Economia e tecniche della finanza internazionale	Economia finanziaria internazionale	SECS-P/02	5
	Strumenti quantitativi di analisi dei rischi	SECS-S/06	5

Tabella 22 – Altre attività LAMIB

Altre attività		
Attività	CFU	a.a.
Inglese (idoneità II livello)	3	2009/2010 o 2010/2011
Attività a scelta	8	2009/2010 o 2010/2011
Tesi	14	2010/2011
Totale CFU	25	

Tabella 23 – Riepilogo della distribuzione dei CFU nei due anni di corso; LAMIB

Primo anno (a.a. 2009/2010)	56-67 CFU	56 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese 8 CFU: Attività a scelta
Terzo anno (a.a. 2011/2012)	53-64 CFU	39 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese (se non già sostenuta) 8 CFU: Attività a scelta (se non già sostenuta) 14 CFU: tesi
Totale CFU	120	

5.4 Il piano degli studi del FRIM

Dalla Tabella 24 alla Tabella 26 è riportato il tuo piano di studi. Nota, in particolare (cfr. Tabella 25), che puoi liberamente decidere quando sostenere l'Attività a scelta e l'Idoneità di inglese (lo puoi fare dal primo anno). Nella Tabella 26 trovi un riepilogo di come puoi distribuire i crediti nei due anni di corso; ti consigliamo di farlo in modo equilibrato. Nel programmare la tua attività di studio, tieni anche conto del tempo che dovrai dedicare, nel secondo anno, alla preparazione della tesi.

Tabella 24 – Insegnamenti FRIM

Primo anno (a.a. 2009/2010)			
Parte comune			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Governance e gestione del rischio	Analisi finanziaria	SECS-P/11	5
	Corporate financial risk management	SECS-P/11	5
Strumenti di gestione del rischio		SECS-S/06	10
Analisi e previsioni nei mercati finanziari		SECS-P/01	10
Gestione dei rischi e delle assicurazioni		SECS-P/11	10
Tecnica delle assicurazioni e delle forme pensionistiche		SECS-S/06	10
Storia dei mercati finanziari		SECS-P/12	5
Diritto dei mercati finanziari		IUS/04	5
		IUS/04	5
Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Curriculum: Gestione dei rischi bancari e finanziari			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Bilancio e comunicazione economico-finanziaria		SECS-P/07	5
Marketing dei servizi		SECS-P/08	5
Risk management e creazione del valore nelle banche		SECS-P/11	10
Investment banking and real estate finance		SECS-P/11	10
Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Curriculum: Metodi e modelli per la finanza			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Finanza quantitativa		SECS-S/06	10
Metodi computazionali e statistici per la finanza		SECS-S/06	5
		SECS-S/03	5
Asset Liability Management (ALM)	Profili quantitativi	SECS-S/06	5
	Profili economico-aziendali	SECS-P/11	5

Tabella 25 – Altre attività FRIM

Altre attività		
Attività	CFU	a.a.
Inglese (idoneità II livello)	3	2009/2010 o 2010/2011
Attività a scelta	8	2009/2010 o 2010/2011
Tesi	14	2010/2011
Totale CFU	25	

Tabella 26 – Riepilogo della distribuzione dei CFU nei due anni di corso; FRIM

Primo anno (a.a. 2009/2010)	65-76 CFU	65 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese 8 CFU: Attività a scelta
Terzo anno (a.a. 2011/2012)	30-55 CFU	30 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese (se non già sostenuta) 8 CFU: Attività a scelta (se non già sostenuta) 14 CFU: tesi
Totale CFU	120	

5.5 Il piano degli studi del TRADE

Dalla Tabella 27 alla Tabella 29 è riportato il tuo piano di studi. Nota, in particolare (cfr. Tabella 28), che puoi liberamente decidere quando sostenere l'Attività a scelta e l'Idoneità di inglese (lo puoi fare dal primo anno). Nella Tabella 29 trovi un riepilogo di come puoi distribuire i crediti nei due anni di corso; ti consigliamo di farlo in modo equilibrato. Nel programmare la tua attività di studio, tieni anche conto del tempo che dovrai dedicare, nel secondo anno, alla preparazione della tesi.

Tabella 27 – Insegnamenti TRADE

Primo anno (a.a. 2009/2010)			
Parte comune			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Economia della distribuzione specializzata		SECS-P/08	5
Consumer & Sales Marketing	Politiche di vendita industriali	SECS-P/08	5
	Modelli di consumo e di acquisto	SECS-P/08	5
Indicatori, politiche e scenari economici per il management		SECS-P/02	10
Economia dell'informazione e della pubblicità		SECS-P/03	5
Sviluppo dei sistemi distributivi		SECS-P/12	5
Amministrazione e finanza dei processi commerciali	Sistemi di pianificazione e controllo delle vendite	SECS-P/07	5
	Risk management e cessione dei crediti	SECS-P/11	5
Diritto per il marketing	Diritto della negoziazione	IUS/04	5
	Diritto dei contratti internazionali	IUS/04	5
Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Curriculum: Trade Marketing			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Retail pricing and branding	Vertical branding	SECS-P/08	5
	Politiche di prezzo	SECS-P/08	5
Marketing integrato	Modelli negoziali	SECS-P/08	5
	Innovazione nel retail	SECS-P/08	5
Politiche di Merchandising	Category management	SECS-P/08	5
	In-store marketing	SECS-P/08	5
Metodi quantitativi per il trade marketing	Valutazione dei rischi per il marketing	SECS-S/06	5
	Analisi statistiche per il marketing	SECS-S/03	5

Secondo anno (a.a. 2010/2011)			
Curriculum: Marketing Intelligence per le Decisioni Aziendali (MIDA)			
Insegnamento	Moduli	SSD	CFU
Direct, database e Internet Marketing	Web marketing	SECS-P/08	5
	Economia del micromarketing	SECS-P/08	5
Produzione e gestione delle informazioni di marketing	Strategie di promozione e comunicazione delle imprese commerciali	SECS-P/08	5
	Market research	SECS-P/08	5
Informatica e statistica per le decisioni aziendali		SECS-S/01	10
Data mining	Analisi multidimensionali	SECS-S/01	5
	Modelli statistici	SECS-S/01	5

Tabella 28 – Altre attività TRADE

Altre attività		
Attività	CFU	a.a.
Inglese (idoneità II livello)	3	2009/2010 o 2010/2011
Attività a scelta	8	2009/2010 o 2010/2011
Tesi	14	2010/2011
Totale CFU	25	

Tabella 29 – Riepilogo della distribuzione dei CFU nei due anni di corso; TRADE

Primo anno (a.a. 2009/2010)	55-66 CFU	55 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese 8 CFU: Attività a scelta
Terzo anno (a.a. 2011/2012)	49-60 CFU	35 CFU: insegnamenti previsti 3 CFU: idoneità inglese (se non già sostenuta) 8 CFU: Attività a scelta (se non già sostenuta) 14 CFU: tesi
Totale CFU	120	

5.6 Attività a scelta

L'Attività consiste in uno o più esami di profitto, per un totale di 8 CFU. Puoi selezionare l'esame (gli esami) tra quelli previsti negli altri corsi di laurea magistrale / specialistica attivati dalla Facoltà, tra gli insegnamenti liberi attivati in Facoltà per i corsi di laurea magistrali o tra insegnamenti attivati in altre Facoltà. Se sei iscritto all'EGES, al FRIM o al TRADE, puoi selezionare come Attività a scelta uno o più insegnamenti del curriculum a cui non sei iscritto (o a cui non intendi iscriverti).

Puoi sostenere l'esame (gli esami) dal primo anno di corso.

Attenzione: come noterai, nella nuova Offerta Formativa la maggior parte degli insegnamenti è da 9/10 CFU. Se sostieni un esame da 9/10 CFU a titolo di Attività a scelta, ti saranno comunque riconosciuti 8 CFU. Analogamente, se sostieni due esami che in totale valgono più di 8 CFU, ti saranno comunque riconosciuti 8 CFU (ad esempio: se sostieni due esami da 5 CFU, ti saranno riconosciuti 5 CFU per il primo esame che sostieni e 3 CFU per il secondo).

Se intendi sostenere l'esame relativo ad un insegnamento presso altra Facoltà, dovrai presentare richiesta al Consiglio Unificato dei Corsi di Studio entro il 30 novembre 2009. La scelta è vincolante per l'a.a. in corso. Se nel corso dell'anno cambierai idea, potrai comunicarlo presentando una nuova richiesta entro il 30 novembre dell'anno successivo.

Prima di scegliere un insegnamento di un'altra Facoltà, verifica che non siano richieste eventuali propedeuticità: se il tuo piano di studi non ti consente di rispettare le propedeuticità richieste, potresti non essere ammesso a sostenere l'esame (dalla Facoltà presso cui intendi sostenere l'esame).

Se sei iscritto all'ADA, puoi sostenere l'Attività a scelta anche con lo svolgimento di tirocini formativi presso soggetti iscritti all'albo professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In tal caso, sull'Attività a scelta non sarà espressa una valutazione di profitto, ma di sola idoneità. Se intendi avvalerti di questa opportunità, devi essere autorizzato dal Referente del corso di studio (prof. Paolo Andrei).

5.7 Idoneità di Inglese

E' richiesta una conoscenza di Business English ad un livello B2, secondo la certificazione internazionale BEC 2 di Cambridge ESOL.

Responsabile dell'accertamento dell'Idoneità di Inglese è il SAL (Settore Abilità Linguistiche) dell'Ateneo. Per la preparazione all'accertamento dell'idoneità, il SAL organizza corsi da 30 ore, nel primo e nel secondo semestre. Puoi sostenere l'accertamento dell'idoneità dal primo anno di corso.

Se hai una certificazione attestante la tua conoscenza della lingua inglese a livello B2, puoi ottenere il riconoscimento dal SAL. Consulta il sito web della Facoltà per avere informazioni su come presentare la richiesta di riconoscimento.

Se sei iscritto al LAMIB, puoi ottenere il riconoscimento dell'Idoneità di Inglese sostenendo in lingua inglese l'esame di alcuni insegnamenti. Nell'a.a. 2009/2010 hai questa opportunità con l'insegnamento di Crescita economica e storia dell'economia mondiale; nell'a.a. 2010/2011 con l'insegnamento di Managerial economics. Troverai informazioni più dettagliate a questo riguardo nel sito web di questi insegnamenti (cfr. più avanti anche quanto descritto nei contenuti degli insegnamenti).

5.8 Tesi

Per la tesi di laurea magistrale è richiesto un lavoro di approfondimento e di studio delle tematiche oggetto degli insegnamenti del corso di studio, sia dal punto di vista teorico/concettuale, sia attraverso verifiche di natura empirica.

Dovrai produrre una relazione scritta sul lavoro svolto. La tesi sarà poi discussa di fronte ad una Commissione, di norma costituita da docenti di aree disciplinari diverse.

5.9 Voto di laurea

Il voto di laurea è così calcolato:

voto medio negli esami di profitto, espresso su base 110
+ premio per merito, valutato in termini di numero di lodi
+ votazione conseguita nella tesi

Calcolo del voto medio conseguito negli esami di profitto

- **Voto medio su base 30:** media ponderata (con pesi i CFU degli insegnamenti). Sono ovviamente esclusi dal calcolo della media i CFU acquisiti con giudizio di idoneità (cioè: Idoneità di inglese e, se sei iscritto all'ADA e hai sostenuto l'Attività a scelta ottenendo il riconoscimento del tirocinio formativo presso soggetti iscritti all'albo professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, gli 8 CFU di Attività a scelta).
- **Voto medio su base 110:** il voto medio su base 30, calcolato come descritto sopra, deve essere moltiplicato per 110 e diviso per 30.

Premio per merito: come indicato nella Tabella 30.

Tabella 30 – Premio per numero di lodi (punti/110)

Numero di lodi	Premio
da 0 a 2	0
3 o 4	1
5	1.5
6 o più	2

Voto della tesi: da 0 a 5 punti (punti/110).

Come puoi notare, hai la possibilità di ottenere fino a 7 punti di rialzo rispetto al voto medio che hai conseguito negli esami di profitto. Cerca di tenerne conto nell'organizzazione della tua attività di studio. E' ovvio che ti invitiamo a porre il massimo impegno nella preparazione di ciascun esame.

6 I contenuti degli insegnamenti del primo anno

Nelle pagine che seguono, troverai una descrizione sintetica dei contenuti degli insegnamenti del primo anno dei nuovi corsi di laurea magistrale. Informazioni dettagliate sono disponibili nelle sezioni didattiche delle pagine dei docenti titolari dei vari insegnamenti.

Troverai anche una descrizione sintetica dei contenuti degli insegnamenti liberi rivolti a studenti dei corsi di laurea magistrale. Se vuoi avere una descrizione dei contenuti degli altri insegnamenti tra cui puoi scegliere quello da sostenere come Attività a scelta, consulta la Guida dello studente – Corsi di laurea specialistica, secondo anno.

La Tabella 31 elenca, nell'ordine in cui sono presentati, gli insegnamenti descritti nelle pagine seguenti.

Tabella 31 – Elenco degli insegnamenti del primo anno dei corsi di laurea magistrale

Insegnamento	Docente	Pag.
Amministrazione e finanza dei processi commerciali	Prof. Marco Ferretti (mod.1) Docente da definire (mod.2)	79
Analisi e previsioni nei mercati finanziari	Prof. Giovanni Verga	81
Analisi finanziarie e di marketing	Docente da definire (mod.1) Prof. Edoardo Fornari (mod.2)	82
Consumer & sales marketing	Prof. Daniele Fornari (mod.1) Prof. Sebastiano Grandi (mod.2)	84
Costi per le decisioni aziendali	Prof. Pier Luigi Machini	86
Crescita economica e storia dell'economia mondiale	Prof. Francesco Daveri (mod.1) Prof. Giovanni Marcello Ceccarelli (mod.2)	87
Diritto dei mercati finanziari	Prof. Antonio Giovati (mod.1) Prof. Luca Di Nella (mod.2)	89
Diritto dei mercati internazionali	Prof. Lorenzo Benatti	91
Diritto del lavoro e dell'economia	Docente da definire	92
Diritto per il marketing	Prof. Stefano Poli (mod.1) Prof. Luca Di Nella (mod.2)	93

Diritto tributario ed elementi di pianificazione fiscale internazionale	Docente da definire	95
Economia applicata	Prof. Augusto Schianchi	97
Economia della distribuzione specializzata	Prof. Gianpiero Lugli	99
Economia delle aziende non profit	Prof. Antonello Zangrandi	100
Economia delle supply chain sostenibili	Prof. Michele Donati	101
Economia dell'informazione e della pubblicità	Prof. Marco Ziliotti	102
Economia dello sviluppo globale e locale	Prof. Vincenzo Dall'Aglio (mod.1) Prof. Guglielmo Wolleb (mod.2)	103
Economia e gestione dell'impresa cooperativa	Prof. Alberto Guenzi	105
Finanza e marketing per lo sviluppo	Prof. Massimo Regalli (mod.1) Prof. Sabrina Latusi (mod.2)	106
Gestione dei rischi e delle assicurazioni	Prof. Claudio Cacciamani	108
Governance e gestione del rischio	Prof. Gino Gandolfi (mod.1) Prof. Massimo Regalli (mod.2)	110
Indicatori, politiche e scenari economici per il management	Prof. Francesco Daveri	112
Intermediari e mercati finanziari internazionali	Prof. Beatrice Ronchini (mod.1) Prof. Paola Schwizer (mod.2)	113
International accounting	Prof. Pier Luigi Marchini (mod.1) Prof. Veronica Tibiletti (mod.2)	115
Mercato del lavoro e processi di integrazione sociale	Prof. Mirella Baglioni	117
Organizzazione e sviluppo dei sistemi territoriali	Prof. Franca Miani	119
Politica economica (corso progredito)	Prof. Franco Mosconi	120

Politiche ed economia dell'integrazione europea	Prof. Giovanni Graziani (mod.1 e 2) Prof. Filippo Arfini (mod.3)	122
Ragioneria internazionale	Prof. Stefano Azzali	125
Sistemi di governance e revisione aziendale	Prof. Paolo Andrei (mod.1) Prof. Paolo Zalera (mod.2)	126
Sistemi di programmazione e controllo di gestione	Prof. Andrea Cilloni	128
Sistemi di trasporto e compatibilità ambientale	Prof. Carla Canali	129
Sociologia dei consumi	Docente da definire	130
Sociologia della globalizzazione	Prof. Mirella Baglioni	132
Statistica aziendale e analisi dei dati	Prof. Maria Adele Milioli	133
Statistica economica del territorio	Docente da definire	134
Storia dei mercati finanziari	Prof. Gian Luca Podestà	135
Storia dello sviluppo locale	Prof. Stefano Magagnoli	136
Strumenti di gestione del rischio	Prof. Paola Modesti	137
Strumenti quantitativi di analisi e decisione	Prof. Giorgio Gozzi (mod.1) Prof. Gino Favero (mod.2)	138
Sviluppo dei sistemi distributivi	Prof. Alberto Guenzi	140
Tecnica delle assicurazioni e delle forme pensionistiche	Prof. Annamaria Olivieri	141
Teorie e politiche dello sviluppo	Prof. Alessandro Arrighetti (mod.1) Prof. Filippo Arfini (mod.2)	143

AMMINISTRAZIONE E FINANZA DEI PROCESSI COMMERCIALI
Modulo 1 - Sistemi di pianificazione e controllo delle vendite
Modulo 2 - Risk management e cessione dei crediti

Docente modulo 1: prof. Marco FERRETTI
Docente modulo 2: da definire

SSD: SECS-P/07+SECS-P/11; CFU: 10

Corsi di studio: TRADE – classe LM-77 (obbligatorio); a scelta per:
EGES, LAMIB, FRIM, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Nella prima parte, il corso intende fornire, tenendo conto del diverso rilievo assunto nelle imprese dall'attività di distribuzione e commercializzazione a seconda delle dimensioni aziendali e del settore di appartenenza, gli elementi per la formulazione di piani e programmi di vendita e gli strumenti di loro sistematico controllo, con particolare riferimento agli scenari di breve periodo.

Partendo da una disamina del concetto di costo e di contabilità analitica, il corso individua la valenza organizzativa e gestionale dei meccanismi di controllo di gestione, visualizzando le specificità e le sottolineature che di questo possono essere riscontrate con particolare riferimento alla funzione vendite.

Nella seconda parte del corso, l'attività didattica è volta ad offrire competenze teoriche e pratiche adeguate alla gestione dei rischi e del fabbisogno finanziario generato, nel breve periodo, dall'attività di impresa. In particolare, il corso approfondisce il tema dei rischi di impresa legati alla gestione dei rapporti commerciali, nelle diverse fasi del ciclo di vita aziendale, nonché il tema della valutazione del fabbisogno finanziario che emerge dal ciclo del capitale circolante. Parallelamente al processo di quantificazione del fabbisogno, viene sviluppata un'attenta valutazione delle tecniche di copertura del medesimo. Infine, il corso affronta il tema del rapporto banca-impresa e delle nuove opportunità delineate dal sistema di regolamentazione bancaria Basilea 2.

Per migliorare l'efficacia della didattica e la qualità dell'apprendimento, durante il corso sono previste esercitazioni in aula e la trattazione di casi.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

GARRISON R. e NOREEN E., Programmazione e controllo (managerial accounting per le decisioni aziendali), McGraw- Hill, Milano, 2004.
Altro materiale didattico a cura dei docenti

Letture aggiuntive consigliate per il primo modulo

MIO C., Il controllo di gestione della funzione vendita, ETAS Libri, 1990, Milano.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/ferretti> (per il primo modulo). Consultare il sito della Facoltà per il nominativo del docente del secondo modulo e per la relativa pagina web.

ANALISI E PREVISIONI DEI MERCATI FINANZIARI

Docente: prof. Giovanni VERGA

SSD: SECS-P/01; CFU: 10

Corsi di studio: FRIM (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, LAMIB, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Nel corso sono approfondite le più recenti teorie con le corrispondenti applicazioni relative ai mercati finanziari e al credito, dando molto spazio ad esempi tratti dall'attuale realtà. Successivamente a questo si passa all'apprendimento delle principali tecniche di previsione e verifiche empiriche mediate l'utilizzo di due noti software econometrici. Lo studente si familiarizzerà con i concetti di efficienza, comunicati ufficiali, bolle speculative, eterogeneità, crisi finanziarie, etc. che gli permetteranno di comprendere il reale funzionamento dei mercati finanziari e il ruolo delle autorità centrali. L'utilizzo dei pacchetti econometrici, oltre a consentirgli di sottoporre a verifica empirica le principali relazione teoriche studiate, gli fornirà una metodologia applicabile anche ad altri settori economici.

Testi di riferimento

Dispense di Analisi e previsione Previsione dei mercati finanziari, a.a. 2009/2010: parte I - i mercati)

Dispense di Analisi e previsione Previsione dei mercati finanziari, a.a. 2009/2010: parte II – le previsioni)

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/verga>

ANALISI FINANZIARIE E DI MARKETING
Modulo 1 – Gestione finanziaria delle imprese
Modulo 2 – Sistemi informativi di marketing

Docente modulo 1: da definire
Docente modulo 2: prof. Edoardo FORNARI

SSD: SECS-P/11+SECS-P/08; CFU: 10

Corsi di studio: ADA (obbligatorio); a scelta per: EGES, LAMIB, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Nella prima parte, il corso si propone di inquadrare il ruolo della funzione finanziaria nel management dell'impresa, nelle diverse fasi del ciclo di vita della stessa. Esso, in particolare, mira a presentare le metodologie utili a realizzare un efficace sistema di pianificazione aziendale, indirizzato a mantenere nel tempo un soddisfacente grado di equilibrio finanziario. Inoltre, il corso intende analizzare i criteri finanziari per la valutazione degli investimenti e del valore dell'impresa.

L'attività didattica ha l'obiettivo di fornire le competenze utili a saper analizzare e interpretare in modo articolato le performance finanziarie di impresa, nonché i requisiti di compatibilità finanziaria della gestione aziendale. Per migliorare l'efficacia della didattica e la qualità dell'apprendimento, durante il corso sono previste esercitazioni in aula e la trattazione di casi.

Nella seconda parte, il corso si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti teorici e pratici per raccogliere ed analizzare le informazioni ambientali e di mercato necessarie per orientare le strategie di marketing delle imprese. In particolare l'attenzione si focalizzerà sulla struttura dei sistemi informativi di marketing, sulle metodologie di raccolta e analisi dei dati, sulle differenti forme di ricerche di mercato, sui nuovi confini della competizione, sulle modalità di studio della concorrenza e sull'integrazione tra le fonti di informazione interne ed esterne all'impresa. In generale il corso punta a consolidare la centralità della conoscenza nei processi di creazione del vantaggio competitivo. Nell'ambito delle lezioni sono previste alcune testimonianze manageriali finalizzate ad approfondire i rapporti esistenti tra teoria e prassi aziendale.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Lanzavecchia A., Tagliavini G. (a cura di), "La gestione finanziaria di impresa: problemi e soluzioni", EIF-e.book, 2008

VALDANI E., ANCARANI F., *Marketing Strategico 1. L'analisi dell'ambiente competitivo*, Milano, EGEA, 2009. (escluso capitolo 6).

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/fornarie> (per il secondo modulo). Consultare il sito della Facoltà per il nominativo del docente del primo modulo e per la relativa pagina web.

CONSUMER & SALES MARKETING
Modulo 1 – Politiche di vendita industriale
Modulo 2 – Modelli di consumo e di acquisto

Docente modulo 1: prof. Daniele FORNARI
Docente modulo 2: prof. Sebastiano GRANDI

SSD: SECS-P/08; CFU: 10

Corsi di studio: TRADE (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, FRIM, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Nella prima parte, il corso si propone di analizzare le nuove strategie adottate dalle imprese industriali per gestire le relazioni con la clientela commerciale in un contesto di mercato in cui il successo delle politiche di marketing risulta sempre più condizionato dalla struttura e dalle condotte dei canali di vendita. In particolare i temi approfonditi riguarderanno i fattori che determinano l'evoluzione dei rapporti tra Industria e Distribuzione, la ripartizione delle funzioni di marketing nei canali distributivi, gli strumenti di pianificazione, di gestione e di controllo delle politiche distributive, i fattori di sviluppo del Trade Marketing, i modelli dei rapporti di filiera in Europa, le strutture organizzative delle funzioni Vendite e Trade Marketing. In generale, l'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le metodologie per costruire piani commerciali di investimento articolati per cliente/canale.

L'obiettivo della seconda parte del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti analitici e concettuali utili ad analizzare e comprendere il comportamento del consumatore. In particolare, si focalizzerà l'attenzione sugli aspetti che qualificano il comportamento dei consumatori sia con riferimento alla dimensione dell'acquisto che del consumo. I contenuti del corso saranno relativi a:

- Le variabili che definiscono i comportamenti del consumatore.
- L'analisi dell'evoluzione dei consumi.
- Il ruolo della marca nei processi di consumo.
- I cambiamenti dei comportamenti di acquisto dei consumatori.
- L'impatto dei cambiamenti della domanda sulle politiche di marketing delle imprese.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

FORNARI D., *Trade Marketing. Relazioni di filiera e strategie commerciali*, Milano, EGEA, 2009. (solo capitoli 1, 2, 4, 5).

Per gli studenti frequentanti esiste la possibilità di sostituire alcune parti del testo indicato con il materiale discusso e presentato durante il corso.

EAST R., WRIGHT M., VANHUELE M., *Comportamento del Consumatore*, APOGEO, 2009 (i capitoli da studiare verranno specificati sulla home page del docente e durante il corso)

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi:
<http://economia.unipr.it/docenti/fornari> (per il primo modulo);
<http://economia.unipr.it/docenti/grandis> (per il secondo modulo)

COSTI PER LE DECISIONI AZIENDALI

Docente: prof. Pier Luigi MARCHINI

SSD: SECS-P/07; CFU: 5

Corsi di studio: libero; a scelta per tutti i corsi di laurea magistrale/specialistica (in particolare, consigliato agli studenti ADA – classe LM-77)

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso intende approfondire le caratteristiche e l'articolazione dei processi decisionali, la rilevanza dei costi per le decisioni in azienda, la contabilità generale e la contabilità analitica in termini di caratteristiche e finalità. Dopo avere richiamato alcuni concetti fondamentali utili a definire i sistemi contabili di rilevazione dei costi, quali direct costing, full costing o activity based costing, vengono approfonditi l'analisi di break-even, i sistemi contabili "ibridi", l'analisi degli scostamenti, nonché, più nel dettaglio, gli strumenti avanzati di cost management, quali Activity based management (ABM), gestione aziendale in ambienti snelli (lean accounting) e target costing. Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti avanzati per risolvere problemi di rilevazione, classificazione, aggregazione ed analisi dei costi con riferimento alle differenti problematiche gestionali.

Testi di riferimento

MIOLO VITALI P. (a cura di), *Strumenti per l'analisi dei costi – Approfondimenti di Cost Accounting*, Vol. II, seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2004.

MIOLO VITALI P. (a cura di), *Strumenti per l'analisi dei costi – Percorsi di Cost Management*, Vol. III, seconda edizione riveduta ed ampliata, Torino, Giappichelli, 2004.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/marchini>

CRESCITA ECONOMICA E STORIA DELL'ECONOMIA MONDIALE

Modulo 1 – Crescita economica

Modulo 2 – Storia dell'economia mondiale

Docente modulo 1: prof. Francesco DAVERI

Docente modulo 2: prof. Giovanni Marcello CECCARELLI

SSD: SECS-P/02+SECS-P/12; CFU: 10

Corsi di studio: LAMIB (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, FRIM, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Come mai i Paesi crescono a tassi differenti? Un'elevata presenza dello Stato è utile per la crescita economica? La globalizzazione incoraggia davvero le prospettive di crescita di un paese? Come possiamo valutare il contributo alla crescita dell'istruzione e delle nuove tecnologie? La prima parte di questo corso – un tour guidato nelle metodologie e nei risultati empirici relativi alle esperienze di crescita dei paesi del mondo sviluppato e in via di sviluppo - fornisce agli studenti gli strumenti di analisi teorici e pratici per rispondere a queste ed altre domande discusse quotidianamente in modo approssimativo sui media. Alla fine del corso, gli studenti avranno appreso le tecniche necessarie a formulare plausibili previsioni sulla crescita futura di un'economia.

Quando e dove è cominciata la globalizzazione? Quali fattori spiegano la crescita senza precedenti che si verifica nell'economia mondiale a partire dall'800? La seconda parte del corso tenta di rispondere a queste fondamentali domande in una prospettiva storica di lungo periodo (dal '500 a oggi) e in un'ottica geografica "globale" (Europa, Americhe, Asia e Africa). Per farlo, si affronteranno snodi tematici quali: le "economie-mondo" prima della globalizzazione (Europa, Cina e India); l'integrazione dei mercati delle *commodities* e dei capitali; l'impatto dei trasporti e delle comunicazioni; il processo di convergenza economica; la dialettica tra regolazione e deregolazione dei mercati; le crisi locali e globali. Lo studente acquisirà competenze per valutare criticamente la complessità dell'economia internazionale di ieri e oggi, superando l'idea che l'Occidente sia l'unico *player* di processi che ormai si sviluppano su scala planetaria.

Le lezioni saranno tenute in inglese. Lo studente può scegliere di sostenere l'esame in inglese o in italiano. Chi sostiene l'esame in inglese, avrà il riconoscimento dell'Idoneità di inglese.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Per il primo modulo, consultare la pagina del docente.

Le letture del secondo modulo sono state raccolte in una dispensa disponibile presso l'Ufficio Fotocopie della Facoltà. I dettagli sugli articoli e le parti di monografie che costituiscono i testi di riferimento del corso sono indicati nel sito del docente.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi: <http://economia.unipr.it/docenti/daveri> (per il primo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/ceccarelli> (per il secondo modulo)

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

Docente modulo 1: prof. Antonio GIOVATI

Docente modulo 2: prof. Luca DI NELLA

SSD: IUS/04; CFU: 10

Corsi di studio: FRIM (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, LAMIB, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

L'insegnamento si pone la finalità di illustrare il sistema normativo italo comunitario relativo ai mercati finali dei prodotti e servizi bancari e finanziari. Il corso è suddiviso in due moduli. Nel primo vengono affrontati gli argomenti della costituzione economica comunitaria, con particolare riguardo alla tutela del consumatore ed alla libertà di scelta nel mercato interno ad esso garantita. In particolare vengono analizzati i principi e le regole propri dell'autonomia contrattuale e della tutela consumeristica. Nel secondo vengono approfondite le normative interne relative ai contratti dei consumatori ed alla offerta di prodotti e servizi nel settore bancario e in quello finanziario. Al termine del corso gli studenti dovrebbero avere acquisito sia le conoscenze generali in materia di contrattualistica delle banche e degli intermediari finanziari, sia gli strumenti per operare nel settore dell'offerta al dettaglio di prodotti e servizi nei mercati bancari e finanziari.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Per gli argomenti del primo modulo, i testi di riferimento, per la preparazione dell'esame, verranno indicati in prossimità dell'inizio del corso. Per questo si invitano gli studenti a consultare la pagina web del docente.

Per gli argomenti del secondo modulo, occorre studiare entrambi i seguenti testi:

1) dispensa "Diritto dei Mercati Finanziari. Profili contrattuali", scaricabile dalla rete (v. pagina web) o disponibile presso l'Ufficio Fotocopie della Facoltà;

2) Luca Di Nella (a cura di), La tutela del consumatore dei servizi finanziari. Applicazioni giurisprudenziali e attuazione delle direttive MiFID, Napoli, E.S.I., 2007, pp. 137-279 (dalla vendita di questo testo gli autori e il curatore non percepiscono royalties).

E' possibile che i testi cambino. Per questo si invita a consultare la pagina web del docente.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi: <http://economia.unipr.it/docenti/giovati> (per il primo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/dinella> (per il secondo modulo).

DIRITTO DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Docente: prof. Lorenzo BENATTI

SSD: IUS/05; CFU: 6

Corsi di studio: LAMIB (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, FRIM

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Conoscenze: conoscere i mercati internazionali, i loro sviluppi ed evoluzioni storiche ed attuali; conoscere le basi giuridiche della contrattualistica internazionale (nozione di contratto internazionale, fonti, criteri per controversie); conoscere i principali aspetti giuridici e le fonti normative nazionali e sopranazionali relativi ai contratti internazionali.

Competenze/capacità: saper leggere ed interpretare contratti internazionali.

Testi di riferimento

1. i materiali (fonti normative di diversa origine), le dispense e gli altri materiali didattici messi a disposizione nella pagina web del docente;
2. i testi che saranno indicati nel corso delle lezioni e nella pagina web del docente.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/benatti>

DIRITTO DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

Docente: da definire

SSD: IUS/07; CFU: 6

Corsi di studio: EGES (obbligatorio); a scelta per: ADA, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire una conoscenza dei principali istituti lavoristici applicati alla realtà del territorio, del mercato locale del lavoro e dell'impresa. Una prima parte dell'insegnamento sarà dedicata all'illustrazione dei temi cardine del diritto del lavoro (fonti; mercato del lavoro; tipologie contrattuali; recesso). Ne seguirà una seconda rivolta agli istituti che coinvolgono, a livello locale, le istituzioni e le imprese, dal sistema decentrato (territoriale e aziendale) di contrattazione collettiva alla gestione delle crisi e degli esuberi di personale, attraverso il richiamo al sistema di welfare dedicato al lavoro (previdenza sociale, Cassa integrazione guadagni, mobilità, politiche del lavoro).

Testi di riferimento

Persiani M., Proia G., Diritto del lavoro, Cedam, Padova, 2008

Parti da studiare ai fini dell'esame:

Parte I: capp. quarto, quinto, sesto

Parte II: capp. primo, secondo, terzo, quinto

Parte III: capp. primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina del docente che sarà attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/>

DIRITTO PER IL MARKETING

Modulo 1 – Diritto dei contratti internazionali

Modulo 2 – Diritto della negoziazione

(denominazione in inglese: International Business Transactions)

Docente: prof. Stefano POLI

SSD: IUS/04; CFU: 5

Corsi di studio: TRADE (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, FRIM

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il primo modulo si comporrà di due parti: la prima avente ad oggetto le basi giuridiche generali della contrattualistica internazionale (nozione di contratto internazionale, fonti, legge applicabile, modalità di risoluzione delle controversie); la seconda dedicata all'analisi di alcune delle principali tipologie di contratto utilizzate nel commercio internazionale (compravendita, contratti di distribuzione, accordi di licenza e joint ventures).

L'insegnamento si pone la finalità di fornire agli studenti, oltre che le premesse teoriche in tema di contrattualistica internazionale, gli strumenti pratici per la gestione della negoziazione ed il monitoraggio dell'esecuzione dei principali contratti usati dalle imprese che operano a livello sovranazionale.

Il secondo modulo si pone la finalità di illustrare il sistema italo-comunitario del diritto dei contratti d'impresa, concentrando l'attenzione sia sui rapporti verticali di distribuzione sia sui rapporti del mercato finale. Nella prima parte verranno analizzati i nuovi principi in materia contrattuale, la categoria dei contratti di distribuzione, la disciplina della concorrenza italiana e comunitaria e la normativa comunitaria sulle intese verticali. Nella seconda parte, relativa alla tutela del contraente debole, si affronteranno la legge sulla subfornitura e la disciplina del ritardo dei pagamenti nelle transazioni commerciali, nonché le pratiche commerciali scorrette, le clausole vessatorie e la trasparenza nei contratti dei consumatori. Nella terza parte, dedicata ai singoli contratti, verranno studiati la vendita commerciale, la vendita di beni di consumo, l'agenzia, il franchising. Al termine del corso gli studenti acquisiscono sia le conoscenze generali in materia di diritto della distribuzione, diritto antitrust e tutela contrattuale del "contraente debole" imprenditore e consumatore, sia gli strumenti per operare nel settore della contrattazione b2b e b2c.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

BORTOLOTTI, Diritto dei contratti internazionali, volume I, Padova 2009 (le parti da approfondire verranno indicate nel corso delle lezioni)
Luca Di Nella, Lorenzo Mezzasoma, Vito Rizzo (a cura di), Il diritto della distribuzione commerciale, E.S.I., Napoli, 2008 (per questo testo Curatori e Autori non percepiscono diritti d'autore). Parti del testo da studiare ai fini dell'esame: Capitolo primo: tutto; Capitolo secondo: pp. 40-101; Capitolo terzo: tutto; Capitolo quarto: tutto; Capitolo settimo: tutto; Capitolo ottavo: tutto.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi:
<http://economia.unipr.it/docenti/poli> (per il primo modulo);
<http://economia.unipr.it/docenti/dinella> (per il secondo modulo).

DIRITTO TRIBUTARIO ED ELEMENTI DI PIANIFICAZIONE FISCALE INTERNAZIONALE

Docente: da definire

SSD: IUS/12; CFU: 10

Corsi di studio: ADA (obbligatorio); a scelta per: EGES, LAMIB, FRIM (solo classe LM-77), TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una panoramica generale delle principali imposte previste dal nostro ordinamento tributario (redditi, IVA, IRAP), con particolare riguardo alla disciplina della fiscalità d'impresa sia con riferimento al diritto interno, sia all'analisi dei profili internazionali e di derivazione comunitaria, con alcune specifiche analisi di diritto comparato.

I due obiettivi del corso sono così riassumibili: 1) analisi della fiscalità interna; 2) profili di tassazione internazionale con riguardo alla pianificazione fiscale internazionale.

Testi di riferimento

- FALSITTA, Manuale di diritto tributario, CEDAM, Padova, ult. ed, parte speciale;
- MAISTO, Modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio, GIUFFRE', Milano, ult. ed.
- TOSI – BAGGIO, Lineamenti di diritto tributario internazionale, CEDAM, Ult. ed.
o in alternativa
- AA.VV. Corso di diritto tributario internazionale, a cura di Uckmar, CEDAM, Padova, ult. ed., cap. III, V,VI,XV,
o, in alternativa,
GARBARINO, Manuale di tassazione internazionale, Milano, IPSOA, 2005.
Lo studio delle principali disposizioni di legge dovrà avvenire mediante l'utilizzo, alternativo, di una delle seguenti raccolte normative:
- BEGHIN – SCHIAVOLIN, Codice Tributario, GIUFFRE', Milano, ult. ed;
- TUNDO, Codice Tributario, LA TRIBUNA, Piacenza, ult. ed.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina che sarà attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/>

ECONOMIA APPLICATA (Organizzazione industriale)

Docente: Prof. Augusto Schianchi

SSD: SECS-P/06; CFU 10

Corsi di studio: ADA (obbligatorio); a scelta per: FRIM, TRADE (classe LM-77)

Obiettivi del Corso

Questo insegnamento si propone di offrire agli studenti una visione di base e completa della moderna organizzazione industriale basata sull'analisi dei comportamenti delle imprese e dei consumatori, anche attraverso i modelli con interazione strategica della teoria dei giochi. Verranno forniti anche gli strumenti per l'analisi delle politiche industriali e i principi per l'analisi dell'attività di tutela della concorrenza.

Il programma del corso prevede i seguenti argomenti. Parte di base:

- Richiami di microeconomia, e monopolio
- Concentrazione, struttura di mercato e Oligopolio modelli di base
- Differenziazione dei prodotti
- Discriminazione di prezzo e altre prassi commerciali
- Informazione, pubblicità e dispersione dei prezzi
- Integrazione verticale e relazioni verticali
- Collusione
- Comportamento predatorio e Antitrust
- R&D e innovazione
- Regolamentazione
- New economy: commercio elettronico e aste

Parte di approfondimento: Applicazioni di Teoria dei Giochi

Testi

Pepall, Richards e Norman, Organizzazione Industriale, 2009 McGraw-Hill Editore

Per la parte di approfondimenti di Teoria dei Giochi, si rinvia alle letture suggerite durante il corso ed ai lucidi distribuiti dal Docente

Si raccomanda di effettuare le verifiche e gli esercizi contenuti nel *sito internet* del libro, su <http://www.ateneonline.it>

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/schianchi>.

ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA

Docente: prof. Gianpiero LUGLI

SSD: SECS-P/08; CFU: 5

Corsi di studio: TRADE (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, FRIM, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare il ruolo di marketing della distribuzione nei formati ad assortimento specializzato dove prevale un orientamento al vertical branding. In particolare, per ciascun settore verranno esaminate le diverse modalità con cui si può organizzare il rapporto di canale per realizzare un vantaggio competitivo sul piano orizzontale. Soprattutto, le lezioni saranno focalizzate sulle prospettive della competizione intertype attivata dallo sviluppo dei Category Killer e dalla diversificazione assortimentale della distribuzione despecializzata.

Gli studenti acquisiranno specifiche competenze nel riconoscimento e nello sfruttamento delle opportunità di marketing nel rapporto di canale, distintamente per i diversi settori dei beni problematici.

Testi di riferimento

Lugli G., Marketing Channel: La creazione di valore nella distribuzione specializzata, UTET, 2007

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/lugli>

ECONOMIA DELLE AZIENDE NON PROFIT

Docente: prof. Antonello ZANGRANDI

SSD: SECS-P/07; CFU: 5

Corsi di studio: libero; a scelta per tutti i corsi di laurea magistrale/specialistica (in particolare, consigliato agli studenti ADA)

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il settore che raccoglie le Aziende Non Profit nel nostro Paese è in evoluzione. La consapevolezza del ruolo delle Aziende Non Profit nell'economia locale e nazionale è ormai unanimemente riconosciuta e, anzi, considerata fattore di sviluppo sociale ed economico. Il funzionamento delle Aziende Non Profit è regolato da modalità normative che spesso non considerano le reali esigenze delle stesse. Il corso vuole approfondire le caratteristiche specifiche del funzionamento delle Aziende Non Profit ed in particolare: gli aspetti di governance, le misurazioni economiche, la gestione del personale, i criteri decisionali per gli investimenti di medio e lungo periodo. Il corso è anche un'occasione per incontrare il management di queste istituzioni e per comprenderne la varietà e la ricchezza sociale oltre che di soluzioni organizzative e motivazionali che in esse si riscontrano.

Testi di riferimento

Bandini F., 2009, Economia e management delle aziende non profit e delle imprese sociali, Padova, Cedam

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/zangrandi>

ECONOMIA DELLE SUPPLY CHAIN SOSTENIBILI

Docente: prof. Michele DONATI

SSD: AGR/01; CFU: 5

Corsi di studio: libero; a scelta per tutti i corsi di laurea magistrale/specialistica

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso affronterà la problematica della gestione della *supply chain* di impresa in chiave di sviluppo sostenibile. Saranno percorse le linee evolutive del concetto di *supply chain* mettendone in evidenza le differenze e le complementarietà con i concetti di filiera e logistica integrata. Attraverso la discussione degli strumenti di politica ambientale (approcci di mercato, tasse ambientali, diritti ad inquinare, certificazioni ambientali) saranno proposti alcuni percorsi di attuazione della *supply chain* sostenibile.

Il corso fornirà competenze sull'uso sostenibile delle risorse all'interno delle *supply chain*. Sarà offerta allo studente una serie di strumenti di carattere quantitativo e normativo per affrontare e gestire lo sviluppo di una *supply chain*. Il corso si propone di discutere del rapporto tra attività economica di impresa e ambiente in modo da infondere nei futuri manager una prospettiva di impresa più ampia riguardo un uso consapevole e responsabile delle risorse naturali.

Testi di riferimento

Lecture scelte del corso.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/donati>

ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA PUBBLICITA'

Docente: prof. Marco ZILIOTTI

SSD: SECS-P/03; CFU: 5

Corsi di studio: TRADE (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, LAMIB, FRIM, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso intende, da un lato, approfondire la analisi economica dei problemi decisionali. A tale scopo, si forniscono gli strumenti che costituiscono una aggiornata "scatola degli attrezzi" per affrontare scelte economiche in condizioni di informazione imperfetta, di cui si illustrano le applicazioni principali tramite esempi desunti da diversi ambiti della letteratura. Inoltre, vengono analizzate le più rilevanti peculiarità, sia sul lato della domanda che della offerta, dei cosiddetti "beni - informazione", con particolare riguardo alle implicazioni derivanti dall'utilizzo di sistemi di rete per la loro distribuzione.

Testi di riferimento

- Materiale didattico online
- M. Ziliotti – "L'Economia dell'Informazione" – Il Mulino, 2001

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/ziliotti>

ECONOMIA DELLO SVILUPPO GLOBALE E LOCALE

Docente modulo 1: prof. Vincenzo DALL'AGLIO

Docente modulo 2: prof. Guglielmo WOLLEB

SSD: SECS-P/06; CFU: 10

Corsi di studio: EGES – curriculum Sviluppo locale e cooperazione internazionale (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES – curriculum Ambiente e territorio, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL – curriculum Nazionale

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Nella prima parte, l'insegnamento si propone di analizzare criticamente le principali spiegazioni teoriche in grado di interpretare le evidenze empiriche relative allo sviluppo economico. In particolare, si studieranno i modelli economici che descrivono il decollo di un paese, la crescita economica a tasso costante, i rendimenti crescenti e la crescita cumulativa, e la teoria della crescita endogena, con l'obiettivo di comprendere i processi relativi a ritardo, rincorsa e convergenza fra le nazioni. Si propone di valutare i diversi quadri teorici di riferimento in base alla loro capacità di fornire un'analisi convincente dei fatti, discutendo, per ciascuno, le ipotesi iniziali assunte, le tesi che da esse derivano, e le conseguenti prescrizioni di politica economica, mediante l'utilizzo di adeguati strumenti analitici e culturali.

I processi di crescita e di sviluppo economico, è stato osservato storicamente, producono forti squilibri territoriali. Lo sviluppo si manifesta attraverso la creazione di agglomerati con una forte concentrazione di attività economica e di popolazione e la comparsa di aree soggette a declino economico, a degrado sociale o anche a perdita di popolazione. E' opinione diffusa, anche se non unanime, che la presenza di forti squilibri territoriali non è accettabile sia per ragioni di equità sia perché nel lungo periodo può ostacolare la crescita complessiva, anche delle aree avanzate. Piuttosto, è opportuno intervenire con politiche economiche in grado di invertire i processi di eccessiva concentrazione e di innescare processi di sviluppo nelle aree arretrate sfruttando il loro potenziale di risorse endogene. Il secondo modulo dell'insegnamento ha l'obiettivo di gettare le basi teoriche che giustificano gli interventi di politica regionale e di sviluppo locale, facendo ricorso tuttavia ad una ricca evidenza empirica nazionale e non. Gli studenti acquisiranno la competenza di comprendere le

specificità territoriali dei processi di sviluppo e di individuare le risorse endogene su cui far leva per promuoverli e favorirli.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Primo modulo: L. Boggio e G. Seravalli, *Lo sviluppo economico: fatti, teorie, politiche*, Il Mulino, 2003. Capp. 3, 5, 6, 7 (parti). Il programma dettagliato è consultabile nella pagina web del docente.

Secondo modulo: Per i frequentanti: materiale didattico distribuito dal docente durante il corso e materiale didattico prodotto dagli stessi studenti in appositi seminari e gruppi di studio.

Per i non frequentanti: programmi concordati con il docente

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi: <http://economia.unipr.it/docenti/dallaglio> (per il primo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/wolleb> (per il secondo modulo).

ECONOMIA E GESTIONE DELL'IMPRESA COOPERATIVA

Docente: prof. Alberto GUENZI

SSD: SECS-P/12; CFU: 8

Corsi di studio: libero; a scelta per tutti i corsi di laurea magistrale/specialistica

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze multidisciplinari inerenti alla natura e al funzionamento dell'impresa cooperativa con riferimento ad aspetti aziendali quali: finanza dell'impresa cooperativa, banche e assicurazioni cooperative; accounting e bilancio sociale dell'impresa cooperativa; marketing dell'impresa cooperativa nella distribuzione commerciale. L'obiettivo è quello di sviluppare capacità di operare in un tipo di impresa che presenta particolari aspetti economici e gestionali. La interdisciplinarietà del corso da un lato (garantita dagli interventi di docenti di aree disciplinari differenti, nonché di testimoni provenienti da diverse realtà cooperative), le modalità di insegnamento dall'altro (lezioni e testimonianze concentrate nella mattinata e nel pomeriggio di una sola giornata alla settimana) svilupperanno nello studente la capacità di fruire di una formazione intensiva.

Testi di riferimento

Il corso è organizzato in moduli. Per ciascun modulo il docente fornirà il materiale che gli studenti potranno reperire presso l'ufficio fotocopie della Facoltà. Il calendario e i contenuti di ciascun modulo sono indicati nel sito del docente.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/guenzi>

FINANZA E MARKETING PER LO SVILUPPO

Modulo 1 – Finanza per lo sviluppo

Modulo 2 – Marketing territoriale

Docente: prof. Massimo REGALLI

SSD: SECS/P-11+SECS-P/08; CFU: 14

Corsi di studio: EGES (obbligatorio); a scelta per: ADA, LAMIB, FRIM, TRADE

Contenuti del corso e obiettivi formativi

L'obiettivo del primo modulo è introdurre gli studenti ai principali elementi della finanza per lo sviluppo, focalizzandosi in particolare sulle metodologie e sugli strumenti e le soluzioni di natura finanziaria individuati per lo sviluppo delle imprese e del sistema economico. Il corso mira in sostanza a fornire agli studenti i principali elementi per orientare e valutare le scelte finanziarie allo sviluppo e alla creazione del valore.

Il secondo modulo si propone di illustrare i modelli di riferimento e gli strumenti operativi per l'implementazione di progetti di marketing territoriale tesi a soddisfare specifici target del sistema d'offerta del territorio. In tale prospettiva, vengono approfonditi i temi del marketing turistico e culturale, del marketing dei prodotti tipici e del marketing per l'attrazione di investimenti. Il corso intende altresì approfondire il tema del coordinamento e dell'integrazione dei progetti all'interno di una visione che consenta di dar vita a un'identità e a un'immagine del territorio uniche, seppure declinate ed espresse in maniera differenziata in funzione dei diversi pubblici. I temi sono sviluppati in modo da fornire le competenze necessarie a traslare al contesto territoriale i modelli classici del marketing management.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Comunicati all'inizio del corso, anche su Internet.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi:
<http://economia.unipr.it/docenti/regalli> (per il primo modulo);
<http://economia.unipr.it/docenti/latusi> (per il secondo modulo).

GESTIONE DEI RISCHI E DELLE ASSICURAZIONI

Docente: prof. Claudio CACCIAMANI

SSD: SECS-P/11; CFU: 10

Corsi di studio: FRIM (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, LAMIB, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare i temi della gestione dei rischi e dell'intermediazione assicurativa. I temi trattati sono suddivisi in due moduli. Il primo modulo intende analizzare le tematiche relative ai rischi puri d'azienda. L'ottica è rivolta sia all'efficace gestione degli stessi, valutando le alternative tra la ritenzione economico-finanziaria e il trasferimento assicurativo, sia alla creazione di valore per l'azionista. Il secondo modulo si propone di analizzare le problematiche delle compagnie di assicurazione, quali soggetti che offrono le coperture alle imprese e agli individui. In quest'ottica, si analizzano i contratti assicurativi e la gestione strategica e operativa delle imprese di assicurazione. Il ruolo di queste ultime diventa cruciale quali soggetti che coprono rischi puri e che investono in modo istituzionale sul mercato finanziario. Il corso prevede una didattica attiva, basata non solo sull'insegnamento delle nozioni tecniche e teoriche della materia, ma anche su casi e testimonianze di esponenti di compagnie di assicurazione e di risk manager.

Testi di riferimento

Pignolo P., "La gestione e la ritenzione del rischio d'impresa", Franco Angeli, 2002.

Cacciamani C., "Il rischio da interruzione dell'attività di esercizio", EGEA, Milano, 2001.

Cacciamani C., "Rischi puri e valore di impresa", Edizioni Goliardiche, 2004.

Cacciamani C., Valletta M., (a cura di), Economia e gestione delle imprese di assicurazione, Egea, (in corso di pubblicazione).

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive,

eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo:
<http://economia.unipr.it/docenti/cacciamani>

GOVERNANCE E GESTIONE DEL RISCHIO
Modulo 1 – Corporate financial risk management
Modulo 2 – Analisi finanziaria

Docente: prof. Massimo REGALLI

SSD: SECS/P-11; CFU: 10

Corsi di studio: FRIM (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, LAMIB, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il primo modulo si propone di esaminare sia i principali fattori di rischio, sia le tecniche necessarie per una corretta gestione dei rischi finanziari nelle imprese non finanziarie. In particolare, l'analisi viene sviluppata con riferimento ai rischi connessi ai tassi di interesse, ai tassi di cambio e alla variazione dei prezzi delle principali materie prime, sia dal punto di vista teorico, sia mediante lo studio di casi aziendali che verranno discussi in aula. Al termine del corso, gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per poter svolgere la professione di risk manager.

Mercati finanziari e intermediari contribuiscono a determinare le soluzioni di governo delle imprese. I soggetti che hanno diritti iscritti nel passivo delle imprese hanno modalità incisive per influenzare le decisioni di rilievo nella definizione della strategia aziendale, nella scelta del management e in altri casi di rilievo. Il mercato finanziario è anche il luogo dove si contende la proprietà delle imprese, ossia dove si definiscono le modificazioni dell'assetto di controllo e, quindi, di governo delle imprese. Il primo obiettivo del secondo modulo è esaminare con quali modalità si contende la proprietà delle imprese nella prassi dei mercati finanziari dei paesi sviluppati e, in particolare, nel contesto italiano. Obiettivo di secondo livello è esaminare con quali regole si esercitano i diritti di proprietà da parte degli azionisti e con quali altre regole si esercitano i condizionamenti sul governo dell'impresa da parte dei finanziatori a titolo di debito.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Primo modulo:

C. Conti, Introduzione al Corporate Financial Risk Management, Pearson Education, Milano, 2006.

J.C. Hull, Opzioni, Futures e altri derivati (capitoli dal 1° al 9° compresi), Pearson Prentice Hall, Milano, 2009.

Secondo modulo: comunicati all'inizio del corso.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi:
<http://economia.unipr.it/docenti/gandolfi> (primo modulo);
<http://economia.unipr.it/docenti/regalli> (secondo modulo)

INDICATORI, POLITICHE E SCENARI ECONOMICI PER IL MANAGEMENT

Docente: prof. Francesco DAVERI

SSD: SECS-P/02; CFU: 10

Corsi di studio: TRADE (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, FRIM, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso discute le principali tendenze dell'economia mondiale e dell'economia italiana, presenta gli indicatori per misurare le fluttuazioni cicliche e approfondisce l'analisi della crisi economica e degli effetti delle politiche macroeconomiche sull'attività dei mercati e delle imprese.

Gli studenti del corso sviluppano l'abitudine a formarsi un proprio punto di vista sui temi trattati e su altri che sono frequentemente discussi nei media.

Per conoscere il programma dettagliato, i metodi didattici, le modalità d'esame e le eventuali letture aggiuntive del corso, consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/daveri>.

INTERMEDIARI E MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Docente modulo 1: prof. Beatrice RONCHINI

Docente modulo 2: prof. Paola SCHWIZER

SSD: SECS/P-11; CFU: 10

Corsi di studio: LAMIB (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

L'obiettivo della prima parte del corso e' introdurre gli studenti alla principali teorie della finanza internazionale focalizzandosi in particolare sul confronto comparato tra sistemi finanziari, sulle determinanti degli attacchi speculativi, delle crisi finanziarie, del contagio tra mercati e della stabilit  dei sistemi finanziari internazionali. Il corso mira in sostanza a familiarizzare gli studenti con le principali variabili e relazioni che caratterizzano il contesto finanziario internazionale.

Nella seconda parte, il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti essenziali per una corretta interpretazione dell'assetto e del funzionamento dei mercati e degli intermediari finanziari internazionali. Il corso consente agli studenti di sviluppare le proprie conoscenze e competenze in merito a:

- I meccanismi di funzionamento dei mercati dei cambi e dei mercati obbligazionari e azionari internazionali
- Gli strumenti di regolamento e di finanziamento delle attivit  con l'estero
- Le tecniche di gestione e di controllo dell'attivit  degli intermediari finanziari con operativit  internazionale

Bench  le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione   effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Ronchini B. (a cura di) – Letture di Economia dei Mercati e degli Intermediari Internazionali (Dispense disponibili in copisteria)

Schwizer P. (a cura di) – Letture di Economia dei Mercati e degli Intermediari Internazionali (Dispense disponibili in copisteria)

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi: <http://economia.unipr.it/docenti/ronchini> (per il primo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/schwizer> (per il secondo modulo).

INTERNATIONAL ACCOUNTING

Docente modulo 1: prof. Pier Luigi MARCHINI

Docente modulo 2: prof. Veronica TIBILETTI

SSD: SECS-P/07; CFU: 10

Corsi di studio: LAMIB (obbligatorio); a scelta per: EGES, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso approfondisce gli elementi introduttivi teorici e pratici dell'"accounting" considerando la distinzione convenzionale tra "financial accounting" e "management accounting", considerando anche le notevoli implicazioni a livello internazionale del processo di comunicazione economico-finanziaria ai mercati e del ruolo dei sistemi di governance e di controllo. Tali aspetti vengono indagati anche con riferimento al contesto ambientale e macroeconomico in cui tali processi vengono sviluppati.

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti di base dell'International Financial Reporting con riferimento alle specifiche regolamentazioni europea (UE) e internazionale (IASB), approfondendo al contempo il ruolo e l'uso dell'informazione contabile nei processi decisionali. Considerate le specificità e le diversità dei sistemi contabili più avanzati, il corso fornisce inoltre gli elementi utili a comprendere l'importanza del ruolo dei controlli interni ed esterni sulle informazioni economiche, nonché le competenze per utilizzare i principali strumenti di comunicazione economico-finanziaria, volontaria ed obbligatoria, tipici delle imprese multinazionali.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

S.Azzali, M. Allegrini, A. Gaetano, M. Pizzo, A. Quagli, Principi contabili internazionali, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

Fellagara A.M. (a cura di), Governo, controllo e informazione societaria nei gruppi aziendali, McGraw Hill, Milano, 2008

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi: <http://economia.unipr.it/docenti/marchini> (per il primo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/tibiletti> (per il secondo modulo).

MERCATO DEL LAVORO E PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE

Docente: prof. Mirella BAGLIONI

SSD: SPS/09; CFU: 9

Corsi di studio: EGES – curriculum Ambiente e territorio (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES – curriculum Sviluppo locale e cooperazione internazionale, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Questo corso si propone di fornire agli studenti gli elementi per una conoscenza del mercato del lavoro e delle politiche di integrazione sociale a livello europeo.

Il corso si articola sui seguenti argomenti:

- Occupazione e disoccupazione in Europa: evoluzione del mercato del lavoro.
- Il ruolo della strategia europea per l'occupazione
- Le politiche del lavoro: ambito europeo e nazionale
- Il significato dell'inclusione sociale.
- Le peculiarità del mercato del lavoro locale.
- Le problematiche di inclusione ed esclusione sociale nel contesto del mercato del lavoro locale.

Obiettivi del corso: trasmettere i principali contenuti della strategia europea dell'occupazione; utilizzare i siti europei e approfondire i vari significati della inclusione sociale nel mercato del lavoro.

Testi di riferimento

Reyneri, E. (2002) Sociologia del mercato del lavoro, Bologna, Mulino

Per approfondimenti:

Ambrosiani M. e F.Berti (a cura di) (2009) ,Persone e migrazioni : integrazione locale e sentieri di co-sviluppo, Milano, Angeli,
FBarbera, F. e N. Negri (2008), Mercati, reti sociali, istituzioni : una mappa per la sociologia economica, Bologna, Mulino.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/baglioni>

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DEI SISTEMI TERRITORIALI

Docente: prof. Franca MIANI

SSD: M-GGR/02; CFU: 9

Corsi di studio: EGES – curriculum Ambiente e territorio (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES – curriculum Sviluppo locale e cooperazione internazionale, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL – curriculum Internazionale

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso è diviso in due parti. Nella prima si propone di fare acquisire competenze che permettano agli studenti di comprendere e gestire la complessità dello sviluppo economico e sociale del territorio, in modo integrato e compatibile con la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle specificità storico-culturali locali che costituiscono l'elemento cardine per la competitività e l'attrattività territoriale.

Nella seconda verrà fornito un approccio teorico ed esemplificativo ai modelli di intervento pubblico per la costruzione di politiche urbane, con particolare riferimento alla struttura e alla trasformazione delle città contemporanee in Italia e nel mondo.

Testi di riferimento

Miani F. , *Il territorio come volontà*, Azzali Editore, Parma, 2008.

In aggiunta, per la parte epistemologica e per quella inerente i temi urbani verrà consigliato un altro testo, ancora da definire, o verranno forniti dal docente altri materiali di studio durante il corso.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/miani>

POLITICA ECONOMICA (corso progredito)

Docente: prof. Franco MOSCONI

SSD: SECS-P/06; CFU: 8

Corsi di studio: libero; a scelta per tutti i corsi di laurea magistrale/specialistica

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di gettare luce su quella parte della scienza economica – per citare le celebri *Lezioni* di Federico Caffè - «che utilizza le conoscenze dell'analisi teorica come guida all'azione pratica». L'obiettivo ultimo è dunque quello di offrire allo studente, che già conosce dagli studi di Economia politica i concetti di base per comprendere e spiegare determinati fenomeni («ciò che è»), gli strumenti per fare uso della conoscenza come guida all'azione («ciò che dovrebbe essere»).

Dati gli obiettivi del corso, a un primo inquadramento generale farà seguito un approfondimento sulle politiche antitrust, che sono venute assumendo un rilievo assai importante nell'ambito della politica economica.

Parte generale:

Il significato del mercato nella realtà oligopolistica contemporanea; le dimensioni e le caratteristiche del settore pubblico dell'economia in Italia, negli altri grandi Paesi dell'UE e negli USA; le relazioni economiche e finanziarie internazionali.

Parte monografica (le politiche antitrust):

La moderna teoria dell'oligopolio; la definizione del mercato rilevante; il potere di mercato; accordi e fusioni orizzontali; restrizioni e fusioni verticali; alcuni «casi antitrust» (ad es., Commissione europea vs Microsoft).

Testi di riferimento

MOTTA M., POLO M., *Antitrust – Economia e politica della concorrenza*, Bologna, Il Mulino 2005;

Una raccolta di letture e di materiali didattici a supporto della Parte generale sarà resa disponibile all'inizio delle lezioni sulla homepage del

docente presso le Facoltà di Economia
(<http://economia.unipr.it/docenti/mosconi>) e di Scienze Politiche, e sul
sito della Cattedra Jean Monnet in Economia industriale europea
(<http://www.cattedramonnet-mosconi.org/>)

POLITICHE ED ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Modulo 1 – Economia dell'integrazione europea

Modulo 2 – Politica economica europea

Modulo 3 – Economia e politica agraria internazionale

Docente modulo 1 e 2: prof. Giovanni GRAZIANI

Docente modulo 3: prof. Filippo ARFINI

SSD: SECS-P/02+SECS-P/01 oppure AGR/01; CFU: 10

Corsi di studio: LAMIB (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il primo modulo fornisce gli strumenti teorici ed empirici per comprendere il contesto europeo entro cui il nostro Paese e le sue imprese debbono operare. In particolare analizza il processo di integrazione economica europea e gli stadi principali di tale integrazione sia dal punto di vista microeconomico che macroeconomico. Verranno affrontati aspetti dell'economia reale (investimenti esteri, flussi commerciali, unione doganale, mercato unico) e aspetti monetari (unione monetaria e euro). Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito la capacità di comprendere la struttura economica di base dell'Unione Europea ed il suo peso nell'economia mondiale. Questo permetterà loro di valutare con maggiore precisione l'evoluzione economica dell'area geografica di appartenenza.

Il secondo modulo fornisce gli strumenti teorici ed empirici per comprendere le più importanti politiche economiche dell'Unione Europea. In particolare la politica fiscale legata al Patto di Stabilità, la politica monetaria della Banca Centrale Europea, la politica regionale, la politica commerciale e la politica dell'allargamento dell'Unione Europea. Al termine del corso gli studenti acquisiranno la capacità di valutare e di discutere le politiche economiche attuate dall'Unione Europea sia da un punto di vista strutturale che alla luce delle più recenti evoluzioni, quali la crisi economica e finanziaria.

Obiettivo del terzo modulo è l'introduzione all'economia dell'integrazione economica e al funzionamento delle politiche agroalimentari dell'Unione Europea. Queste ultime influenzano le strategie delle imprese agricole, ma anche i rapporti commerciali internazionali, le politiche produttive delle industrie agro alimentari nonché il comportamento degli stessi consumatori. Durante il corso verranno quindi analizzate le principali politiche che la Commissione

Europea sviluppa in campo agricolo e agroalimentare valutandone le implicazioni per le imprese, per il commercio e per i consumatori da un punto di vista normativo, teorico e applicativo. Verranno anche esaminate le metodologie utili ad analizzare l'impatto delle politiche a livello nazionale ed internazionale. Il corso si articola in moduli didattici tra loro articolati che riguardano, la giurisprudenza europea, la teoria economica, l'analisi di impatto e momenti di dibattito.

E' obbligatorio sostenere l'esame su due moduli. Il Modulo 1 è obbligatorio; la scelta tra Modulo 2 e Modulo 3 è invece libera.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in più moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Modulo 1 e 2:

Baldwin, R., Wyplosz, C., *The Economics of European Integration*, McGraw-Hill, 2006

De Grauwe, P., *Economics of Monetary Union*, Oxford University Press, 8th edition, 2009

Senior Nello, S., *The European Union*, McGraw-Hill, 2nd edition, 2009

Modulo 3:

1. Letture scelte a cura del docente
2. Renata Lizzi, 2002, *La politica agricola*, Collana Studi e Ricerche, IL mulino, Bologna
3. Giovanni Anania, 2005, (A cura di), *La riforma delle Politiche Agricole dell'UE ed il Negoziato WTO*, Franco Angeli, Milano.
4. Giovanni Anania, 2001, *Valutare gli effetti della Politica Agricola Comune*, Collana Studi e Ricerche INEA, Edizioni Scientifiche Italiane
5. Richard Baldwin, Charles Wyplosz, 2005, *L'Economia dell'Unione Europea. Storia, Istituzioni, Mercati e Politiche*, Hoepli.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi:

<http://economia.unipr.it/docenti/graziani> (per il primo e secondo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/arfini> (per il terzo modulo).

RAGIONERIA INTERNAZIONALE

Docente: prof. Stefano AZZALI

SSD: SECS-P/07; CFU: 10

Corsi di studio: ADA (obbligatorio); a scelta per: EGES, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso intende approfondire i principi contabili internazionali adottati nei Paesi dell'Unione Europea e il bilancio consolidato. Gli IAS/IFRS sono illustrati nell'ambito della disciplina che l'Italia ha adottato per la redazione dei bilanci nelle società quotate e di talune altre classi di imprese. Il bilancio consolidato è presentato attraverso la disciplina nazionale e internazionale della procedura di consolidamento che conduce alla determinazione del reddito di gruppo e del connesso patrimonio di funzionamento di gruppo. Le conoscenze acquisite permettono di redigere, controllare e analizzare i bilanci d'impresa costruiti secondo i principi contabili internazionali e di apprendere le metodologie di costruzione dei bilanci consolidati in Italia.

Testi di riferimento

Azzali S., Allegrini M., Gaetano A., Pizzo M., Quagli A., *Principi contabili internazionali*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

Azzali S., Fornaciari L., Pesci C., *Bilancio consolidato, esercizi svolti e commentati secondo i principi contabili nazionali e internazionali*, Giappichelli, Torino, 2007.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/azzali>

SISTEMI DI GOVERNANCE E REVISIONE AZIENDALE

Docente modulo 1: prof. Paolo ANDREI

Docente modulo 2: prof. Paolo ZALERA

SSD: SECS-P/07; CFU: 10

Corsi di studio: ADA (obbligatorio); a scelta per: EGES, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Nella prima parte, il corso si propone di analizzare i sistemi di governo delle imprese, indagati nelle mutue relazioni che intercorrono tra assetti proprietari, organi di gestione e organi di controllo. In particolare, dopo avere sviluppato approfondimenti in tema di teorie e modelli di corporate governance, e delineato il sistema di governo dell'impresa, il corso tratta funzioni e responsabilità degli organi di controllo; successivamente, analizza la diffusione delle informazioni economico-finanziarie e le modalità di apprezzamento e garanzia della loro affidabilità per la tutela degli interessi istituzionali. Con l'approfondimento dei contenuti del corso gli studenti saranno in grado di interpretare le principali caratteristiche attinenti ai sistemi di governo delle imprese, con particolare riferimento agli organi, alle funzioni e alle modalità con cui si esercita il controllo sulla gestione; inoltre, potranno acquisire competenze utili per la comprensione degli strumenti di comunicazione, obbligatori e volontari, impiegati dalle imprese nei rapporti con i propri stakeholder.

Nella seconda parte, il corso affronta le tematiche proprie della revisione contabile nella logica economico-aziendale. In particolare, vengono approfondite le questioni attinenti all'organizzazione e all'implementazione di un sistema di controllo interno, i caratteri costitutivi dei rischi del processo di revisione, nonché il processo di revisione del bilancio d'esercizio. Inoltre, vengono trattati il controllo contabile sulle operazioni straordinarie e in peculiari fasi della gestione e le modalità di garanzia e apprezzamento dell'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie.

Con l'approfondimento dei contenuti formativi del corso gli studenti acquisiranno competenze specifiche in tema di revisione del bilancio d'esercizio e di rilascio di ulteriori pareri a sostegno di operazioni straordinarie e di particolari fasi della vita dell'impresa (quotazioni, privatizzazioni, crisi).

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Fellegara A.M. (a cura di), *Governo, controllo e informazione societaria nei gruppi aziendali*, McGraw-Hill, Milano, 2008.

MARCHI L., *Principi di revisione contabile. Un approccio per cicli operativi*, Giuffrè, Milano, 2005

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEI RAGIONIERI, *Principi di revisione*, Giuffrè, Milano, 2002.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi: <http://economia.unipr.it/docenti/andrei> (per il primo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/zalera> (per il secondo modulo).

SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Docente: prof. Andrea CILLONI

SSD: SECS-P/07; CFU: 5

Corsi di studio: ADA (obbligatorio); a scelta per: EGES, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso approfondisce l'analisi dei sistemi di programmazione e controllo con particolare attinenza ai processi decisionali del management. Analizza l'apporto che il sistema di *Advanced Management Accounting* offre alla razionalizzazione delle decisioni aziendali in contesti singolo- e multi-periodali caratterizzati da rischio, incertezza e asimmetria informativa anche mediante l'approccio bayesiano. Esamina la progettazione e la valutazione dei sistemi di controllo, delineando i costi diretti e indiretti connessi ai comportamenti direzionali. Espone i caratteri progrediti del *budgeting* stocastico e del *Financial Plan*. I modelli decisionali e di budgeting sono sperimentati con l'ausilio di applicativi di simulazione in contesti stocastici e tramite sistemi informativi integrati, *Enterprise Resources Planning*. Particolare attenzione è posta sui sistemi di *Business Intelligence* e sull'*Information Risk Management*.

Testi di riferimento

Dispensa del docente.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/cilloni>

SISTEMI DI TRASPORTO E COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Docente: prof. Carla CANALI

SSD: SECS-P/06; CFU: 9

Corsi di studio: EGES – curriculum Ambiente e territorio (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES – curriculum Sviluppo locale e cooperazione internazionale, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL – curriculum Internazionale

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di chiarire ed approfondire l'interazione esistente tra i sistemi di trasporto e l'ambiente, evidenziando, inoltre, attraverso l'analisi dei diversi modi di trasporto e delle loro caratteristiche, il contributo che le relative politiche possono offrire alla limitazione dei cosiddetti "danni ambientali".

Obiettivi formativi: fornire la capacità di valutazione degli elementi più importanti (nel settore dei trasporti) per realizzare ambienti più ecocompatibili al fine di apprestare una metodologia per il monitoraggio della sostenibilità del sistema dei trasporti.

Testi di riferimento

Canali C., Puglisi M.A., *Tante reti per una rete di trasporto europea*, Azzali Ed., Parma 2008

Querini G., *La tutela dell'ambiente nell'Unione Europea: un'analisi critica*, Franco Angeli, Milano, 2007

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/canali>

SOCIOLOGIA DEI CONSUMI

Docente: da definire

SSD: SPS/07; CFU: 8

Corsi di studio: libero; a scelta per tutti i corsi di laurea magistrale/specialistica (in particolare, consigliato agli studenti TRADE)

Contenuti del corso e obiettivi formativi

- Fornire gli strumenti per comprendere i processi di consumo che caratterizzano le società complesse. Attraverso concetti, teorie ed autori che hanno contribuito allo sviluppo della disciplina, saranno affrontate le dinamiche che sottendono i comportamenti di consumo degli individui e gli universi di significato in cui questi si muovono.
- Focalizzare l'attenzione in particolare sui comportamenti di consumo alimentare, per fornire gli strumenti di interpretazione delle tendenze in atto.
- Proporre elementi di conoscenza delle nuove attività di ricerca avviate nell'ambito della neuro economia e del neuro marketing, per mettere in evidenza come le neuroscienze possono introdurre nuovi elementi di comprensione delle decisioni economiche e di consumo.

Il programma si articola in due moduli

Modulo 1. Analisi, tendenze e comportamenti di consumo

Il modulo 1 presenterà innanzitutto le teorie sociologiche sul consumo e il loro utilizzo per interpretare le caratteristiche del consumo contemporaneo focalizzando l'attenzione in particolare sui seguenti punti: dimensione sociale e relazionale, estetizzazione, dimensione comunicativa del consumo e valenza nella costruzione dell'identità.

Inoltre verrà posta una specifica attenzione sulle tendenze in atto nei comportamenti di consumo, alimentare e sui significati del cibo nella società attuale, nell'intento di offrirne una interpretazione unitaria.

Modulo 2. Elementi di neuro marketing

Il modulo 2 analizzerà le decisioni di consumo alla luce delle neuroscienze. Questa parte del corso è tesa a collocare le tematiche

delle decisioni di consumo all'interno delle ricerche di neuro economia e neuro marketing. Insieme alle informazioni di base per comprendere il funzionamento cerebrale, verranno presentate ricerche specifiche, analizzandone le implicazioni per il marketing.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Franchi M., *Raccontare il consumo*, Franco Angeli, 2008

Franchi M., *Il cibo flessibile. I nuovi comportamenti di consumo*, Carocci, 2009

Franchi M., Schianchi A., *Razionali o relazionali. Una neuroscienza delle decisioni*, Carocci, in corso di stampa

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina del docente attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/>

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Docente: prof. Mirella Baglioni

SSD: SPS/09; CFU: 4

Corsi di studio: EGES – curriculum Sviluppo locale e cooperazione internazionale (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES – curriculum Ambiente e territorio, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL

Obiettivo del corso

Il corso intende fornire agli studenti strumenti per un'analisi delle problematiche sociali dello sviluppo economico, avendo particolare riguardo ai problemi del lavoro e alle tipologie di politica sociale di accompagnamento dello sviluppo nelle economie globalizzate.

Le strutture e i processi economici globali. Il confronto tra stati nazionali e capitalismo globale. Istituzioni sopranazionali e politica sociale e del lavoro.

Il corso si svolgerà per 2/3 con didattica frontale e per 1/3 con esercitazioni su tematiche specifiche (migrazioni, responsabilità sociale dell'impresa, funzione di indirizzo del BIT).

Testi di riferimento

N. Yeates, (2004), *Globalizzazione e politica sociale*, Erickson Edizioni (TN.)

Approfondimenti:

Castells, M. (2006), *Galassia Internet*, Milano: Feltrinelli.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/baglioni>

STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DEI DATI

Docente: prof. Maria Adele MILIOLI

SSD: SECS-S/01; CFU: 6

Corsi di studio: ADA (obbligatorio); a scelta per: EGES, LAMIB, FRIM, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti più idonei per l'analisi di alcuni problemi di natura decisionale e gestionale che in azienda sono inevitabilmente trattati in condizioni di incertezza e di rischio e che trovano quindi nei metodi statistici un supporto indispensabile e scientificamente rigoroso per la loro soluzione. Saranno prese in esame le metodologie per il controllo statistico dei valori di bilancio, per la valutazione e la scelta di un progetto di investimento, il modello di regressione lineare multipla per le previsioni statistiche e il controllo statistico di qualità e di produttività.

Nella trattazione degli argomenti saranno privilegiati gli aspetti pratici e quelli di maggiore interesse per le applicazioni in ambito aziendale e verranno affrontati alcuni casi di studio.

Testi di riferimento

BRASINI, M. FREO, F. TASSINARI e G. TASSINARI, *Statistica aziendale e analisi di mercato*, Bologna, Il Mulino, 2002

capitolo 2 (esclusi par. 5 e 6),

capitolo 3 (tutto)

capitolo 4 (solo par. 1 e 2)

capitolo 5 (solo par. 1 e 2),

Per due degli argomenti svolti sono a disposizione due dispense presso l'Ufficio Fotocopie della Facoltà.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/milioli>

STATISTICA ECONOMICA DEL TERRITORIO

Docente: da definire

SSD: SECS-S/03; CFU: 6

Corsi di studio: EGES (obbligatorio); a scelta per: ADA, FRIM, TRADE

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per effettuare analisi statistiche territoriali rigorose a livello locale e a livello internazionale. Una delle esigenze più sentite sul territorio è infatti quella del reperimento di informazioni finalizzate all'impostazioni di interventi di politica economica. Le informazioni possono essere estratte da banche dati esistenti o raccolte ex-novo. Durante il corso verranno forniti alcuni strumenti statistici e informatici finalizzati all'acquisizione dei dati e alla elaborazione degli stessi a scopo sintetico, interpretativo e previsionale.

Testi di riferimento

Rinaldi Alessandro (2009), Statistica economica e territorio, Aracne Editrice, ISBN: 978-88-548-2469-0

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina del docente che sarà attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/>

STORIA DEI MERCATI FINANZIARI (Finanza, politica e capitalismo)

Docente: prof. Gian Luca PODESTA'

SSD: SECS-P/12; CFU: 5

Corsi di studio: FRIM (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Contenuti: l'evoluzione del sistema finanziario internazionale a partire dalle sue origini fino ai giorni nostri, comparata allo sviluppo del sistema capitalistico e al progresso dei sistemi politici. Le crisi finanziarie, l'economia di mercato, l'economia corporativa e l'economia comunista.

Obiettivi: la capacità di valutare come il progresso dei mercati finanziari rappresenti la forma più elevata del sistema capitalistico; saper interpretare l'evoluzione degli strumenti finanziari alla luce dei cambiamenti culturali, politici e sociali; percepire come le crisi finanziarie rappresentino una costante del sistema capitalistico e saper interpretarne i meccanismi.

Testi di riferimento

Larry Allen, *Il sistema finanziario globale. Dal 1750 a oggi*, Bruno Mondadori, Milano, 2002 (ed.or., *The Global Financial System. 1750-2000*, Reaktion Books, London, 2001)

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/podesta>

STORIA DELLO SVILUPPO LOCALE

Docente: prof. Stefano MAGAGNOLI

SSD: SECS-P/12; CFU: 6

Corsi di studio: EGES (obbligatorio); a scelta per: ADA, LAMIB, FRIM, TRADE

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di ricostruire e interpretare lo sviluppo industriale italiano, con particolare riferimento alla nascita e all'affermazione dei distretti industriali nelle aree della cosiddetta Terza Italia. Tale sviluppo presenta, infatti, aspetti particolari, essendo incentrato sulla presenza di piccole e medie imprese, che si caratterizzano per una forte specializzazione e un'altrettanto marcata flessibilità. Il corso intende mostrare agli studenti che il successo di questa forma di industrializzazione è un elemento strutturale dell'intero processo di sviluppo italiano (e non solo un fatto marginale) e che, in tale contesto, è stata fondamentale l'azione delle istituzioni e delle organizzazioni locali (sistema formativo, banche locali, enti locali, associazioni imprenditoriali, ecc.).

Testi di riferimento

1. Grandi A., *Tessuti compatti. Distretti industriali e istituzioni intermedie nello sviluppo italiano*, Rosenberg & Sellier, 2007.
2. Magagnoli S., *Sviluppo economico e politiche industriali nell'Emilia repubblicana*, in *Tempi di conflitti, tempi di crisi. Contesti e pratiche del conflitto sociale a Reggio Emilia nei «lunghi anni Settanta»*, a cura di Baldissara L., L'Ancora del Mediterraneo, 2008.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/magagnoli>

STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO

Docente: prof. Paola MODESTI

SSD: SECS-S/06; CFU: 10

Corsi di studio: FRIM (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Scopo della prima parte del corso è illustrare gli strumenti matematici di base necessari per lo studio dei modelli finanziari che saranno approfonditi durante l'intero corso di studi, con particolare riferimento alla Teoria delle Probabilità ed all'ottimizzazione in più variabili.

Nella seconda parte del corso si illustrano le principali caratteristiche di un mercato finanziario con particolare riferimento ai mezzi derivati (contratti *forward*, *futures*, *swap* ed opzioni). Un'introduzione alle equazioni differenziali stocastiche ed al loro significato finanziario permette di presentare il celebre modello di Black e Scholes.

Testi di riferimento

- E. Castagnoli, M. Cigola, L. Peccati, *Probability*, Egea, Milano, 2009.
- E. Castagnoli, M. Cigola, L. Peccati, *Matematica in azienda 2 – Complementi di analisi*, Egea, Milano, 2009.
- John C. Hull, *Opzioni, futures e mezzi derivati*, Pearson Prentice Hall, Milano, 2009.
- Ulteriore materiale sarà disponibile al Centro Fotocopie della Facoltà.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/modesti>

STRUMENTI QUANTITATIVI DI ANALISI E DECISIONE

Modulo 1 – Analisi delle statistiche internazionali

Modulo 2 – Principi e tecniche per le decisioni

Docente: prof. Giorgio GOZZI

SSD: SECS-S/03+SECS-S/06; CFU: 10

Corsi di studio: LAMIB (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Premesso che la disponibilità di fonti statistiche e la costruzione di indicatori a partire dai dati in esse reperibili, sia a livello nazionale che internazionale, rappresentano due aspetti fondamentali nella realizzazione di analisi socio-economiche territoriali, la prima parte del corso si prefigge di fornire allo studente una rassegna, necessariamente sintetica, dei principali concetti e strumenti metodologici necessari per leggere e analizzare le principali statistiche economiche sia che si riferiscano alla situazione italiana o riguardino comparazioni internazionali attraverso l'acquisizione dei metodi statistici comunemente utilizzati per l'analisi economica, principalmente la regressione, con particolare attenzione all'uso di dati in serie storica. La seconda parte del corso sarà dedicata innanzitutto a un ripasso dei principali strumenti matematici di base utili per l'applicazione alle decisioni, con particolare riferimento alla Probabilità. Si proseguirà poi con un'esposizione dei più utilizzati tra i mezzi disponibili nei mercati finanziari mondiali (opzioni e derivati) per la copertura di alcuni rischi delle imprese che operano in un contesto internazionale. Infine, l'ultima parte del corso sarà dedicata alle basi della Teoria delle decisioni, con l'esposizione del Teorema di von Neumann e Morgenstern e le sue principali estensioni.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Modulo 1:

Giovannini, E. , Le statistiche economiche, Il Mulino, Bologna, 2006

Oltre al libro di testo indicato in bibliografia, gli studenti possono utilizzare il materiale didattico integrativo, lucidi utilizzati a lezione, temi d'esame, ecc. disponibile sul sito del docente e presso l'Ufficio Fotocopie della Facoltà.

Modulo 2:

E. Castagnoli, M. Cigola, L. Peccati, *Probability. A Brief Introduction*, 2° edizione, Egea, 2009

John C. Hull, *Fondamenti dei Mercati di Futures e Opzioni*, 6° edizione, Prentice Hall, 2008.

Materiale integrativo curato dal docente, distribuito tramite il sito web o disponibile presso l'Ufficio Fotocopie della Facoltà.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi:
<http://economia.unipr.it/docenti/gozzi> (per il primo modulo);
<http://economia.unipr.it/docenti/favero> (per il secondo modulo).

SVILUPPO DEI SISTEMI DISTRIBUTIVI

Docente: prof. Alberto GUENZI

SSD: SECS-P/12; CFU: 5

Corsi di studio: TRADE (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, LAMIB, FRIM, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso delinea il processo di formazione della distribuzione moderna con riferimento al contesto europeo. Si occuperà di tre “casi paese” del secolo XIX e dell’avvento della grande distribuzione moderna nella seconda metà del Novecento. Il caso della grande distribuzione in Italia sarà esaminato in relazione alle strategie messe in atto dai privati e dal movimento cooperativo. Lo studente acquisirà competenze utili ad analizzare le relazioni tra sviluppo della distribuzione e processi di industrializzazione insieme alla capacità di definire il contesto economico, sociale e istituzionale in cui operano i canali distributivi.

Testi di riferimento

A causa della mancanza di un testo di riferimento unitario i materiali del corso (in parte in lingua inglese) sono stati raccolti in una dispensa disponibile presso l’ufficio fotocopie della Facoltà. I contenuti dei vari articoli o parti di monografie sono indicati nel sito del docente.

Per informazioni dettagliate sull’insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d’esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all’indirizzo: <http://economia.unipr.it/docenti/guenzi>

TECNICA DELLE ASSICURAZIONI E DELLE FORME PENSIONISTICHE

Docente: prof. Annamaria OLIVIERI

SSD: SECS-S/06; CFU: 10

Corsi di studio: FRIM (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES, LAMIB, TRADE, SVIL

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Il corso si propone di:

- presentare i principi tecnici di base delle gestioni assicurative e pensionistiche;
- esaminare i prodotti che offrono una copertura assicurativa per rischi vita e rischi non vita, le forme assicurative di risparmio previdenziale e le rendite pensionistiche;
- discutere le fasi del processo di risk management per un assicuratore e per un fondo pensioni.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le nozioni attuariali di base per comprendere il calcolo dei premi, la formazione delle riserve, la valutazione dell'utile e l'analisi delle tradizionali azioni di risk management assicurativo.

Le conoscenze acquisite dallo studente interessano vari ruoli nell'ambito del settore assicurativo e previdenziale. All'esterno di tale settore, le conoscenze consentono una migliore comprensione dei servizi assicurativi di risk management (per aziende) o di gestione del risparmio (prodotti pensionistici individuali).

Testi di riferimento

Olivieri A., Pitacco E., Insurance: technique and finance, forthcoming.

Sostituibile con:

Pitacco E., Elementi di matematica delle assicurazioni, Lint Editoriale, Trieste, 2002

integrato con materiale reperibile sul sito del corso e in Ufficio Fotocopie.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive,

eventuali prerequisiti), consultare la pagina attivata all'indirizzo:
<http://economia.unipr.it/docenti/olivieri>

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO
Modulo 1 – Economia dell'azione collettiva
Modulo 2 – Politiche per lo sviluppo rurale

Docente modulo 1: prof. Alessandro ARRIGHETTI
Docente modulo 2: prof. Filippo ARFINI

SSD: SECS-P/06+AGR/01; CFU: 13

Corsi di studio: EGES – curriculum Sviluppo locale e cooperazione internazionale (obbligatorio); a scelta per: ADA, EGES – curriculum Ambiente e territorio, LAMIB, FRIM, TRADE

Contenuti del corso e obiettivi formativi

Nella prima parte, l'insegnamento si propone di analizzare le possibilità e le difficoltà della cooperazione tra gli individui e tra le organizzazioni (imprese). La letteratura su questo tema ha messo in evidenza, insieme ai vantaggi, i vincoli all'avvio e al consolidamento di soluzioni di azione collettiva. Nel corso verranno quindi approfonditi i fattori che influenzano il livello dei benefici da cooperazione, le variabili che hanno impatto sui costi (di coordinamento e di regolazione) e le condizioni che favoriscono la diffusione della cooperazione nei diversi contesti settoriali e territoriali.

Lo studente acquisirà le competenze per identificare e promuovere la realizzazione di forme cooperative utili per lo sviluppo dell'economia locale

Nella seconda parte, l'insegnamento affronta le tematiche che, a tutt'oggi, rappresentano le basi della moderna politica di sviluppo rurale e che si ispirano ad un modello agricolo multifunzionale e sovvenzionato dai contribuenti. In questa logica, il settore agricolo, unitamente agli altri settori produttivi, contribuisce allo sviluppo del territorio tenendo conto delle specificità localizzative e delle istanze della società. In altre, parole il corso introduce gli studente ad un approccio di sviluppo "integrato" che, da un lato, tiene conto degli strumenti della politica agricola e, dall'altro, le caratteristiche socio economiche ed ambientali del territorio, con un forte orientamento alla crescita economica e alla creazione di nuova occupazione. Il corso si articola moduli didattici tra loro articolati che riguardano la teoria economica, la giurisprudenza europea, lo studio delle tecniche di animazione economica in aree rurali, l'analisi di casi di studio e momenti di dibattito.

Benché le lezioni dell'insegnamento siano organizzate in due moduli, l'accertamento della preparazione è effettuato con un'unica prova di esame.

Testi di riferimento

Modulo 1:

A. Arrighetti (2009) "Economia dell'azione collettiva", Dispensa del corso scaricabile dalla pagina web del docente.

Modulo 2:

1. Letture scelte a cura del docente.
2. Franco Mantino (2009). Lo Sviluppo Rurale in Europa Politiche, Istituzioni e attori locali dagli anni'70 ad oggi, Edagricole, Il sole 24 ore.
3. Fabrizio De Filippis (2007), a cura di, Oltre il 2013. Il futuro delle politiche dell'Unione Europea per l'agricoltura nelle aree rurali, Edizioni Tellus, Roma, 2007
4. Roberto Esposti Franco Sotte (1999), Sviluppo rurale e occupazione, Franco Angeli
5. Daniela Storti, (2000), Tipologie delle aree rurali in Italia, Collana Studi e Ricerche INEA.

Per informazioni dettagliate sull'insegnamento (programma dettagliato, metodi didattici, modalità d'esame, eventuali letture aggiuntive, eventuali prerequisiti), consultare le pagine attivate agli indirizzi: <http://economia.unipr.it/docenti/arrighetti> (per il primo modulo); <http://economia.unipr.it/docenti/arfini> (per il secondo modulo).